

---

## **RELAZIONE**

**di accompagnamento al calcolo della tariffa per il periodo di regolazione 2012-2013**

ex art. 6 Deliberazione 28 dicembre 2012 585/2012/R/IDR e s.m.i.  
dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

---

**29 aprile 2013**

**documento sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Sindaci del 29 aprile 2013**

## INDICE

<b>1. PREMESSE .....</b>	<b>pag. 1</b>
<b>2. PROBLEMATICHE TARIFFARIE E PARTICOLARITÀ DELL'ATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA .....</b>	<b>pag. 5</b>
2.1. Emergenza scarichi .....	pag. 5
2.2. Completamento della presa in carico dei servizi .....	pag. 6
2.3. Consorzi di Bonifica .....	pag. 8
2.4. Interferenza Acquedotto del Peschiera ATO2-RM/ATO3-Rieti .....	pag. 10
2.5. Parametro "MALL" di misurazione delle prestazioni .....	pag. 12
2.6. Fondo solidarietà .....	pag. 14
2.7. Sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 15 ottobre 2008 ...	pag. 16
2.8. Trasporto su gomma dei reflui .....	pag. 17
2.9. Distribuzione di acqua non conforme al D.Lgs. 31/01 .....	pag. 19
2.10. Turnazioni idriche .....	pag. 20
2.11. Servizi allo Stato della Città del Vaticano .....	pag. 21
2.12. Diritti pregressi e convenzioni varie .....	pag. 22
2.13. Gli obblighi contrattuali su gli investimenti da realizzare e le successive decisioni della Conferenza dei Sindaci .....	pag. 26
2.14. Immobilizzazioni immateriali .....	pag. 29
2.15. Scarichi industriali in pubblica fognatura .....	pag. 36
2.16. Gradualità tariffaria nel passaggio dei servizi Comunali al S.I.I. ....	pag. 37
<b>3. DATI PER IL MODELLO TARIFFARIO .....</b>	<b>pag. 38</b>
3.1. Costi programmati OP e CP .....	pag. 38
3.2. Rimborso mutui ed altri corrispettivi ai proprietari (MT e AC) ..	pag. 47
3.3. Costo del Servizio del Debito riportato (SDeb <sub>a</sub> ) .....	pag. 56
3.4. Correzione dei dati .....	pag. 57
<b>4. RISULTATI DEL MODELLO TARIFFARIO .....</b>	<b>pag. 58</b>
4.1. La determinazione dei costi delle immobilizzazioni del Gestore del S.I.I. ....	pag. 60
4.2. La determinazione dei costi delle immobilizzazioni di terzi .....	pag. 67
4.3. La determinazione dei costi operativi .....	pag. 73
4.3.1. <u>Costi operativi efficientabili</u> .....	pag. 73
4.3.2. <u>Costi operativi passanti (o costi esogeni)</u> .....	pag. 76
4.3.2.1. <i>Costi dell'energia elettrica</i> .....	pag. 76
4.3.2.2. <i>Costi degli acquisti all'ingrosso</i> .....	pag. 76
4.3.2.3. <i>Altre componenti di costo</i> .....	pag. 77
4.4. Il meccanismo di gradualità e la determinazione del VRG .....	pag. 80
4.5. La determinazione del moltiplicatore tariffario teta .....	pag. 84
4.6. La determinazione del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) .....	pag. 88
4.7. VRG, teta e FoNI .....	pag. 93

---

<b>5. CONFRONTO DATI MNT e MTT .....</b>	<b>pag. 94</b>
<b>6. LA NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA .....</b>	<b>pag. 95</b>
<b>6.1. La approvazione .....</b>	<b>pag. 97</b>
<b>6.2. La adozione .....</b>	<b>pag. 99</b>
<b>6.3. Le attività successive .....</b>	<b>pag. 100</b>

ALLEGATI:

**A - LA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA NELL'ATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA**

**B - MODULISTICA ex Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr aggiornata al 16 aprile 2013**

- Informazioni integrative richieste ad ACEA ATO 2 S.p.A. dall'Ente d'Ambito in base all'art. 6.2 della Deliberazione 585/2012/R/idr
- Criteri di ricostruzione delle immobilizzazioni nette di ACEA ATO 2 ai fini del calcolo della tariffa per il periodo transitorio
- Libro Cespiti di ACEA del 1997 Azienda Speciale  
(solo in formato digitale)

**C - ELABORAZIONI del TOOL di calcolo del Metodo Tariffario Transitorio (MTT)  
aggiornate al 15 aprile 2013 (solo in formato digitale)**

DA APPROVARE

## 1. PREMESSE

La presente relazione è stata redatta dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma (STO) per ottemperare a quanto disposto dalla Deliberazione 28 dicembre 2012 585/2012/R/idr *“Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013”* dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) in merito alla approvazione delle nuove tariffe 2012 e 2013.

Questa Deliberazione prevede che gli Enti d'Ambito predispongano la nuova tariffa e la trasmettano al Gestore interessato ed all'AEEG per la successiva approvazione entro il 31 marzo 2013; data poi posticipata al 30 aprile 2013 dalla Deliberazione AEEG 108/2013/R/IDR del 15 marzo 2013.

Scopo della relazione è altresì quello di descrivere le peculiarità e le problematiche dell'ATO 2 connesse con la tariffa del S.I.I.

La relazione è stata redatta tenendo conto di questi documenti scaricabili dalla pagina web [www.ato2roma.it](http://www.ato2roma.it):

- 1 - Convenzione di Gestione del S.I.I. ed allegati – agosto 2002;
- 2 - Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'ATO 2 - Lazio Centrale – Roma – 31 gennaio 2008
- 3 - Delibera della C.d.S. del 5 dicembre 2008, n. 2/08 *“Indirizzi per il completamento delle acquisizioni dei servizi comunali e consortili dell'ATO 2 da parte di ACEA ATO 2 S.p.A.”* ed allegati;
- 4 - Delibera della C.d.S. del 5 dicembre 2008, n. 5/08 *“Approvazione della nuova tariffa media dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma e degli incrementi tariffari per gli anni 2009-11”* ed allegati;
- 5 - Delibera della C.d.S. del 5 dicembre 2008, n. 6/08 *“Approvazione dei provvedimenti necessari a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 335/08 sulla tariffa di fognatura e depurazione”* ed allegati;
- 6 - Delibera della C.d.S. del 5 dicembre 2008, n. 7/08 *“Rinegoziazione della Convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore tra l'A.ATO 3 Rieti e l'A.ATO 2 Roma”* ed allegati;
- 7 - Delibera della C.d.S. del 7 ottobre 2009, n. 3/09 *“Modalità di rimborso degli investimenti realizzati in proprio dai Comuni dell'ATO 2”*;
- 8 - Delibera della C.d.S. del 7 ottobre 2009, n. 5/09 *“Piano degli Investimenti 2009-11”* ed allegati;
- 9 - Delibera della C.d.S. del 14 dicembre 2010, n. 6/10 *“adeguamento delle articolazioni tariffarie esistenti nei singoli Comuni acquisiti al S.I.I. all'articolazione tariffaria del Comune di Roma; eliminazione del minimo contrattuale impegnato per le utenze domestiche; adozione di*

*agevolazioni tariffarie per nuclei familiari in condizioni socio/economiche disagiate” ed allegati;*

- 10 - Delibera della C.d.S. del 14 dicembre 2010, n. 7/10 “*Approvazione dell’inserimento nella tariffa del S.I.I. della previsione di investimenti per ulteriori 45 milioni di euro nel triennio 2011-2013*” ed allegati;
- 11 - Consuntivo degli investimenti realizzati da ACEA ATO 2 nel 2010 - luglio 2011;
- 12 - Canonì del S.I.I. per gli anni 2003-2032 – agg. del 5 marzo 2012;
- 13 - Delibera della C.d.S. del 17 aprile 2012, n. 1/12 “- *presa d’atto della messa in mora del 14 dicembre 2011 della Guardia di Finanza del Nucleo Polizia Tributaria di Rieti; - approvazione dell’aggiornamento della Convenzione per la gestione dell’interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Capore con l’ATO 3 Rieti; - indirizzo per il riconoscimento dei costi relativi alla convenzione nella tariffa del S.I.I.*” ed allegati;
- 14 - Delibera della C.d.S. del 17 aprile 2012, n. 3/12 “*Aggiornamento della procedura per le agevolazioni tariffarie*” ed allegati;
- 15 - Delibera della C.d.S. del 17 aprile 2012, n. 4/12 “*indirizzo per l’incremento degli investimenti da realizzare per la eliminazione delle situazioni infrastrutturali non a norma con finanziamento da tariffa del S.I.I.*” ed allegati;
- 16 - Delibera della C.d.S. del 17 aprile 2012, n. 5/12 “*Recepimento della abrogazione parziale, a seguito di referendum popolare, del comma 1 dell’art. 154 D.Lgs. 152/2006 -Tariffa del servizio idrico integrato-*” ed allegati;
- 17 - Delibera della C.d.S. del 17 aprile 2012, n. 6/12 “- *applicazione del parametro di misurazione delle prestazioni di servizio MALL relativo al servizio fornito negli anni 2006-11; - procedura per l’abbandono del parametro MALL e l’adozione di nuove procedure; - implementazione dei canali di contatto con gli utenti dell’ATO 2 da parte di ACEA ATO 2*” ed allegati;
- 18 - Delibera della C.d.S. del 17 aprile 2012, n. 7/12 “*La nuova tariffa media 2012 – 2032*” ed allegati;
- 19 - Lettera della STO ATO 2 del 17 maggio 2012 prot. 158-12 con oggetto “autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura di reflui industriali” indirizzata al Comune di Ariccia ed ad ACEA ATO 2 S.p.A.;
- 20 - Relazione sullo stato dei trasferimenti dei servizi comunali dell’ATO 2 Lazio Centrale – Roma al Servizio Idrico Integrato – agg. 30 giugno 2012;
- 21 - Consuntivo degli investimenti realizzati da ACEA ATO 2 nel 2011 - luglio 2012;
- 22 - Lettera della STO ATO 2 del 31 ottobre 2012 prot. 320-12 con oggetto “*Richiesta parere inserimento in tariffa S.I.I. costi per smaltimento liquami da scarichi sequestrati*” e lettera della STO ATO 2 del 15 novembre 2012 prot. 326-12 con oggetto “*Richiesta parere tariffa per la distribuzione di acqua non conforme al D. Lgs. 31/01*” entrambe indirizzate all’AEEG;

23 - “Accordo di conciliazione per la definizione dei rapporti tra Regione Lazio, Provincia di Roma, ACEA ATO 2 S.p.A. ed il Consorzio di Bonifica per il Tevere e l’Agro Romano (CBTAR)” sottoscritto il 17 dicembre 2012;

24 - Lettera della STO ATO 2 del 13 marzo 2013 prot. 66-13 con oggetto “*Investimenti del Gestore del S.I.I. dell’ATO 2 Lazio Centrale Roma – ACEA ATO 2 S.p.A.*” indirizzata all’AEEG;

nonché, in particolare, di questi documenti dell’AEEG:

A - Deliberazione 2 agosto 2012 **347/2012/R/idr** “*Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato*”;

B - Deliberazione 28 dicembre 2012 **585/2012/R/idr** “*Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013*”;

C - Deliberazione 28 dicembre 2012 **586/2012/R/idr** “*Approvazione della prima direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato*”;

D - Deliberazione 28 dicembre 2012 **587/2012/E/idr** “*Avvio di istruttoria conoscitiva in merito ad alcune possibili anomalie relative alle tariffe applicate agli utenti finali del servizio idrico integrato*”;

E - Deliberazione 16 gennaio 2013 **6/2013/R/com** “*Disposizioni in\* materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi*”;

F - Deliberazione 31 gennaio 2013 **38/2013/R/idr** “*Avvio di procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio*”;

G - Deliberazione 21 febbraio 2013 **73/2013/R/idr** “*Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/r/idr*”;

H - Deliberazione 28 febbraio 2013 **88/2013/R/idr** “*Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-cipe (mtc) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – Modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/idr*”;

I - Deliberazione 15 marzo 2013 **108/2013/R/idr** “*Differimento dei termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell’aggiornamento del piano economico finanziario in materia di metodo tariffario transitorio del servizio idrico*”;

J - lettera del 2 aprile 2013 prot. n. 0012574 indirizzata alla Segreteria Tecnico Operativa avente per oggetto: “*Incongruenze questionario ATO 2 Lazio Centrale Roma*” Questionario inviato il

da ACEA ATO 2 il 15 novembre 2012 con prot. 416/p e relativo alla Deliberazione AEEG 347/12/R/idr

K - Deliberazione 28 marzo 2013 **135/2013/e/idr** “*Avvio di istruttoria conoscitiva in merito all'erogazione del servizio acquedotto nei comuni interessati da limitazioni all'uso di acque destinate al consumo umano*”;

e questi documenti del Gestore:

- I) ACEA ATO 2 S.p.A. - Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre;
- II) Indagine conoscitiva sull'attuazione del D.M. 30 settembre 2009 e sulle partite perequative locali;
- III) lettera prot. 391/p del 31 ottobre 2013 di ACEA ATO 2 S.p.A. indirizzata alla Segreteria Tecnico Operativa con allegata la raccolta dei dati di cui alla Deliberazione AEEG 347/2012/R/IDR;
- IV) lettera prot. 37786 dell'11 dicembre 2012 di ACEA ATO 2 S.p.A. indirizzata all'AEEG con oggetto “Costi straordinari correlati allo svolgimento di attività emergenziali idriche e ambientali”;
- V) lettera prot. 38261 del 18 dicembre 2012 di ACEA ATO 2 S.p.A. indirizzata alla Segreteria Tecnico Operativa con oggetto “oneri di sottensione 2003-2011”;
- VI) lettera prot. 103/p del 29 marzo 2013 di ACEA ATO 2 S.p.A. indirizzata all'AEEG e alla Segreteria Tecnico Operativa con allegata la raccolta dei dati aggiornati di cui alla Deliberazione AEEG 347/2012/R/IDR ed altri documenti;

e questi documenti della Regione Lazio:

- a ) Deliberazione della G.R. del 21 dicembre 2006, n. 936 “*L.R. 22 Gennaio 1996, n. 6 - art. 7 'Convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore'. Approvazione dello schema di Convenzione*”;
- b ) Deliberazione della G.R. del 26 settembre 2008, n. 692 “*Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53, art. 36. Disposizioni e modifica della convenzione tipo di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 146 del 22 marzo 2006*” pubblicata sul B.U.R.L. del 27 dicembre 2008 n. 48 parte prima;
- c ) Deliberazione della G.R. del 13 aprile 2012, n. 158 “*Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53, art. 36. Disposizioni per il rinnovo delle convenzioni tra gli ATO e i Consorzi di Bonifica*” pubblicata sul B.U.R.L. del 7 giugno 2012 n. 21 parte prima;
- d ) Deliberazione della G.R. del 13 aprile 2012, n. 159 “*Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53, art. 36. Disposizioni per il rinnovo delle convenzioni tra gli ATO 2 (Roma) e il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro romano (CBTAR)*” pubblicata sul B.U.R.L. del 7 giugno 2012 n. 21 parte prima.

## **2. PROBLEMATICHE TARIFFARIE E PARTICOLARITÀ DELL'ATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA**

### **2.1. emergenza scarichi**

Nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma è in corso una emergenza ambientale costituita dall'esistenza di situazioni fuori norma ai sensi del D. Legisl. del 3 aprile 2006, n. 152 dovute a scarichi di acque reflue privi di depurazione terminale o con depurazione insufficiente.

L'ultimo stato dell'arte di tale emergenza è riportato dalla Delibera della Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012 , n. 4/12 e nei suoi allegati.

Si rimanda alla lettura di questi documenti per la comprensione dell'importanza e della complessità del problema.

La Delibera 4/12 il cui oggetto era *“Indirizzo per l'incremento degli investimenti da realizzare per la eliminazione delle situazioni infrastrutturali non a norma con finanziamento da tariffa del S.I.I.”* prevedeva un massiccio incremento degli investimenti da riconoscere nella tariffa del S.I.I. per anticipare la eliminazione della emergenza.

Indirizzo che poi è stato recepito nella successiva Delibera della Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012 , n. 7/12 *“La nuova tariffa media 2012 – 2032”*.



## 2.2. Completamento della presa in carico dei servizi

Lo stato dell'arte del trasferimento dei servizi comunali al Gestore del S.I.I. ACEA ATO 2 S.p.A. è illustrato nella relazione *“Stato dei trasferimenti dei servizi comunali dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma al Servizio Idrico Integrato – agg. 30 giugno 2012”*.

Le ragioni del mancato completamento del trasferimento dei servizi sono descritte in quella relazione; la ragione principale è la presenza delle situazioni non a norma di cui al precedente paragrafo; situazioni che qualora fossero trasferite comporterebbero conseguenze penali per il Gestore.

Al fine di superare lo stallo che si è venuto a creare prima la Delibera della C.d.S. del 10 dicembre 2002, n. 4/02 e poi la Delibera del 5 dicembre 2008 n. 2/08 hanno stabilito la possibilità per i Comuni ricadenti nell'ATO che non hanno ancora trasferito i servizi ad ACEA ATO 2 e che hanno la necessità di realizzare un'opera particolarmente urgente di chiedere la sottoscrizione di una convenzione che prevede, fermo restando le usuali responsabilità in carico al Comune, l'onere della verifica della validità del progetto e del rimborso di quanto speso a carico del gestore ACEA ATO 2.

Il rimborso può avvenire solo dopo l'entrata in servizio dell'opera ed il trasferimento dei servizi comunali ad ACEA ATO 2.

Appresso sono elencate le Convenzioni sottoscritte e/o in fase di redazione.

### **OPERE REALIZZATE DA TERZI CON FINANZIAMENTO DA TARIFFA ex Delibera 4-02 e 2-08 Conferenza dei Sindaci)**

ENTE	PROGETTO	finanziamento concesso
Castel Gandolfo	Realizzazione fognature acque nere e dell'adduzione idrica su via Torretta	€ 366.949
Jenne	Progetto per int. di risanam. igienico-sanitario del fiume Aniene.Rac. Coll. Emiss. 6° lotto	€ 469.682
Velletri	Impianto di potabilizzazione Campo Sportivo	€ 1.092.474
Sacrofano	Adeguamento funzionale del depuratore "Acqua Griccia"	€ 123.128
Sacrofano	Potenziamento Acquedotto Comunale	€ 227.790
CEP	Realizzazione impianto di depurazione Fosso Rio/Valli e relativi collettori - Comune di Cave	€ 280.000
CEP	Impianto fotovoltaico per la integrazione della alimentazione elettrica del depuratore acque reflue Boccapiana - Comune di Palestrina	€ 28.419
CEP	Impianto fotovoltaico per la integrazione della alimentazione elettrica del depuratore acque reflue Taverna Cauzza - Comune di Genazzano	€ 28.419
CEP	Impianto fotovoltaico per la integrazione della alimentazione elettrica del depuratore acque reflue Olevano Sud - Comune di Olevano Romano	€ 28.419
CEP	Impianto fotovoltaico per la integrazione della alimentazione elettrica del depuratore acque reflue Valle Giordano - Comune di Zagarolo	€ 24.577
Formello	Interventi urgenti sull'impianto di depurazione di Prato La Corte - sostituzione soffianti	€ 25.503
Formello	Interventi urgenti rete idrica in via delle Sodera	€ 18.312
Morlupo	by-pass fognario via Flaminia	in bozza

**OPERE REALIZZATE DA TERZI CON FINANZIAMENTO DA TARIFFA**  
**ex Delibera 4-02 e 2-08 Conferenza dei Sindaci)**

ENTE	PROGETTO	finanziamento concesso
	ampliamento depuratore "La Valle" booster pozzo Assura	
Trevi nel Lazio	Fognatura centro storico, località Colle Druni e località Fossato	€ 1.729.051
Ponzano Romano	Adeguamento depuratore Vignacce	€ 294.215
Rocca di Papa	Adeguamento depuratore in località Valle Focicchia	in bozza
Olevano Romano	Adeguamento del pozzo di alimentazione idrica sito in zona industriale	in bozza
Valmontone	Collettore fognario lungo al via Aroana dal km 1+300 al km 2+400	in bozza
Fonte Nuova	collettore fognario secondario in località Santa Lucia	€ 632.436
Labico	adeguamento depuratore il località Pantano	in bozza

ACEA ATO 2 al momento del rimborso al Comune di quanto speso per l'opera realizzata ed entrata in esercizio inserisce nel proprio libro cespiti l'investimento anche se materialmente realizzato da un soggetto terzo.

La Segreteria sull'argomento ha interpellato l'AEEG con lettera del 31 ottobre 2012 prot. n. 320-12 ed è in attesa di risposta.

### **2.3. Consorzi di Bonifica**

I rapporti tra Autorità ATO 2 e Consorzi di Bonifica sono regolati da apposite convenzioni che per legge sono parte integrante della Convenzione di Gestione del S.I.I. con oneri a carico del Gestore.

Le convenzioni con i tre consorzi di bonifica presenti nell'ATO 2 sono scadute il 31 dicembre 2010 ma sono considerate ancora attive in regime di "prorogatio".

Le convenzioni fino ad oggi non sono state rinnovate per la mancanza di un metodo condiviso per quantificare il beneficio dell'uso dei canali consortili come scarico delle acque di pertinenza del Gestore del S.I.I. nonché per la mancanza di una definizione condivisa delle competenze del S.I.I. relativamente allo smaltimento delle acque bianche.

Inoltre uno dei due sottoscrittori delle Convenzioni, ovvero l'Autorità ATO 2, è stata abolita e la Regione Lazio deve legiferare per assegnare le competenze, già dell'Autorità, ad un nuovo soggetto.

A tutto ciò si aggiunge un contenzioso tra ACEA ATO 2, Consorzio di Bonifica del Tevere e dell'Agro Romano (CBTAR) ed ex Autorità d'Ambito che è stato superato solamente lo scorso 17 dicembre con la sottoscrizione dell'Accordo di conciliazione per la definizione dei rapporti tra Regione Lazio, Provincia di Roma, ACEA ATO 2 S.p.A. ed il CBTAR".

In pratica oggi sono riconosciuti ai Consorzi i canoni nel 2008 imposti dalla Deliberazione della G.R. del 26 settembre 2008, n. 692 incrementati della inflazione programmata (posta pari allo 1,5% per tutti gli anni dal 2008 ad oggi e per il futuro).

La tariffa approvata il 17 aprile 2012 contemplava inoltre un rimborso riconosciuto alla Regione Lazio per una precedente anticipazione dei canoni pari a 400.873 euro/anno dal 2009 al 2032 ed una cifra una tantum di 117.409 euro per il 2003; gli importi pregressi pur riconosciuti in tariffa non sono stati pagati dal Gestore alla Regione.

L'Accordo già citato ha assegnato i suddetti rimborsi previsti per la Regione al CBTAR ed inoltre ha previsto un incremento del canone annuo per il CBTAR di 1.570.000 euro a partire dal 2014 ed incrementato negli anni successivi con l'inflazione programmata.

A questo proposito si veda la tabella seguente.

Quindi fin da ora sono previsti per i prossimi anni aumenti certi per i canoni dei consorzi di bonifica. La nuova metodologia tariffaria per determinare la tariffa per il 2012 e 2013 si basa su quanto pagato dal Gestore nel 2011 e quindi se il Gestore pagherà quanto previsto già da oggi è noto che si formerà la necessità di un conguaglio.

**CANONI CONSORZI DI BONIFICA** (importi in euro)

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
inflazione programmata	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
	1,000	1,015	1,030	1,046	1,061	1,077	1,093	1,110

**canoni inseriti nella tariffa approvata con Delibera C.d.S. del 17 aprile 2012 n. 7/12**

convenzioni in "prorogatio"								
CBTAR	2.629.690,08	2.669.136,72	2.709.173,77	2.749.811,37	2.791.058,54	2.832.924,42	2.875.418,28	2.918.549,56
Pratica di Mare	828.556,45	840.985,20	853.599,98	866.403,98	879.400,04	892.591,04	905.979,90	919.569,60
A Sud di Anagni	34.984,79	35.509,58	36.042,22	36.582,86	37.131,60	37.688,57	38.253,90	38.827,71
sommano	3.493.233,00	3.545.631,50	3.598.815,97	3.652.798,21	3.707.590,18	3.763.204,03	3.819.652,09	3.876.946,87
accordo 17 dicembre 2012								
già rimborso alla R.L. ora	0,00	404.875,00	404.875,00	404.875,00	404.875,00	404.875,00	404.875,00	404.875,00
assegnato al CBTAR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.489,00	0,00	0,00
<b>totali</b>	<b>3.493.233,00</b>	<b>3.950.506,50</b>	<b>4.003.690,97</b>	<b>4.057.673,21</b>	<b>4.112.465,18</b>	<b>4.285.568,03</b>	<b>4.224.527,09</b>	<b>4.281.821,87</b>

**nuovi canoni da inserire in tariffa**

accordo 17 dicembre 2012								
CBTAR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.570.000,00	1.593.550,00
<b>totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.570.000,00</b>	<b>1.593.550,00</b>

## **2.4. Interferenza Acquedotto del Peschiera ATO2-RM/ATO3-Rieti**

L'art. 7 della Legge Regionale del Lazio del 22 gennaio 1996 dispone che *“Le interferenze relative ai servizi idrici integrati intercorrenti tra i diversi ambiti territoriali ottimali all'interno della Regione sono disciplinate dalla Giunta regionale che definisce con propria deliberazione, sentite le Autorità di Ambito interessate, gli schemi delle convenzioni obbligatorie che debbono essere stipulate tra le Autorità d'Ambito interessate”*.

L'art. 5bis della Convenzione di Gestione dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma prevede: *“Come specificato nel Piano, il S.I.I. dell'ATO 2 interferisce con gli ATO di Viterbo (ATO 1), di Rieti (ATO 3), di Latina (ATO 4) e di Frosinone (ATO 5) e con aree della Regione Abruzzo, il Gestore pertanto si impegna al rispetto delle previsioni delle convenzioni che saranno definite ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 6/96, con conseguente inserimento dei relativi costi in tariffa”*.

La Giunta della Regione Lazio con Delibera del 21 dicembre 2006 n. 936 ha adottato uno schema di convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore.

Lo schema di convenzione a suo tempo approvato dalla Giunta aveva ed ha dei punti critici che ne hanno ostacolato la sottoscrizione:

- l'entità dei canoni da pagare all'ATO di Rieti;
- la mancanza di una disposizione che preveda il pagamento del canone da parte di ACEA ATO 2 solo dopo il suo riconoscimento nella tariffa del S.I.I.;
- la subordinazione dell'efficacia della convenzione al rilascio della concessione di derivazione di acqua delle sorgenti del Peschiera in fase di rinnovo ormai da più di dieci anni;
- la legittimità dell'articolo 9-bis che prevede che solo il 45% del canone sia utilizzato dall'ATO3 per investimenti del S.I.I. o per moderare la tariffa nel proprio ambito.

Pertanto è iniziata una discussione tra le Province di Roma e Rieti che ha comportato anche una messa in mora del Presidente della Provincia di Roma per il mancato ristoro di 73 milioni di euro da parte dell'A.ATO 2 alla Provincia di Rieti in conseguenza della mancata adozione della convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Capore con l'ATO 3 Rieti presentata il 13 dicembre 2011 dalla Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Rieti.

Lo stato dell'arte della questione è sintetizzato nella Delibera del 17 aprile 2012 n. 1/12 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 e nei suoi allegati in cui la Conferenza, tra l'altro, ha:

- approvato un aggiornamento dello schema di “Convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore” già approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 936/2006;
- dato mandato al Presidente della Provincia di inviare lo schema di Convenzione approvato alla Giunta della Regione Lazio per la sua definitiva approvazione prima della sottoscrizione

a condizione di una congrua riduzione del contributo particolarmente oneroso in carico ai cittadini dei Comuni dell'ATO 2.

Inoltre la Conferenza dei Sindaci con l'altra Delibera del 17 aprile 2012 n. 7/12 ha approvato la nuova tariffa media del 2012 - 2032 in cui a partire dal 2013 era inserito l'accantonamento di una quota parte del nuovo canone ipotizzato nel nuovo schema di convenzione pari al 30% del canone risultante:

**Accantonamento inserito nella tariffa approvata dalla C. dei S. del 17 aprile 2012**

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
inflaz. programmata a base 2009	1,50% 1,046	1,50% 1,054	1,50% 1,061	1,50% 1,069	1,50% 1,077	1,50% 1,085	1,50% 1,094
canone	€ 0	€ 8.000.000	€ 8.000.000	€ 8.000.000	€ 8.000.000	€ 8.000.000	€ 8.000.000
rimborso canoni anni precedenti	€ 0	€ 3.632.826	€ 3.632.826	€ 3.632.826	€ 3.632.826	€ 3.632.826	€ 3.632.826
sommano	€ 0	€ 11.632.826	€ 11.632.826	€ 11.632.826	€ 11.632.826	€ 11.632.826	€ 11.632.826
<b>NUOVO CANONE</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 12.255.426</b>	<b>€ 12.347.342</b>	<b>€ 12.439.947</b>	<b>€ 12.533.246</b>	<b>€ 12.627.246</b>	<b>€ 12.721.950</b>
quota parte canone inserito in tariffa	€ 0	€ 3.676.628	€ 3.704.203	€ 3.731.984	€ 3.759.974	€ 3.788.174	€ 3.816.585

Questa voce non era contemplata nella tariffa applicata nel 2011 e quindi non ha condizionato il calcolo della nuova tariffa che si basa sui dati di quell'anno.

Quindi si è in attesa di indicazioni aggiornate della Regione Lazio, della conseguente compatibilità di esse con il nuovo Metodo Tariffario e di valutare come inserire questi nuovi canoni nel calcolo della tariffa tenendo conto dello sfasamento temporale tra i conseguenti ricavi del Gestore e gli impegni di pagamento.

## **2.5. Parametro “MALL” di misurazione delle prestazioni**

La Convenzione di Gestione del S.I.I. prevede una penalità correlata al parametro di misurazione delle prestazioni di servizio MALL.

L'applicazione di questa penalità è risultata essere macchinosa e difficile; così come illustrato nella comunicazione alla Conferenza dei Sindaci del 5 luglio 2010, nelle premesse della Delibera della Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012 n. 6/12 e soprattutto nella relazione allegata a questa stessa Delibera.

ACEA ATO 2 S.p.A. ha contestato in più occasioni questo metodo.

Per queste ragioni e poiché la crisi ambientale dovuta all'esistenza di scarichi di acque reflue non depurate o non sufficientemente depurate ha evidenziato la necessità di aumentare gli investimenti già previsti (vedi la Delibera della C.d.S. 4/12), la Conferenza dei Sindaci ha deciso di non applicare le penalità dovute e di sostituirle con il finanziamento di opere da parte di ACEA ATO 2 S.p.A. a fondo perduto (vedi il quarto punto del deliberato della Delibera C.d.S. n. 7/12).

Quanto disposto è stato recepito da ACEA ATO 2 S.p.A. che non ha fatto ricorso contro queste decisioni.

La Delibera 7/12 avente come oggetto “La nuova tariffa media 2012 – 2032” ha stabilito che gli investimenti a carico del Gestore senza alcun rimborso da parte della tariffa del S.I.I. in sostituzione delle penalità dovute fossero (importi in milioni di euro):

investimenti a carico del gestore in sostituzione delle penalità 2006-2011						
2012	2013	2014	2015	2016	2017	sommano
3,47	3,47	3,47	3,47	3,47	3,47	<b>20,82</b>

Nell'aprile 2012 i ricavi garantiti della tariffa media 2012 – 2032 sono stati calcolati senza tener conto di questi investimenti.

Sulla base di queste decisioni, se fosse rimasto in vigore il Metodo Tariffario Normalizzato, nel 2015 al momento della prevista revisione tariffaria si sarebbe operato congruando le differenze tra i ricavi garantiti, ricalcolati con gli investimenti effettivamente realizzati, e i ricavi reali degli anni 2012–2014 eliminando l'ammortamento e la remunerazione dovuti per gli “investimenti a carico del gestore in sostituzione delle penalità 2006-2011”.

Oggi, dopo l'introduzione del metodo tariffario transitorio con la Deliberazione n. 585/2012 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, la procedura in pratica non cambia.

Poiché il nuovo metodo prevede il riconoscimento degli investimenti realizzati con due anni di ritardo, il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore del SII ed il “teta” per il 2012 ed il 2013 non sono influenzati dagli “investimenti a carico del gestore in sostituzione delle penalità 2006-2011” che iniziano appunto nel 2012.

Quando si effettuerà il calcolo del vincolo riconosciuto al ricavo del gestore del SII per il 2014 e per gli anni successivi si apporterà una riduzione agli oneri finanziari e fiscali del gestore ed all'ammortamento che tengano conto degli investimenti “investimenti a carico del gestore in

sostituzione delle penalità 2006-2011”.

La Conferenza dei Sindaci ha dato mandato alla STO di predisporre una procedura di adozione di un sistema di penali alternativo al MALL (vedi il sesto punto del deliberato della Delibera C.d.S. n. 6/12).

L’Autorità dell’Energia Elettrica e del Gas ha instaurato il principio che le clausole dei contratti di gestione del S.I.I. esistenti incompatibili con le Deliberazioni dell’Autorità sono inefficaci (art. 5 della Deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 585/2012).

L’Autorità ha in previsione meccanismi penalizzanti connessi alla qualità del servizio fornito (punto 5.25 del Documento di Consultazione 204/2012).

La scrivente Segreteria ritiene che sia in corso una novazione dei patti contrattuali relativi all’applicazione del parametro MALL, ma che ad oggi questa penale sia ancora attiva.

DA APPROVARE



## **2.6. Fondo solidarietà**

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma con la Delibera del 14 dicembre 2010 n. 6/10 ha introdotto l'applicazione di un fondo di solidarietà, definendo:

- i soggetti aventi diritto alle agevolazioni (nuclei familiari in condizioni socio/economiche disagiate, ponendo particolare attenzione ai nuclei familiari numerosi e prevedendo diversi livelli di fasce ISEE);
- l'entità delle agevolazioni (circa 29 €/anno a persona equivalenti a 40 mc di acqua per ciascun componente familiare);
- le modalità di recupero di tali somme all'interno del sistema tariffario (creazione di un fondo di solidarietà gestito con contabilità separata dal Gestore, alimentato dall'applicazione di una voce all'interno dell'articolazione tariffaria denominata appunto contributo di solidarietà e monitorato dalla STO).

Nel corso del 2011 il Gestore ha dato pubblicità dell'esistenza del fondo con avvisi in bolletta.

Nello stesso anno le richieste pervenute sono state 1930 di cui 828 in regola con i requisiti richiesti. L'importo del fondo raccolto è stato pari a € 3.892.192 ed il contributo erogato alle famiglie in condizioni economiche disagiate pari a € 65.509 (prot. ACEA n. 6817 del 18/03/2013).

L'analisi dei risultati raggiunti ha evidenziato:

- l'inefficacia della pubblicità fatta all'esistenza del fondo, in particolare tenendo conto che la maggior parte delle utenze nell'ATO 2 sono condominiali ed i singoli condomini non ricevono la bolletta ed annessi del Gestore;
- un livello probabilmente troppo basso delle fasce ISEE adottate e dei rimborsi riconosciuti.

Pertanto la Conferenza dei Sindaci con la Delibera del 17 aprile 2012 n. 3/12 ha modificato la procedura di richiesta da parte dei soggetti facenti parte di un condominio per garantire la loro privacy, ha apportato delle modifiche ai livelli delle fasce ISEE, ampliandoli in maniera considerevole, ed ha incrementato l'entità dell'agevolazione (circa 52 €/anno a persona, equivalenti al rimborso integrale della quota fissa e 40 mc di acqua per ciascun componente familiare, se consumata) arrivando in pratica a garantire una fornitura di acqua gratuita per gli usi fondamentali.

L'importo del fondo raccolto nel 2012 è stato pari a € 4.283.286,65, il dato del contributo da erogare alle famiglie in condizioni economiche disagiate è in fase di elaborazione.

In attesa delle decisioni che l'AEEG vorrà prendere sull'argomento una volta conclusa la consultazione avviata con il documento 85/2013/R/IDR, la scrivente Segreteria con lettera prot. 74-13 del 22 febbraio 2013 ha richiesto al Gestore di:

- inserire, per le utenze condominiali, nell'informativa agli utenti inviata con la bolletta un avviso per gli amministratori di condominio che li invita ad affiggere la pagina informativa nei luoghi condominiali;

- avviare una campagna pubblicitaria di manifesti, come è stato già fatto da codesta Società per la carta di identità dell'acqua, il risparmio idrico e gli strumenti, da inserire anche nel sito internet.

La campagna pubblicitaria, previa autorizzazione della Conferenza dei Sindaci, potrà essere finanziata con parte dei fondi raccolti nelle due annualità 2011 e 2012 e non spesi.

Inoltre, in accordo con il Gestore, per i calcoli tariffari l'importo del fondo di solidarietà è stato aggiunto ad "altri fondi rischi ed oneri" nella cella J67 del quadro ModATO del fileATO della modulistica di cui alla Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr; ciò perché nella modulistica manca una cella con una imputazione ad eventuali fondi di solidarietà.

DA APPROVARE

## **2.7. Sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 15 ottobre 2008**

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 15/10/2008, ha stabilito l'incostituzionalità del pagamento della tariffa relativa al servizio di depurazione, nel caso in cui l'utente non ne usufruisca (assenza o temporanea inattività dell'impianto di depurazione acque reflue).

La materia è stata poi regolata dal legislatore attraverso l'articolo 8-sexies della Legge n.13 del 27/02/2009, conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208 recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente".

In attuazione del comma 4 del citato articolo 8-sexies il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il Decreto attuativo del 30 settembre 2009 "Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione" pubblicato sulla G.U. n 31 dell'8 febbraio 2010.

Le citate disposizioni normative hanno stabilito:

- l'esonero dal pagamento della tariffa relativa al servizio di depurazione, nel caso in cui l'utente non ne usufruisca (assenza o temporanea inattività dell'impianto di depurazione acque reflue);
- l'obbligo per i gestori di rimborsare la quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione, al netto degli oneri deducibili (costi sostenuti dal gestore per le attività descritte al punto successivo) e comprensiva degli interessi maturati;
- l'introduzione di una nuova tariffa destinata a coprire i soli costi di investimento relativi alle attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione degli impianti di depurazione (tariffa ex L. 13/2009).

Nel rispetto di quanto previsto dalla sentenza e dalle successive norme emanate, ACEA ATO 2 S.p.A., a partire dal 16/10/2008, non ha più applicato alle utenze interessate la tariffa per il servizio di depurazione e ha pubblicato sul proprio sito web gli elenchi degli utenti esonerati dal 16 ottobre 2008.

Con nota prot. 242-11 del 3 ottobre 2011 la Segreteria ha inviato al Gestore una relazione contenente il calcolo degli oneri deducibili dal rimborso della quota di tariffa non dovuta dagli utenti riferita al servizio di depurazione e della nuova tariffa, di cui alla Legge 13/2009, da applicare dal 16 ottobre 2008 al 31 dicembre 2010.

Il Gestore sta elaborando i dati sugli investimenti eseguiti nel 2011 e nel 2012 per consentire alla Segreteria di stabilire quale sia la tariffa ex L. 13/2009 anche per questi anni.

Il Gestore sta elaborando i dati per determinare quanto debba essere rimborsato a ciascun utente avente diritto prima del 15 ottobre 2008; questi dati saranno pubblicati sul sito web del Gestore.

Ad oggi il Gestore non ha ancora provveduto ad applicare la tariffa ex Legge 13/2009.

Nella tariffa approvata il 17 aprile 2012 non è stata inclusa una quota specifica per il rimborso ex sentenza Corte Costituzionale 335/08, pertanto congruentemente non è riportato alcun importo nelle celle H82-J82 del quadro ModATO del fileATO della modulistica di cui alla Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr.

## 2.8. Trasporto su gomma dei reflui

I costi sostenuti da ACEA ATO 2 per lo smaltimento dei fanghi nel tempo sono quadruplicati.

A tale proposito si vedano i documenti richiamati nel paragrafo “Incremento costo smaltimento fanghi” a pag. 65 della relazione sulla tariffa redatta nell’aprile 2012.

La tabella seguente riporta i costi sostenuti da ACEA ATO 2 per lo smaltimento dei fanghi e i costi riconosciuti nella “vecchia” tariffa approvata dalla Conferenza dei Sindaci lo scorso 17 aprile 2012.

In questi costi sono compresi anche i costi sostenuti da Gestore per il trasporto su gomma dei reflui provenienti da depuratori o scarichi non depurati impossibilitati allo scarico nel corpo idrico normalmente ricevente.<sup>1</sup>

<b>COSTI SMALTIMENTO FANGHI</b> (importi in milioni di euro)	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>costi sostenuti da ACEA ATO 2</b>	<b>7,355</b>	<b>10,413</b>	<b>8,582</b>	<b>12,264</b>	<b>14,908</b>	<b>19,436</b>	<b>24,612</b>	<b>21,915</b>	<b>27,165</b>	<b>- - -</b>
di cui per trasporto reflui su gomma	0,000	0,000	0,000	0,000	2,500	1,200	0,000	0,000	3,200	10,800
<b>costi riconosciuti nella tariffa del 17 aprile 2012</b>	<b>7,355</b>	<b>8,058</b>	<b>8,214</b>	<b>9,400</b>	<b>8,640</b>	<b>13,261</b>	<b>16,036</b>	<b>15,314</b>	<b>16,067</b>	<b>18,308</b>

A partire dall’ultimo trimestre del 2007 è invalsa la pratica di alcune Procure della Repubblica, nel caso in cui risulti una grave situazione di inquinamento e insalubrità ambientale generata da uno scarico di acque reflue, di imporre il prelievo dei liquami con autobotte e di trasferirli ad un depuratore adatto per il loro trattamento.

Qui non si intende entrare nel merito degli aspetti ambientali, economici e giuridici connessi a questi provvedimenti ma soltanto esaminarne l’aspetto tariffario.

ACEA ATO 2 già nel 2007 chiese il pieno riconoscimento di questi costi in tariffa, richiesta poi ribadita nel 2011 per il trasporto, che avrebbe dovuto eseguire per conto del Comune di Rocca di Papa, dei reflui di un depuratore non ancora trasferito al S.I.I. e sequestrato dalla Procura della Repubblica.

La Segreteria a questa richiesta rispose che le spese di trasporto su gomma dei reflui non potevano essere riconosciute in tariffa se conseguenti ad una azione sanzionatoria.

A questo proposito il Gestore rispose che *“il trasporto su gomma dei reflui provenienti da depuratori sotto sequestro dall’Autorità Giudiziaria non è una misura sanzionatoria ma un atto avente finalità istruttoria o preventiva, emesso – nei casi di attenzione – in pendenza di quelle che al momento sono solo ipotesi di reato, e quindi in una fase in cui non è stata ancora stabilita l’esistenza di alcuna fattispecie delittuosa, e tanto meno, la colpevolezza della società”*.

---

<sup>1</sup> Questi importi sono stati desunti dalla corrispondenza di ACEA ATO 2 ed in particolare dalla lettera prot. 448/P del 6 dicembre 2012 inviata all’AEEG in cui il Gestore avanzava una richiesta di adeguamento della componente Y dei costi operativi, che tiene conto di eventi straordinari, prevista al punto 3.66 del Documento per la consultazione 290/2012/R/idr pubblicato dall’AEEG lo scorso 12 luglio 2012

Inoltre a seguito di questa esperienza, si è entrati nell'ordine di idee che il trasporto su gomma dei reflui, se comporta un reale e complessivo beneficio ambientale e quando compatibile con la portata dei reflui, è una prassi adottabile a prescindere dalle imposizioni della Magistratura.

Il nuovo metodo tariffario ammettendo in tariffa i costi desunti dal bilancio del Gestore, ammette implicitamente il riconoscimento dei costi del trasporto dei reflui su gomma che sono normalmente riportati in bilancio.

La Segreteria ha comunque richiesto con lettera prot. 320-12 del 31 ottobre 2012 all'AEEG la possibilità di inserire questi costi in tariffa, prendendo spunto dalla richiesta del Comune di Labico di inserirli tra i costi previsti in una convenzione da sottoscrivere con il Gestore per il rimborso delle spese sostenute dal Comune per l'adeguamento di due depuratori sotto sequestro e prima del loro trasferimento al S.I.I. così come previsto dalle Delibere della C.d.S. n. 4/02 e n. 2/08.

DA APPROVARE

## **2.9. Distribuzione di acqua non conforme al D.Lgs. 31/01**

Il Gestore in passato, negli anni dal 2005 al 2007, al momento della presa in carico dei servizi di alcuni Comuni ha evidenziato sull'acqua distribuita situazioni non conformi a quanto stabilito nel D.Lgs. 31/01 “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”.

Il lavoro svolto successivamente alla presa in carico dei servizi fino al 31 dicembre 2012, data di scadenza dell'ultima deroga prevista dal D.Lgs. 31/01, ha consentito di eliminare quasi completamente queste situazioni non a norma che riguardavano 14 comuni e 150.000 persone.

Purtroppo due opere non sono state completate in tempo:

- 1) l'impianto di potabilizzazione asservito al pozzo “Le Corti” di Velletri a servizio di circa 3.000 persone;
- 2) l'impianto di potabilizzazione asservito al pozzo “Madonna delle Grazie” di Lanuvio a servizio di circa 2.000 persone.

Gli utenti di Lanuvio collegati al pozzo “Madonna delle Grazie” sono collegati anche ad altri pozzi limitrofi e alla data della presente relazione hanno a disposizione acqua conforme; ma nei prossimi estivi all'aumentare dei consumi, se il nuovo impianto di potabilizzazione nel frattempo non sarà realizzato, avranno acqua non conforme.

Mentre a Velletri gli utenti nella zona de “Le Corti” oggi hanno a disposizione acqua non conforme.

La Segreteria, su istanza di alcuni cittadini, si è posta il problema se fosse dovuto e possibile applicare una diminuzione alla tariffa dell'acqua distribuita in questi due quartieri di Velletri e Lanuvio in funzione del fatto che dal 1° gennaio 2013 è distribuita acqua non conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 31/01.

A tale proposito la Segreteria ha chiesto al Gestore con lettera del 4 gennaio 2013 prot. 2-13 di disapplicare il minimo impegnato, previsto nella tariffa oggi in vigore per le utenze commerciali, nelle zone di Lanuvio e Velletri interessate dalla non conformità dell'acqua.

Inoltre la Segreteria ha posto un quesito con lettera del 15 novembre 2012 prot. 326-12 all'Autorità dell'Energia e del Gas se sia possibile applicare uno sconto a tutte le utenze interessate dalla non conformità dell'acqua.

Recentemente l'AEEG con la Deliberazione 135/2013/e/idr del 28 marzo 2013 ha avviato una istruttoria conoscitiva in merito all'erogazione del servizio acquedotto nei comuni interessati da limitazioni all'uso di acque destinate al consumo umano.

## **2.10. Turnazioni idriche**

Il centro storico di Velletri è oggi sottoposto ad una turnazione idrica anche nei mesi invernali.

Altri abitati, essenzialmente nella zona dei Castelli Romani, sono soggetti a turnazione nei mesi estivi.

Alla scrivente Segreteria ed al Gestore del S.I.I. pervengono numerosi reclami di utenti residenti nelle zone soggette a turnazioni che chiedono un abbattimento dell'importo della bolletta, per tener conto delle erronee misurazioni dei contatori dovute alla presenza di aria nelle condotte.

In fase di riempimento di una rete idrica può accadere che l'aria fuoriesca in corrispondenza delle utenze e che metta in azione le turbine dei contatori causando falsi incrementi del volume dell'acqua erogata.

In particolare ciò accade nei colmi altimetrici della rete se questa non è dotata di sfiati.

Non è da escludere che quando i riempimenti sono frequenti, come nel caso delle turnazioni idriche, per qualche utenza si possano registrare delle fatturazioni significativamente errate.

L'esatta individuazione delle utenze interessate dal fenomeno e la quantificazione dello stesso è molto difficoltosa se non impossibile.

L'unica strada percorribile è quella di accettare delle riduzioni forfettarie delle fatturazioni estese a tutte le utenze soggette a turnazione.

La Segreteria con lettera del 25 marzo 2013 prot. 78-13 ha anticipato all'AEEG l'intenzione di chiedere al Gestore di applicare una detrazione forfettaria sull'acqua consumata agli utenti residenti in zone soggette a turnazione, fatte salve eventuali indicazioni al riguardo che l'Autorità vorrà fornire.

## **2.11. Servizi allo Stato della Città del Vaticano**

I servizi allo stato della Città del Vaticano sono regolati dai Patti Lateranensi (Legge dello Stato del 27 maggio 1929 n. 810).

In particolare il primo comma dell'art. 6 prevede che: *“L'Italia provvederà, a mezzo degli accordi occorrenti con gli enti interessati, che alla Città del Vaticano sia assicurata un'adeguata dotazione di acque in proprietà”*.

Successivamente il D.P.C.M. 23 aprile 2004 “Modalità, criteri ed ammontare dell'erogazione del contributo compensativo a carico del bilancio dello Stato, da corrispondere, ai sensi dell'art. 3, comma 13, della L. 24 dicembre 2003, n. 350, a favore dei soggetti creditori per la fornitura dei «Servizi idrici» dello Stato della Città del Vaticano. “ ha regolato i rapporti con il Vaticano.

I prezzi unitari dei servizi idrici forniti alla Città del Vaticano sono stati decisi nel su citato D.P.C.M.

I relativi riconosciuti al Gestore del S.I.I. sono sostenuti parte dallo Stato della Città del Vaticano e parte dallo Stato Italiano.

Ai fini dei successivi calcoli tariffari la scrivente Segreteria ha chiesto ad ACEA ATO 2 di inserire i costi della produzione dei servizi forniti alla Città del Vaticano tra le “Attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico”.

Non disponendo di una contabilità industriale per questa attività si è provveduto in analogia a quanto fatto nelle precedenti revisioni tariffarie a porre questi costi pari al 40% dei corrispondenti ricavi.

Quindi questo costo è stato ripartito nelle voci B6, B7, B11, B12 e B14 ed i relativi importi sono stati inseriti nella tabella del quadro ModCO del fileATO della modulistica di cui alla Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr.

I ricavi provenienti dai servizi forniti al Vaticano, inizialmente inseriti nella cella della tabella di cui sopra relativa alla vendita dell'acqua all'ingrosso, sono stati inseriti nella cella G66 relativa alla voce vendita di servizi a terzi.



## **2.12. Diritti pregressi e convenzioni varie**

Alcuni Comuni vantano nei confronti di ACEA ATO 2 dei diritti a suo tempo riconosciuti a vario titolo; questi diritti sono oggi ancora in essere e nei casi dei servizi comunali già trasferiti al S.I.I. sono stati confermati.

La scrivente Segreteria è del parere che in futuro questi diritti debbano essere confermati anche ai Comuni che ad oggi non hanno ancora trasferito i servizi.

ACEA ATO 2 ha in corso ed ha avuto dei contenziosi sollevati da produttori di energia elettrica per il riconoscimento della mancata produzione di energia elettrica conseguente a prelievi ad uso potabile eseguiti a monte di centrali idroelettriche.

ACEA ATO 2 ha sottoscritto con alcuni Comuni delle Convenzioni per la gestione delle aree di salvaguardia di sorgenti.

ACEA ATO 2 ha sottoscritto o deve sottoscrivere delle convenzioni per delle attività di monitoraggio ambientale connesse al S.I.I.

Parte dei costi connessi a queste quattro casistiche erano inseriti nella tariffa del 2011 ed il Gestore ha provveduto a pagarli nel corso del 2011, di conseguenza sono costi riconosciuti per il futuro anche nelle presenti elaborazioni tariffarie che si basano appunto sui dati di quel bilancio.

Gli altri costi oggi non riconosciuti in tariffa, ma comunque dovuti, sono destinati a creare un contenzioso con ACEA se non fosse disposta ad anticiparli al momento dovuto e, quando pagati, a creare la necessità di futuri conguagli tariffari.

### **Diritti comunali pregressi**

Il Comune di Agosta, che non ha ancora trasferito i propri servizi al S.I.I., ha in essere un diritto relativo ad un approvvigionamento gratuito di acqua potabile monetizzabile in circa 80.000 euro/anno.

Gli adiacenti Comuni di Marano Equo ed Arsoli, che non hanno ancora trasferito i propri servizi al S.I.I., dovrebbero avere un diritto analogo che oggi però non è riconosciuto.

Il Comune di Saracinesco, che ha già trasferito i propri servizi al S.I.I., è fornitore di energia elettrica grazie ad una Convenzione del 21.6.1922 tra il Comune e l'allora Azienda Elettrica Municipale di Roma con la quale l'Azienda Elettrica si impegnavano a fornire gratuitamente al Comune parte dell'energia prodotta dalla centrale di Mandela.

Il Comune aveva l'ulteriore diritto del rimborso delle spese di energia e di manutenzione per il sollevamento di 2 l/s di acqua dalla fonte Comunale "La Fonte" al serbatoio "Fortezza".

In funzione di ciò ACEA ATO 2 riconosce il Comune come fornitore di energia elettrica di alcune utenze a servizio di impianti idrici all'interno del Comune.

Alla data del 2008 erano in essere queste convenzioni tra ACEA ATO 2 S.p.A. ed alcuni Enti del reatino rivieraschi all'acquedotto del Peschiera:

ENTE	data convenzione	tipologia del compenso	importo previsto 2008
Comune di Casaprota	24/09/2007	rimborso spese + cifra annua + inflazione	€ 193.595,60
Comune di Castel Sant'Angelo	19/09/2007	cifra annua + inflazione	€ 102.212,00
Comune di Castelnuovo di Farfa	06/06/1980	rimborso spese	€ 16.309,39
Comune di Cittaducale	02/10/2007	cifra annua + inflazione	€ 285.586,40
Comune di Frasso Sabino	18/10/2007	cifra annua + inflazione	€ 191.915,68
Comune di Mompeo	24/01/1979	rimborso spese	€ 24.307,96
Comune di Poggio Nativo	08/09/1977	rimborso spese	€ 25.000,00
Comune di Salisano	06/06/1980	rimborso spese	€ 21.123,89
Consorzio Acquedotto le Capore	14/02/1980	rimborso spese	€ 12.000,00
sommano			€ 872.050,92

Convenzioni che nel tempo sono state rinnovate e che oggi sono in essere; queste convenzioni sono destinate ad essere inglobate nell'unica convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Capore.

### **Sottensioni**

ACEA ATO 2 S.p.A. con lettera del 18 dicembre 2012 prot. 38261 ha sottoposto alla scrivente Segreteria una tabella per la validazione degli importi ai fini del futuro riconoscimento in tariffa e per gli eventuali adempimenti presso la AEEG.

La "vecchia" tariffa approvata il 17 aprile 2012 riconosceva per gli anni 2002-11 in merito ai canoni di derivazione ed alle sottensioni quanto effettivamente pagato da ACEA ATO 2 S.p.A.

La stessa tariffa a partire dal 2012 prevedeva un rimborso per maggiori oneri di due sottensioni (acquedotto del Peschiera ed acquedotto del Pertuso) imputabili agli anni precedenti ma oneri che si sono manifestati solo di recente.

#### Acquedotto del Peschiera

È in corso un giudizio per il riconoscimento di un conguaglio per le sottensioni delle sorgenti del Peschiera.

A questo proposito ACEA ATO 2 S.p.A. ha trasmesso la lettera prot. 210/p del 4 maggio 2010 e la lettera prot. 36/p del 1° febbraio 2012 e quindi una relazione con lettera prot. 109/P del 21 marzo 2012.

Dalla relazione si evince quanto dovrà essere riconosciuto come maggiori oneri per la sottensione del Peschiera:

maggiori oneri (€)	2003	2004	2005	2006	2007
EON	359.998,55	330.181,00	298.279,43	268.892,97	474.639,76
ENEL G.P.	27.452,89	24.854,38	22.442,80	19.405,05	37.828,97
	-----	-----	-----	-----	-----
	387.451,44	355.035,38	320.722,23	288.298,02	512.468,73

  

maggiori oneri (€)	2008	2009	2010	2011	
EON	532.606,86	549.258,34	561.069,50	579.851,52	
ENEL G.P.	42.721,66	44.192,36	45.029,94	47.335,88	
	-----	-----	-----	-----	TOTALE
	575.328,52	593.450,70	606.099,44	627.187,40	4.266.041,86

#### Acquedotto del Pertuso

La Conferenza dei Sindaci con la Delibera n. 3/10 del 5 luglio 2010 ha deliberato di inserire nel computo della Tariffa del S.I.I., in analogia a quanto già disposto a partire dall'anno 2009 ed ai sensi delle O.P.C.M. n. 3228 e n. 3454, l'importo degli oneri di sottensione della sorgente del Pertuso relativi al periodo 2006-2008 e di dare mandato alla scrivente Segreteria, nel quadro delle attività di propria competenza, di verificarne la corretta definizione sulla base degli atti e della normativa vigente.

Dalla relazione della Segreteria si evince quanto dovrà essere riconosciuto come maggiori oneri per la sottensione del Pertuso:

maggiori oneri (€)	2006	2007	2008	
ENEL P.	804.530,14	626.615,02	1.009.210,51	
ENEL G.P.	258.078,36	414.010,84	500.995,09	
	-----	-----	-----	TOTALE
	1.062.608,50	1.040.625,86	1.510.205,60	3.613.439,96

La “vecchia” tariffa approvata il 17 aprile 2012 nelle annualità 2012, 2013 e 2014 prevedeva il riconoscimento delle maggiori spese pregresse per le sottensioni del Peschiera e del Pertuso in tre rate costanti senza il riconoscimento di interessi:

$$(4.266.041,86 \text{ €} + 3.613.439,96 \text{ €}) / 3 = 2.626.493,94 \text{ €}$$

A queste considerazioni ne va inoltre aggiunta un'altra che per pura dimenticanza non fu tenuta in conto nel 2012.

Il Commissario per l'emergenza inquinamento e crisi idrica nei territori dei comuni serviti dal Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio con lettera del 7 luglio 2008 prot. 1996/CD, su indicazione dell'Avvocatura dello Stato, ha richiesto ad ACEA ATO 2 il rimborso delle quote degli oneri di sottensione relativi al periodo luglio 2003 – dicembre 2005 riferiti ai volumi prelevati dalla sorgente del Pertuso ed immessi in rete per l'importo complessivo di € 1.035.572, così ripartito, per il periodo in oggetto:

lug-dic2003	gen-mag2004	ott.dic2004	gen-apr2005	ott-dic2005
€ 492.645	€ 166.061	€ 68.183	€ 163.056	€ 145.627

Anche queste somme se e quando saranno pagate potranno essere riconosciute in tariffa.

### **Convenzioni aree di salvaguardia**

Sotto questa voce risultano in essere due Convenzioni relative ad attività a tutela di aree di salvaguardia di sorgenti:

- la Convenzione con il Comune di Trevi nel Lazio sottoscritta il 28 dicembre 2010 con decorrenza dal 2010 (che sostituisce integralmente la precedente convenzione stipulata il 6 febbraio 2008) prevede il riconoscimento al Comune, a carico della tariffa del S.I.I. di un compenso fino alla concorrenza di 80.000 €/anno per la Sorgente del Pertuso e di 80.000 €/anno per la Sorgente del Ceraso (per un totale massimo di 160.000 €/anno). La stessa Convenzione prevede un canone aggiuntivo a favore del Comune di 40.000 €/anno dovuto esclusivamente durante il periodo di realizzazione dei lavori del nuovo Acquedotto del Pertuso;
- la Convenzione con il Comune di Vallepietra sottoscritta il 20 luglio 2010 con decorrenza dal 2010 prevede il riconoscimento al Comune, a carico della tariffa del S.I.I. di un compenso fino alla concorrenza di 80.000 €/anno per le Sorgenti Cornetto, Carpinetto, Pantano Alta, Pantano Presa e Pantano Bassa.

I costi sostenuti dai Comuni per le attività necessarie a tutelare le aree di salvaguardia delle Sorgenti devono risultare, al fine del riconoscimento, da appositi atti giustificativi delle spese sostenute.

### **Convenzioni per monitoraggio ambientale**

La Delibera della Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012 n. 9/12 avente per oggetto “monitoraggio del Pertuso” ha stabilito di inserire in tariffaria i costi connessi al monitoraggio ambientale dell’Aniene così come riportati nel quadro economico della “Proposta di Piano di monitoraggio per la “verifica di ottemperanza – Consolidamento della derivazione del Pertuso: fase attuativa” redatto da LaboratoRi S.p.A. per conto di ACEA ATO 2 S.p.A. e aggiornato a novembre 2011.

Inoltre la precedente tariffa conteneva i costi relativi al “Protocollo di intesa tra ACEA ATO 2 S.p.A. e il centro Funzionale della Regione Lazio avente come oggetto il monitoraggio qualitativo del fiume Tevere a Porta Portese e lo sviluppando sistema radar-meteorologico di analisi e previsione delle precipitazioni” in fase di sottoscrizione tra le parti al momento della approvazione della tariffa.

La scrivente Segreteria nella relazione di accompagnamento alla precedente revisione tariffaria si era riservata di verificare l’effettiva attuazione del monitoraggio ambientale dell’Aniene e del protocollo per la gestione della centralina di Porta Portese, ed eliminare gli incrementi riconosciuti in tariffa se le due attività, o una delle due attività, non fossero state intraprese dal Gestore.

### **2.13 Gli obblighi contrattuali su gli investimenti da realizzare e le successive decisioni della Conferenza dei Sindaci**

I dati relativi agli investimenti realizzati dal Gestore negli anni 2003-2011 nell'ambito del S.I.I. sono estratti dai "Consuntivi degli investimenti realizzati da ACEA ATO 2 S.p.A." redatti annualmente dalla Segreteria Tecnico Operativa.

Gli impegni contrattuali contenuti nella Convenzione di Gestione, riportati nella seconda colonna della successiva tabella, ipotizzavano il trasferimento del S.I.I. contemporaneo di tutti i comuni dell'ATO 2.

L'avvio del S.I.I. è invece stato un processo lento che ancora oggi non è concluso, pertanto agli impegni contrattuali si deve apportare un coefficiente correttivo (terza colonna della tabella successiva) per tenere in considerazione l'incompleto trasferimento dei servizi comunali.

Questo coefficiente è stato calcolato nella revisione tariffaria redatta nel 2012 ed ad essa si rimanda per la descrizione del calcolo.

La Conferenza dei Sindaci nella Assemblea del dicembre 2008 con Delibera 5/08 ha ricalcolato i ricavi garantiti del Gestore nel primo sestennio del S.I.I. sulla base degli investimenti precedentemente ed effettivamente realizzati dal Gestore (2003-07) ed ha calcolato i ricavi futuri considerando maggiori investimenti a carico del Gestore.

L'anno dopo la Conferenza dei Sindaci ha approvato una tariffa che tiene conto di un ulteriore incremento degli investimenti da realizzare (100 milioni di euro ogni tre anni).

I maggiori investimenti previsti in tariffa sono necessari, così come illustrato nei documenti approvati con la Delibera 5/09, per la deficienza infrastrutturale constatata con l'avvio della gestione nei Comuni dell'ATO 2.

Quindi un ulteriore incremento è stato inserito anche nel 2010 con la Delibera della Conferenza dei Sindaci 7/10 che prevede altri 15 milioni di euro l'anno per gli anni 2011-12-13.

Infine la Conferenza dei Sindaci con la Delibera 7/12 ha adeguato la tariffa agli investimenti effettivamente realizzati negli anni precedenti ed ha inserito in tariffa ulteriori investimenti per 400 milioni di euro negli anni 2012-2015.

In tale sede la Conferenza dei Sindaci ha anche trasformato una penale dovuta in investimenti a fondo perduto a carico del Gestore.

Gli incrementi degli investimenti decisi dalla Conferenza sono stati recepiti dal Gestore così come dimostrano i dati a consuntivo degli investimenti realizzati fino al 2011 ed il fatto che il Gestore non ha fatto ricorso alle decisioni della Conferenza.

D'altronde con la "vecchia" procedura di revisione tariffaria se il Gestore non avesse realizzato gli investimenti previsti, si sarebbe provveduto a recuperare con gli interessi quanto anticipato dalla tariffa in corrispondenza delle periodiche revisioni tariffarie.

importi investimenti (milioni di euro)											
investimenti da contratto				investimenti autorizzati dalla C.d.S.					invest. realizzati a consuntivo	delibera CdS 7/12 invest. a fondo perduto	invest. inseriti in tariffa al 17/4/12
anno	da contratto (2002) (*)	% dei servizi trasferiti	da contratto (2002) ridotti	delibera CdS 5/08	delibera CdS 5/09	delibera CdS 7/10	delibera CdS 7/12	somma			
2003	43,83	80%	35,06	36,03				36,03	36,03		36,03
2004	53,09	82%	43,53	39,86				39,86	39,86		39,86
2005	68,91	83%	57,20	52,98				52,98	52,98		52,98
2006	85,12	88%	74,91	67,14				67,14	67,14		67,14
2007	86,93	93%	80,84	105,4				105,4	105,4		105,4
2008	88,50	94%	83,19	110,00				110,00	107,65		107,65
2009	95,76	94%	90,01	113,30				113,30	111,31		111,31
2010	87,56	94%	82,31	103,20	33,33			136,53	132,52		132,52
2011	87,13	94%	81,90	102,92	33,34	15,00		151,26	150,27		144,03
<b>revisione tariffaria 2012: utilizzando i dati a consuntivo fino al 2010 e di preconsuntivo nel 2011</b>											
2012	95,9	94%	90,15	103,70	33,33	15,00	50,00	202,03	140,00	3,47	202,03
2013	84,91	94%	79,82	90,94	33,33	15,00	50,00	189,27		3,47	189,27
2014	86,53	94%	81,34	92,87	33,34		150,00	276,21		3,47	276,21
2015	98,71	94%	92,79	100,96	33,33		150,00	284,29		3,47	284,29
2016	87,02	94%	81,80	97,83	33,33			131,16		3,47	131,16
2017	87,23	94%	82,00	88,16	33,34			121,50		3,47	121,50
2018	95,66	94%	89,92	97,85	33,33			131,18			131,18
2019	86,81	94%	81,60	87,92	33,33			121,25			121,25
2020	87,54	94%	82,29	88,66	33,34			122,00			122,00
2021	100,03	94%	94,03	102,32	33,33			135,65			135,65
2022	61,95	94%	58,23	62,75	33,33			96,08			96,08
2023	62,48	94%	58,73	63,30	33,34			96,64			96,64
2024	72,79	94%	68,42	74,45	33,33			107,78			107,78
2025	63,56	94%	59,75	64,41	33,33			97,74			97,74
2026	64,12	94%	60,27	64,97	33,34			98,31			98,31
2027	76,11	94%	71,54	77,85	33,33			111,18			111,18
2028	65,25	94%	61,34	66,13	33,33			99,46			99,46
2029	65,83	94%	61,88	66,72	33,34			100,06			100,06
2030	79,59	94%	74,81	81,41	33,33			114,74			114,74
2031	67,01	94%	62,99	67,94	33,33			101,27			101,27
2032	67,62	94%	63,56	68,56	33,34			101,90			101,90

(\*) 100% dei servizi comunali trasferiti

Come si vede la “vecchia” procedura ha funzionato almeno fino al 2011 consentendo di realizzare investimenti oltre a quanto inizialmente previsto in contratto.

Questo risultato è dipeso da tre fattori:

- 1 ) le pressioni esterne sul Gestore per normalizzare le situazioni non a norma;
- 2 ) la contestualità degli incrementi tariffari concessi con l’aumento degli investimenti richiesti;
- 3 ) il meccanismo tariffario della remunerazione del capitale investito che, oltre che a garantire la copertura degli oneri fiscali e finanziari, consentiva un potenziale ulteriore margine di guadagno.

Il nuovo metodo tariffario elimina la contestualità degli incrementi tariffari e non consente alcun margine di guadagno sugli investimenti.

Dal bilancio 2012 di ACEA ATO 2 si evince una drastica riduzione degli investimenti realizzati (140 milioni di euro) rispetto a quelli programmati (202 milioni di euro) e per le vie brevi il Gestore ha annunciato per il 2013 investimenti per 110 milioni contro i 189 programmati.

La Segreteria ha inviato il 13 marzo 2013 la lettera prot. 66-13 all'AEEG ed ad altri manifestando preoccupazione per questa decisione unilaterale del Gestore.

Nei riguardi di questa decisione di ACEA ATO 2 al momento si fanno solo delle considerazioni di ordine generale, non esaustive ed al fine di consentire le dovute riflessioni:

- a) le pressioni esterne sul Gestore per normalizzare le situazioni non a norma continuano a sussistere;
- b) è vero che il nuovo metodo tariffario riconosce gli investimenti in tariffa ex-post e non più ex-ante e non consente alcun margine di guadagno sugli investimenti ma lo stesso metodo ha introdotto altre modifiche favorevoli alla copertura dei costi ed allo stesso utile del Gestore;
- c) il nuovo metodo tariffario introdotto dall'AEEG, riconoscendo gli investimenti solo a consuntivo e con un ritardo di due anni, esclude il pericolo di incassi indebiti da parte del Gestore;
- d) le penali in convenzione per minori investimenti realizzati fanno riferimento agli impegni contrattuali che sono comunque inferiori agli investimenti realizzati nel 2012 e che probabilmente saranno realizzati nel 2013.<sup>2</sup>

Al fine di valutare la eventuale necessità di individuare, concordare e decidere delle regole aggiuntive che condizionino il Gestore nella scelta della tipologia e nel volume degli investimenti da realizzare, fermo restando l'equilibrio economico della gestione, la Segreteria ha provveduto a richiedere un parere legale per chiarire se l'impegno contrattuale del Gestore sia quello previsto alla data del 24 maggio 2002 dalla Convenzione di Gestione, ovvero debba riferirsi a quello aggiornato con i successivi incrementi deliberati dalla Conferenza dei Sindaci.

Attualmente è comunque possibile condizionare, entro il limite prioritario imposto dal rispetto delle leggi, la scelta degli investimenti non riconoscendo in tariffa eventuali investimenti realizzati non conformi agli indirizzi della Conferenza dei Sindaci.

---

<sup>2</sup> Il comma 5 dell'art. 30 c. 5 della Convenzione di Gestione prevede "successivamente alla fase di avvio (primi 6 anni) qualora il gestore realizzi nell'arco di ciascun triennio investimenti nella misura inferiore all'80% di quelli previsti nel Piano degli Investimenti, per colpa del Gestore, è soggetto al pagamento di una penale. La penale è pari al 4% della differenza, in termini monetari, tra il valore degli investimenti realizzati e l'80% di quelli previsti dal Piano degli Investimenti".

Inoltre il c. 1 dello stesso art. 30 prevede che tale inadempimento (investimenti inferiori al 60%) comporti la risoluzione del contratto.

## **2.14. Immobilizzazioni immateriali**

A suo tempo la proprietà dei beni strumentali del S.I.I. del Comune di Roma non fu trasferita alle costituende società per azioni, prima ACEA e poi ACEA ATO 2.

La proprietà dei beni strumentali non fu trasferita al Gestore perché il vincolo di indisponibilità che connota i beni demaniali (acquedotto) e il patrimonio indisponibile (fognature e depurazione) limitano e limitavano la trasferibilità di questi beni nello stato patrimoniale di una società per azioni.

Ai fini dei calcoli tariffari le immobilizzazioni immateriali di cui al Bilancio 2002 di ACEA ATO 2 S.p.A., costituite dai diritti di concessione e dall'avviamento di conferimento, sono state inserite nel capitale investito a base del calcolo della tariffa.

Questa metodologia fu adottata e quindi la conseguente tariffa fu inserita tra i documenti della Convenzione di Gestione dopo aver tenuto conto che:

1. il Metodo Tariffario Normalizzato (vedi la definizione di capitale investito e i due paragrafi su gli ammortamenti e sulla remunerazione del capitale investito) consentiva l'inserimento delle immobilizzazioni immateriali nel capitale investito;
2. un perito incaricato all'epoca dalla STO segnalò che agli atti dell'ACEA esisteva una perizia dell'America Appraisal Italia srl che alla data del 31 dicembre 1994 stimava a valore corrente di utilizzo<sup>3</sup> il settore idrico in 1846 MLD di Lire e il settore depurazione in 740 MLD di Lire ed arrivò alla conclusione che sia che si facesse riferimento ai beni immateriali (concessione + avviamento), sia che si facesse riferimento ai beni materiali (beni strumentali) gli importi potevano essere considerati allora (luglio 2002) pressoché gli stessi.

Dal rapporto sullo stato dei servizi idrici del CoNViRI del marzo 2008 si desume che la tariffa in vigore nell'ATO 2, a fronte di una spesa annua per utente inferiore alla media registrata a livello nazionale, ha consentito il finanziamento di un volume di investimenti secondo in Italia solo a quello previsto nell'ATO regionale pugliese.

Il CoNViRI ha richiesto su questa procedura dei chiarimenti nel gennaio del 2010 a cui non ha dato alcun seguito.

### **Dati forniti da ACEA ATO 2 S.p.A. come da Delibera AEEG 347/2012**

Nel quadro Modstratificazione (2) del fileATO della modulistica di cui alla Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr in corrispondenza delle immobilizzazioni immateriali sono riportati questi dati:

---

<sup>3</sup> “Valore Corrente di Utilizzo” ovvero il costo necessario per costruire una nuova opera equivalente a quella in esame. Poiché quest'ultima normalmente non è nuova ed è disponibile per la sua vita residua, si rende necessario ridurre il costo a nuovo in conseguenza al deperimento fisico ed all'obsolescenza funzionale attribuibili alla proprietà al momento della stima.



A - 1° gennaio 1998 :	€ 370.056.345	concessione d'uso beni strumentali del ramo idrico e depurazione del Comune di Roma
B - 1° gennaio 2000 :	€ 409.014.311	avviamento del ramo idrico e depurazione del Comune di Roma
C - 1° gennaio 2002 :	€ 22.558.743	avviamento del ramo fognario del Comune di Roma
D - 1° gennaio 2009 :	€ 673.228	concessione d'uso beni strumentali del ramo idrico del Comune di Formello

#### **A - concessione d'uso beni strumentali del ramo idrico e depurazione del Comune di Roma**

Il 1° gennaio 1998 è avvenuta la trasformazione di ACEA Azienda Speciale in ACEA S.p.A.

Una perizia redatta nel 1997 calcolò il valore economico del complesso aziendale da trasferire alla nuova società per azioni alla data del 31 dicembre 1996.

Questo importo comprendeva, tra l'altro:

- il patrimonio netto dell'area idrico-ambientale (ovvero il valore dei beni non demaniali trasferiti come proprietà alla S.p.A.);
- il valore della concessione trentennale per l'utilizzo delle opere idriche e di depurazione (che rimanevano di proprietà del Comune di Roma).

Il valore della concessione fu calcolato con un metodo reddituale considerando anche il pagamento di un canone annuale al Comune di Roma per l'uso dei beni.

Il bilancio al 31 dicembre 1997 di ACEA Azienda Speciale tra le immobilizzazioni materiali contiene i valori delle opere dei rami idrici e depurazione riportate nella pagina seguente.

Il bilancio del 1998 di ACEA S.p.A. contiene:

- nello stato patrimoniale attivo un valore della concessione pari a € 357.721.134 (ovvero a 692.644 milioni di Lire) con la previsione di un ammortamento trentennale annuo di € 12.335.212 a far data dal 31 dicembre 1997, data a cui corrisponde un valore della concessione di **€ 370.056.345**;
- le immobilizzazioni materiali relative al ramo idrico ed al ramo ambientale alla data del 1° gennaio 1998 coincidono con i valori delle corrispondenti immobilizzazioni materiali in corso del bilancio del 1997 di Acea Azienda Speciale;
- nello stato patrimoniale passivo un valore del capitale pari al valore del complesso aziendale trasferito dalla azienda speciale alla S.p.A. pari a € 1.099.871.919 (ovvero a 2.129.699 milioni di Lire);
- nei conti d'ordine un valore dei beni della concessione pari a € 1.052.367.394 (ovvero 2.037.667 milioni di Lire).

**AZIENDA SPECIALE ACEA dati al 31 dicembre 1997**

	immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali in corso	immobilizzazioni materiali al netto delle imm. in corso	immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali in corso	immobilizzazioni materiali al netto delle imm. in corso
	(importi in lire) pagg. 70-71 del Bil.	(importi in lire) pag. 75 del Bil.	(importi in lire)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)
<b><u>RAMO IDRICO</u></b>						
Produzione	113.232.327.251	55.614.437.187	57.617.890.064	€ 58.479.617	€ 28.722.460	€ 29.757.157
Trasporto	188.916.830.039	79.965.512.062	108.951.317.977	€ 97.567.400	€ 41.298.740	€ 56.268.660
Centri Idrici	92.423.392.256	26.652.443.031	65.770.949.225	€ 47.732.699	€ 13.764.838	€ 33.967.860
Distribuzione	249.531.288.560	532.184.482	248.999.104.078	€ 128.872.156	€ 274.850	€ 128.597.305
altri impianti	700.013.899		700.013.899	€ 361.527		
	-----	-----	-----	-----	-----	-----
sommano	644.803.852.005	162.764.576.762	482.039.275.243	€ 333.013.398	€ 84.060.889	€ 248.952.509
<b><u>RAMO DEPURAZIONE</u></b>						
Trasporto e sollevamento	86.863.161.230	342.647.593	86.520.513.637	€ 44.861.079	€ 176.963	€ 44.684.116
Depuratori	249.620.974.817	16.745.616.625	232.875.358.192	€ 128.918.475	€ 8.648.389	€ 120.270.085
altri impianti	1.337.877.389		1.337.877.389	€ 690.956		
	-----	-----	-----	-----	-----	-----
sommano	337.822.013.436	17.088.264.218	320.733.749.218	€ 174.470.510	€ 8.825.352	€ 165.645.158
	=====	=====	=====	=====	=====	=====
	982.625.865.441	179.852.840.980	802.773.024.461	€ 507.483.907	€ 92.886.241	€ 414.597.667

## **B - avviamento del ramo idrico e depurazione del Comune di Roma**

All'ultimo minuto del 31 dicembre 1999 è avvenuto il trasferimento del ramo idrico ambientale da ACEA S.p.A. ad ACEA ATO 2 S.p.A. e quindi con effetti già nei bilanci 1999 delle due società.

Il bilancio del 1999 di ACEA ATO 2 S.p.A. contiene:

- nello stato patrimoniale attivo un valore della concessione pari a € 345.385.922 pari al valore della concessione già in carico ad ACEA S.p.A. ed un valore dell'avviamento pari a **€ 409.014.755** (ovvero 791.963 milioni di Lire) relativo al conferimento del ramo idrico aziendale da parte di Acea S.p.A. ad ACEA ATO 2 S.p.A.;

- queste immobilizzazioni materiali

in esercizio	142.371.335.968	€ 73.528.659
in corso	90.371.335.968	€ 46.672.900

(Lire) 232.742.671.936 € 120.201.559

valori conferiti da ACEA S.p.A. ad ACEA ATO 2 S.p.A.

- nello stato patrimoniale passivo un valore complessivo del capitale e del fondo della riserva di conferimento pari a di € 585.441.792 (ovvero 1.133.573 milioni di Lire) valore massimo consentito dalla perizia redatta per il conferimento;

- nei conti d'ordine un valore dei beni della concessione pari a

impianti idrici	1.346.034.982.939	€ 695.169.053
impianti depurazione	524.965.017.061	€ 271.121.805

(Lire) 1.871.000.000.000 € 966.290.858

corrispondenti alle riduzioni registrate nel bilancio di ACEA S.p.A. dello stesso anno.

A partire dal 1° gennaio 2000 è riconosciuto al Comune di Roma per la concessione d'uso dei beni strumentali del ramo idrico e depurazione un canone di € 14.109.602 (ovvero 27.320 milioni di Lire); importo inferiore a quanto fino ad allora riconosciuto e deciso al momento della trasformazione da azienda speciale in S.p.A.; la riduzione fu decisa al momento della quotazione in borsa della società.

## **C - avviamento del ramo fognario del Comune di Roma**

Il 1° settembre 2002 il Comune di Roma ha trasferito le proprie fognature ad ACEA ATO 2.

Il capitale e la riserva di sovrapprezzo delle azioni del patrimonio netto contenute nello stato patrimoniale passivo di ACEA ATO 2 al 31 dicembre 2002 sono state incrementate di **€ 22.558.742**; di contro l'avviamento contenuto nello stato patrimoniale attivo è aumentato dello stesso importo.

Il primo anno l'ammortamento dell'avviamento è stato di € 751.958, gli anni successivi di € 2.255.874.

L'aumento di capitale intestato al Comune di Roma era accompagnato da un canone annuo trentennale pari a € 1.581.907,48 che poi in sede di stipula del contratto di gestione del S.I.I. fu ridotto a € 1.384.104,49.

Il metodo di valutazione adottato per determinare il valore della concessione è stato il patrimoniale reddituale.

Il valore stimato al momento del trasferimento delle opere di fognatura era di € 929.622.418 stimato con il metodo del costo storico (anche se mai espressamente detto nella perizia, questo era il valore attualizzato alla data del trasferimento).

#### **D - concessione d'uso beni strumentali del ramo idrico del Comune di Formello**

Nel 2009 ACEA ATO 2 ha preso in carico il servizio idrico del Comune di Formello che fino a quel momento era gestito da un soggetto tutelato, ovvero un soggetto che aveva sottoscritto il contratto di gestione prima del 1994 (data della legge “Galli”) e che quindi aveva il diritto di portare il contratto sottoscritto alla sua naturale scadenza.

ACEA ATO 2, così come disposto dalla Delibera del 28 marzo 2007, n. 2/07 della Conferenza dei Sindaci, è subentrata al soggetto tutelato rimborsando ad esso, con il tramite del Comune, l'ammortamento residuo delle opere realizzate nel periodo di gestione.

L'importo rimborsato fu verificato con una apposita perizia redatta sulla base dei dati di bilancio del Gestore e della documentazione tecnico contabile delle opere realizzate e fu pari a € **673.228**.

ACEA ATO 2 ha quindi iscritto questa spesa nel proprio libro cespiti come concessione d'uso delle opere rilevate.

#### **Le immobilizzazioni immateriali da tenere in conto nei calcoli tariffari**

Le immobilizzazioni immateriali connesse all'uso delle fognature di Roma e dei beni strumentali di Formello non possono essere impiegate ai fini della determinazione della nuova tariffa per la indisponibilità dei dati storici dei corrispondenti investimenti.

Indisponibilità che impedisce quanto previsto dalla metodologia di calcolo ovvero il confronto tra il valore delle immobilizzazioni immateriali ed i valori storici dei corrispondenti investimenti.

La successiva tabella contiene l'evoluzione nei Bilanci di ACEA ATO 2 dei valori di concessione ed avviamento relativi ai servizi idrici e di depurazione del Comune di Roma.

Le immobilizzazioni immateriali relative ai servizi idrici e di depurazione  
del Comune di Roma nei bilanci di ACEA ATO 2

1° gennaio	Diritto concessione dep	Diritto concessione idrico	sommano	Avviam. conferim. idrico e dep
1998	€103.830.377	€266.225.968	€370.056.345	
1999	€100.369.365	€257.351.769	€357.721.134	

Le immobilizzazioni immateriali relative ai servizi idrici e di depurazione  
del Comune di Roma nei bilanci di ACEA ATO 2

1° gennaio	Diritto concessione dep	Diritto concessione idrico	sommano	Avviam. conferim. idrico e dep
<b>2000</b>	€96.908.352	€248.477.570	€345.385.922	<b>€409.014.311</b>
2001	€93.447.339	€239.603.371	€333.050.711	€388.563.595
2002	€89.986.327	€230.729.173	€320.715.499	€368.112.880
2003	€86.525.314	€221.854.974	€308.380.288	€347.662.164
2004	€83.064.302	€212.980.775	€296.045.076	€327.211.449
2005	€79.603.289	€204.106.576	€283.709.865	€306.760.733
2006	€76.142.277	€195.232.377	€271.374.653	€286.310.018
2007	€72.681.264	€186.358.178	€259.039.442	€265.859.302
2008	€69.220.251	€177.483.979	€246.704.230	€245.408.586
2009	€65.759.239	€168.609.780	€234.369.019	€224.957.871
2010	€62.298.226	€159.735.581	€222.033.807	€204.507.155
2011	€58.837.214	€150.861.382	€209.698.596	€184.056.440
<b>2012</b>	<b>€55.376.201</b>	<b>€141.987.183</b>	<b>€197.363.384</b>	<b>€163.605.724</b>
2013	€51.915.189	€133.112.984	€185.028.173	€143.155.009

Questi valori, se inflazionati con la stessa metodologia adottata per le stratificazioni degli investimenti, diventano per il 2012:

servizio idrico e depurazione del Comune di Roma  
valori al netto degli ammortamenti al 2012

	valori non inflazionati	valori inflazionati
concessione idrico e depurazione	€ 197.363.384	€ 267.624.749
avviamento idrico e depurazione	€ 163.605.724	€ 213.014.653
	=====	=====
	€ 360.969.108	€ 480.639.402

La somma della concessione e dell'avviamento è quanto il Gestore ha sborsato per ottenere l'uso dei beni strumentali necessari al servizio idrico e di depurazione della città di Roma.

I beni trasferiti che hanno dato luogo alla concessione di cui sopra sono esattamente quelli riportati nel file PROPRIETARIO - Roma - idrico e depurazione facente parte della modulistica relativa alla Delibera AEEG 347/2012/R/idr.

servizio idrico e depurazione del Comune di Roma  
valori al netto degli ammortamenti al 2012

	valori inflazionati
importi delle opere relativi alla concessione	€ 313.979.090

Questi importi in pratica sono pari a quanto complessivamente riconoscibile in tariffa in merito alla spesa sostenuta dal Gestore per ottenere l'uso dei beni strumentali.

Il nuovo Metodo Transitorio Tariffario (MTT) applicato nella presente relazione riconosce un incremento annuale del vincolo ai ricavi assicurato al Gestore pari agli ammortamenti ed agli oneri finanziari e fiscali corrispondenti agli importi inflazionati delle opere relative alla concessione ed al netto dei mutui e dei canoni riconosciuti al Comune:

$$(AMMp + OFp + Ofisc) - (MTp + ACp)$$

Questo importo ridotto del capex conc (ovvero degli ammortamenti e degli oneri finanziari e fiscali corrispondenti alle immobilizzazioni immateriali connesse alla concessione) è vincolato alla realizzazione di investimenti a fondo perduto a carico del Gestore.

L'applicazione del MTT nel caso specifico oggetto della presente relazione consente due alternative, date dalla possibilità di considerare le immobilizzazioni immateriali come costituite dalla concessione e dall'avviamento o solo dalla concessione (vedi il Titolo 10 dell'allegato A alla Deliberazione AEEG 585/2012/R/idr).

Dai numeri esaminati emerge che il valore della concessione riconosciuto è inferiore al valore delle opere e che pertanto il valore dell'avviamento copre parzialmente anche il valore delle opere; ciò si spiega con il fatto che il valore della concessione fu a suo tempo determinato con una metodologia diversa dal semplice riconoscimento del valore delle opere.

La Segreteria nei calcoli descritti nella presente relazione ha inserito nel valore delle immobilizzazioni immateriali sia la concessione che l'avviamento.

In pratica inserendo del parametro "CapexConc" (Titolo 10 dell'allegato A alla Deliberazione AEEG 585/2012/R/idr) sia la concessione che l'avviamento del ramo idrico e depurazione del Comune di Roma, al Gestore è stato riconosciuto un rimborso per la spesa a suo tempo sostenuta per l'acquisizione dei beni strumentali di questi servizi pari al solo valore delle opere (€ 313.979.090).

## **2.15. Scarichi industriali in pubblica fognatura**

Gli scarichi industriali in pubblica fognatura devono essere preventivamente autorizzati.

Il rilascio di queste autorizzazioni e poi il monitoraggio degli scarichi è una attività di fondamentale importanza per il S.I.I. perché contribuisce a garantire il corretto funzionamento dei depuratori che essendo biologici non sono in grado di depurare sostanze diverse dal materiale organico.

Questa attività oggi è in carico ai singoli comuni che operano in maniera non omogenea sul territorio con conseguenti incertezze sul funzionamento dei depuratori e diseguaglianze nel servizio fornito agli utenti pur dello stesso ATO.

Sui diversi aspetti di questa problematica si veda la lettera del 17 maggio 2012 prot. 158-12 che la Segreteria ha inviato al Comune di Ariccia.

L'attesa legge regionale che dovrà riallocare le competenze dell'autorizzazione degli scarichi industriali in pubblica fognatura avrà delle conseguenze sulla tariffa del S.I.I. in quanto i costi delle attività su questo argomento che saranno assegnate al Gestore e/o al soggetto che sostituirà l'Autorità d'Ambito oggi non sono inseriti in tariffa.

## **2.16. Gradualità tariffaria nel passaggio dei servizi Comunali al S.I.I.**

La delibera della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Roma del 14 dicembre 2010 n. 6/10 che ha adeguato le articolazioni tariffarie allora esistenti nei singoli Comuni acquisiti al S.I.I. all'articolazione tariffaria di Roma stabilì una gradualità per questo adeguamento.

Infatti decise di applicare uno sconto decrescente nei primi tre anni di adozione della nuova articolazione tariffaria unica, sulle bollette delle utenze domestiche dei Comuni dove - nel passaggio dalla vecchia articolazione tariffaria in essere nel Comune alla nuova articolazione tariffaria unica per l'ATO 2 - si fosse verificato un incremento della spesa annua per famiglia in una o più ipotesi di consumo pari a 100 o 200 o 300 m<sup>3</sup> superiore al 20%.

Queste agevolazioni termineranno il prossimo 31 dicembre.

La stessa delibera prevede nei Comuni che in futuro trasferiranno il servizio l'applicazione immediata della tariffa unica di ambito vigente al momento del trasferimento, ma con questa gradualità dove si dovesse registrare un incremento della spesa annua per famiglia in una o più ipotesi di consumo pari a 100 o 200 o 300 m<sup>3</sup> superiore al 20%:

- uno sconto del 10% sulle bollette delle utenze domestiche nel primo anno successivo al trasferimento del servizio;
- uno sconto del 5% sulle bollette delle utenze domestiche nel secondo anno successivo al trasferimento del servizio.



### **3. DATI PER IL MODELLO TARIFFARIO**

#### **3.1. Costi programmati OP e CP**

##### Costi operativi (OP)

Ai fini dei calcoli tariffari così come stabilito dagli artt. 1 e 5 dell'Allegato A della Deliberazione AEEG 585/2012/R/idr si è provveduto a ricalcolare i costi operativi di progetto (detti COP nel P.d'A. del 2012 e OP nella Delibera dell'AEEG) riportati nelle ultime elaborazioni tariffarie (17 aprile 2012) in modo di renderli confrontabili con i costi operativi efficientabili del Metodi Transitorio Tariffario (art. 32 dell'Allegato A).

I calcoli e la fonte dei dati di partenza sono riportati nella tabella "Riperimetrazione dei COP di P.d'A."

I costi operativi presi in considerazione sono quelli relativi alle attività del S.I.I. e delle altre attività idriche così come definite dalla Delibera 585/2012 e riportate più avanti al termine di questo paragrafo nella tabella "Classificazione delle attività".

È importante evidenziare che il comma d) dell'art. 4.1 della Deliberazione AEEG del 21 febbraio 2013 n. 73/2012/R/idr dispone che:

*"d) con riferimento all'attività di gestione delle acque meteoriche e pulizia e manutenzione caditoie, questa è ricompresa nel perimetro delle attività svolte solo nel caso in cui sia già stata assegnata al gestore nell'anno 2011".*

##### Costi delle immobilizzazioni (CP)

Il Costo delle immobilizzazioni programmati (CP) è il valore a moneta corrente della componente dei costi delle immobilizzazioni, attinenti sia al SII sia alle altre attività idriche, come prevista nel più recente Piano d'ambito (aprile 2012) al netto dei costi per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali o loro aziende speciali o società di capitale a totale partecipazione pubblica:

	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>CP</b>	<b>155.395.000</b>	<b>166.577.000</b>

riga 33 TAB. 6.2 allegata alla relazione Tariffa PdA 2012

La terza tabella "Costi delle immobilizzazioni programmati nella tariffa approvata il 17 aprile 2012" posta al termine di questo paragrafo scompone questi due valori tra ammortamento e remunerazione del capitale, ed ulteriormente questi valori in funzione di alcune di alcune date significative tra cui quella del referendum.

**RIPERIMETRAZIONE dei COP di P.d'A.**

	2011	2012	2013	provenienza dati
COP di progetto efficientati PdA 2012	258.580.000	252.490.000	254.630.000	riga 44 TAB6.10 allegata alla Relazione Tariffa PdA 2012
miglioramento di efficienza imposto	2.539.000	2.586.000	2.683.000	riga 36 TAB6.10 allegata alla Relazione Tariffa PdA 2012
(A) sommano	261.119.000	255.076.000	257.313.000	

a detrarre

importo del costo energia contenuto nei COP di progetto (valore aggiornato al 2011)		20.269.000		pag. 64 della Relazione Tariffa PdA 2012
inflazione di PdA rispetto al 2011	1,000	1,015	1,030	
(1) importo del costo energia contenuto nei COP di progetto inflazionato all'anno corrente	20.269.000	20.568.368	20.885.347	
(2) incremento del costo dell'energia assegnato nel 2012	15.769.000	21.005.000	21.320.000	riga 23 TAB6.10 allegata alla Relazione Tariffa PdA 2012
(B) sommano	36.038.000	41.573.368	42.205.347	

a detrarre

costo dell'acqua acquistata da terzi contenuto nei COP di progetto (valore aggiornato al 2003)	800.000	800.000	800.000	riga 8 TAB6.10 allegata alla Relazione Tariffa PdA 2012
inflazione di PdA rispetto al 2003	1,151	1,168	1,186	
(C) totale	920.800	934.400	948.800	

ad incrementare

costi S.I.I. per attività extra S.I.I. (ora dette "altre attività")	6.317.697	6.824.147	6.926.509	riga 27 TAB6.10 allegata alla Relazione Tariffa PdA 2012
inflazione di PdA		1,000	1,015	
Servizi con lo Stato Italiano relativi allo Stato Città del Vaticano	-1.520.898	-1.543.711	-1.566.867	pag. 73 della Relazione Tariffa PdA 2012
Servizi con lo Stato Città del Vaticano	-152.599	-154.888	-157.212	
a meno dei costi per l'utilizzo degli spazi nei centri idrici		-411.684	-418.028	
(D) sommano	4.644.200	4.713.864	4.784.403	

(A) - (B) - (C) + (D)	228.804.400	217.282.096	218.943.256	
-----------------------	-------------	-------------	-------------	--

efficientazione		2.288.044	2.149.941	riga 32 - 37 TAB6.10 allegata alla Relazione Tariffa PdA 2012
-----------------	--	-----------	-----------	---------------------------------------------------------------

OP – costi operativi programmati già calcolati con l'applicazione del MTN (All.A delib.585 art.1 e 4)	2012	2013
	214.994.052	216.793.316

# **CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'**

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	ATTIVITÀ NON IDRICHE CHE UTILIZZANO ANCHE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO
ex art. 1 Deliberazione 585/2012 ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012	ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012	ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012

<p><b>Servizio Idrico Integrato (SII)</b>  è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;</p>	<p><b>a)</b> la realizzazione allacciamenti idrici e fognari, che consistono nelle condotte idriche e fognarie derivate dalla principale e dedicate al servizio di uno o più utenti; include l'installazione dei relativi accessori, le separazioni di rete, la rimozione dei punti presa, la realizzazione di pozzetti di derivazione;</p>	<p>consistono nelle attività diverse dai servizi idrici ma svolte mediante l'utilizzo anche di infrastrutture dei servizi idrici, come la vendita di energia elettrica, la valorizzazione del biogas degli impianti di depurazione, l'uso di cavidotti idrici per l'alloggiamento di infrastrutture di trasmissione dati, il noleggio delle infrastrutture per attività di cablaggio o installazione antenne di rice-trasmissione, la realizzazione di lavori e/o servizi conto terzi non attinenti ai servizi idrici e altre attività assimilabili;</p>
<p><b>a) captazione, anche a usi multipli;</b>  è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per l'approvvigionamento diretto d'acqua da sorgenti, da acque superficiali (fiumi, laghi, ecc.) o da acque sotterranee (pozzi, trincee, ecc.);</p>	<p><b>b)</b> lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua non potabile o ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario, il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma, l'installazione e gestione di "case dell'acqua", l'installazione e gestione di bocche antincendio, il riuso delle acque di depurazione;</p>	
<p><b>b) adduzione, anche a usi multipli;</b></p>	<p><b>c)</b> lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini;</p>	

**CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'**

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	ATTIVITÀ NON IDRICHE CHE UTILIZZANO ANCHE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO
ex art. 1 Deliberazione 585/2012 ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012	ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012	ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012

<b>c) potabilizzazione;</b> è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per rendere l'acqua captata idonea al consumo umano e per garantire un margine di sicurezza all'acqua distribuita;	<b>d) la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluso la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali;</b>
<b>d) vendita di acqua all'ingrosso;</b>	<b>e) lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti, come l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la trasformazione d'uso, le volture, i subentri, la preparazione di preventivi, le letture una tantum, i sopralluoghi e le verifiche;</b>
<b>e) distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali;</b> è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione, nonché di ricerca e controllo perdite, delle infrastrutture necessarie alla fornitura di acqua agli utenti finali, siano essi pubblici, domestici – condominiali o singoli – e assimilabili, industriali e agricoli, inclusa la vendita di acqua forfetaria e le forniture temporanee, le forniture a fontane comunali e bocche antincendio, nonché la distribuzione e vendita di acqua non potabile ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario, qualora effettuata mediante l'utilizzo, anche parziale, delle medesime infrastrutture utilizzate per la distribuzione di acqua potabile; include inoltre l'attività di fatturazione e l'assistenza agli utenti e gestione dei reclami;	<b>f) lo svolgimento di attività di gestione della morosità, quali l'invio di solleciti e comunicazioni, la sospensione e riattivazione della fornitura;</b>

**CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'**

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	ATTIVITÀ NON IDRICHE CHE UTILIZZANO ANCHE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO
ex art. 1 Deliberazione 585/2012 ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012	ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012	ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012

<p><b>f) fognatura nera e mista, vendita all'ingrosso del medesimo servizio e raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano; (*)</b>  è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione, nonché di ricerca e controllo perdite, delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue, tra cui le acque reflue industriali, di prima pioggia e di dilavamento e le acque reflue assimilate alle domestiche; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli emissari e le stazioni di sollevamento, fino al trattamento finale;</p>	<p><b>g) l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, che consiste nelle operazioni di realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato per conto di un altro soggetto, che ha iscritto a patrimonio tali infrastrutture;</b></p>
<p><b>g) depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti civili e industriali;</b>  è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico;</p>	<p><b>h) lo svolgimento di altri lavori e servizi conto terzi, attinenti o collegati o riconducibili ai servizi idrici, indipendentemente dal fatto che siano prestate per un soggetto che non gestisce servizi idrici, come la pulizia fontane, la lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini, l'istruttoria e sopralluogo per rilascio/rinnovo autorizzazioni allo scarico e per il rilascio pareri preventivi per impianti fognari privati, l'istruttoria, il collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzati da terzi, le analisi di laboratorio, la fatturazione, la progettazione e l'engineering e altri lavori e servizi similari;</b></p>

**CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'**

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	ATTIVITÀ NON IDRICHE CHE UTILIZZANO ANCHE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO
ex art. 1 Deliberazione 585/2012 ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012	ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012	ex art. 1 allegato A Deliberazione 585/2012

**h) misura dei servizi idrici.**

è l'insieme delle operazioni organizzative e gestionali finalizzate alla rilevazione, all'elaborazione, anche informatica e telematica, alla messa a disposizione e all'archiviazione dei dati di misura validati dei servizi idrici, relativi ai consumi degli utenti finali ed alla portata della rete, sia laddove la sorgente di tali dati è un dispositivo di misura, sia laddove la determinazione dei dati è ottenuta anche convenzionalmente tramite l'applicazione di algoritmi numerici; inoltre comprende le operazioni connesse agli interventi sui misuratori conseguenti a modifiche contrattuali o gestioni del rapporto commerciale, incluse le operazioni di installazione, manutenzione e modifica dei misuratori, nonché la telegestione;

(\*) ex art. 4 Deliberazione 73/2013: con riferimento all'attività di gestione delle acque meteoriche e pulizia e manutenzione caditoie, questa è ricompresa nel perimetro delle attività svolte solo nel caso in cui sia già stata assegnata al gestore nell'anno 2011.

<b>COSTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PROGRAMMATI NELLA TARIFFA approvata il 17 aprile 2012</b>	<b>1°gen - 21lug 2011</b>	<b>22lug - 31dic 2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
---------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------	-------------

202

163

**Capitale iniziale investito al 31 dic 2002**

capitale investito inizio anno	<b>397.514.826,12</b>	378.121.829,23	362.473.024,80	328.183.181,57
incrementi	0,00	0,00	0,00	0,00
ammortamenti	-19.392.996,89	-15.648.804,43	-34.289.843,23	-32.785.927,05
capitale investito fine anno	378.121.829,23	362.473.024,80	328.183.181,57	295.397.254,52
capitale investito medio	387.818.327,67	370.297.427,01	345.328.103,19	311.790.218,05
remunerazione del capitale (7%)	15.023.975,76	11.575.599,02	24.172.967,22	21.825.315,26

**altri investimenti avviati tra il 1998 ed il 2002**

capitale investito inizio anno	<b>188.869.443,14</b>	184.701.686,00	181.338.594,85	173.807.746,56
incrementi	0,00	0,00	0,00	0,00
ammortamenti	-4.167.757,14	-3.363.091,15	-7.530.848,29	-7.530.848,29
capitale investito fine anno	184.701.686,00	181.338.594,85	173.807.746,56	166.276.898,27
capitale investito medio	186.785.564,57	183.020.140,43	177.573.170,71	170.042.322,42
remunerazione del capitale (7%)	7.236.021,60	5.721.259,73	12.430.121,95	11.902.962,57

**investimenti avviati tra il 2003 ed il 2010**

capitale investito inizio anno	<b>542.687.319,87</b>	531.319.797,87	522.146.995,46	501.606.671,05
incrementi	0,00	0,00	0,00	0,00
ammortamenti	-11.367.522,00	-9.172.802,41	-20.540.324,41	-20.540.324,41
capitale investito fine anno	531.319.797,87	522.146.995,46	501.606.671,05	481.066.346,64
capitale investito medio	537.003.558,87	526.733.396,66	511.876.833,26	491.336.508,85
remunerazione del capitale (7%)	20.803.370,75	16.465.830,29	35.831.378,33	34.393.555,62

<b>COSTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PROGRAMMATI NELLA TARIFFA approvata il 17 aprile 2012</b>	<b>1°gen - 21lug 2011</b>	<b>22lug - 31dic 2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
---------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------	-------------

**contributi pubblici dal 2003 al 2010**

capitale investito inizio anno	<b>-16.861.668,72</b>	-16.395.085,56	-16.018.585,28	-15.175.501,84
Incrementi	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti	466.583,16	376.500,28	843.083,44	843.083,44
capitale investito fine anno	-16.395.085,56	-16.018.585,28	-15.175.501,84	-14.332.418,40
capitale investito medio	-16.628.377,14	-16.206.835,42	-15.597.043,56	-14.753.960,12
remunerazione del capitale (7%)	-644.178,77	-506.630,12	-1.091.793,05	-1.032.777,21

**contributi x allacci dal 2003 al 2010**

capitale investito inizio anno	<b>-14.605.104,89</b>	-14.200.963,63	-13.874.849,65	-13.144.594,41
Incrementi	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti	404.141,26	326.113,98	730.255,24	730.255,24
capitale investito fine anno	-14.200.963,63	-13.874.849,65	-13.144.594,41	-12.414.339,17
capitale investito medio	-14.403.034,26	-14.037.906,64	-13.509.722,03	-12.779.466,79
remunerazione del capitale (7%)	-557.969,60	-438.828,81	-945.680,54	-894.562,68

**investimenti nel 2011**

approvati dalla C.d.S. **prima del 21 lug 2011** al netto dei contributi pubblici e x allacci

capitale investito inizio anno	<b>0,00</b>	76.486.583,30	138.205.954,97	132.564.895,58
Incrementi	78.047.533,98	62.978.950,68	0,00	0,00
Ammortamenti	-1.560.950,68	-1.259.579,01	-5.641.059,39	-5.641.059,39
capitale investito fine anno	76.486.583,30	138.205.954,97	132.564.895,58	126.923.836,19
capitale investito medio	38.243.291,65	107.346.269,13	135.385.425,28	129.744.365,89
remunerazione del capitale (7%)	1.481.534,64	3.355.673,78	9.476.979,77	9.082.105,61



<b>COSTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PROGRAMMATI NELLA TARIFFA approvata il 17 aprile 2012</b>	<b>1°gen - 21lug 2011</b>	<b>22lug - 31dic 2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
---------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------	-------------

**investimenti successivi al 31 dic 2011**

approvati dalla C.d.S. **prima del 21 lug 2011** al netto dei contributi pubblici e x allacci

capitale investito inizio anno	<b>0,00</b>	0,00	0,00	146.047.807,36
Incrementi	0,00	0,00	149.028.374,86	136.272.585,32
Ammortamenti	0,00	0,00	-2.980.567,50	-8.686.586,70
capitale investito fine anno	0,00	0,00	146.047.807,36	273.633.805,98
capitale investito medio	0,00	0,00	73.023.903,68	209.840.806,67
remunerazione del capitale (7%)	0,00	0,00	5.111.673,26	14.688.856,47

**investimenti successivi al 31 dic 2011**

approvati dalla C.d.S. **dopo il 21 lug 2011** al netto dei contributi pubblici e x allacci

capitale investito inizio anno	<b>0,00</b>	0,00	0,00	49.000.000,00
Incrementi	0,00	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Ammortamenti	0,00	0,00	-1.000.000,00	-3.000.000,00
capitale investito fine anno	0,00	0,00	49.000.000,00	96.000.000,00
capitale investito medio	0,00	0,00	24.500.000,00	72.500.000,00
remunerazione del capitale (7%)	0,00	0,00	0,00	0,00

**Sommano**

Ammortamenti	-35.618.502,29	-28.741.662,74	-70.409.304,14	-76.611.407,16
Remunerazione	43.342.754,37	36.172.903,90	84.985.646,94	89.965.455,65

<b>CP</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
	143.875.823,30	155.394.951,08	166.576.862,81

**investimenti successivi al 31 dic 2011**

Ammortamenti			-3.980.567,50	-11.686.586,70
remunerazione del capitale (7%)			5.111.673,26	14.688.856,47
sommano			9.092.240,76	26.375.443,17

### **3.2. Rimborso mutui ed altri corrispettivi ai proprietari (MT e AC)**

La Convenzione di Gestione (2002) e la Convenzione di Cooperazione dell'Autorità d'Ambito (1996) prevedono il rimborso, ai Comuni Proprietari delle opere date in gestione ad ACEA ATO 2 S.p.A., dei mutui contratti prima della sottoscrizione della Convenzione per realizzare opere attinenti al S.I.I. e il pagamento dei canoni annui per la concessione d'uso dei beni strumentali.

Sulla procedura e sui dati a disposizione si vedano questi documenti:

- Convenzione di Gestione - all. 2.2 al Disciplinare Tecnico " Mutui Pregressi";
- Convenzione di Gestione - all. 2.4 al Disciplinare Tecnico "Determinazione e Ripartizione del Canone di Concessione tra gli Enti Locali";
- Relazione “Canoni del S.I.I. per gli anni 2003-2032 - aggiorn. del 5 marzo 2012”;
- Relazione 10 aprile 2012 “Confronto ricavi garantiti e ricavi reali al 2011 - Nuova Tariffa Media 2012-2032” approvata con Delibera 7/12 del 17 aprile 2012 della Conferenza dei Sindaci.

L'importo del canone non rivalutabile con l'inflazione e la ripartizione tra i Comuni proprietari delle opere sono definiti nell'elaborATO 2.4 “Determinazione e ripartizione del canone di concessione” allegato alla Convenzione di Gestione.

Negli elaborati della Convenzione di Gestione è previsto altresì ai Comuni il rimborso dei mutui accessi prima della data della firma della Convenzione (6 agosto 2002) per costruire opere attinenti al S.I.I.

Il pagamento del canone ed il rimborso dei mutui non sono sovrapponibili.

Pertanto a ciascun Comune nel mese di giugno di ogni anno deve essere effettuato da ACEA ATO 2 S.p.A. un versamento pari al valore maggiore tra il canone dovuto e la rata annua dei mutui ammessi al rimborso.

Negli elaborati della Convenzione di Gestione sono riportati tutti i dati allora consegnati dai Comuni dell'ATO 2 relativi ai mutui in essere; questi dati non sono stati considerati esaustivi per queste ragioni:

- è mancata una verifica in contraddittorio degli importi delle rate dei mutui denunciate e della effettiva afferenza di questi mutui ad opere del S.I.I.;
- già da un primo esame dei dati a disposizione sembrò che non tutti i Comuni avessero risposto all'appello di invio dei dati;
- in sede di stipula della Convenzione di Gestione si portò il termine ultimo di accensione del mutuo valido per riconoscimento dello stesso alla data della firma della Convenzione, quindi

ammettendo la possibilità che vi fossero dei mutui non censiti nel data base allegato alla Convenzione.

Per queste ragioni fu stabilito che in sede di redazione del verbale di presa in carico dei servizi di ciascun Comune, il Gestore del S.I.I. ed il Comune interessato in contraddittorio stabilissero i mutui riconoscibili e le rate annue degli stessi fino alla estinzione del mutuo.

Adesso accade che per le difficoltà connesse alla raccolta dei documenti illustrativi delle opere realizzate con i mutui e dei documenti contabili dei mutui la verifica in contraddittorio si protragga tra le parti ben oltre la data della firma del verbale.

Al fine di limitare nel tempo le indeterminazioni in tariffa connesse alla mancanza di dati definitivi sui mutui riconoscibili ai Comuni, la Conferenza dei Sindaci con atto 3/07 del 28 marzo 2007 ha deliberato dei limiti temporali per la fornitura dei dati sui mutui da parte dei Comuni.

La Segreteria Tecnico Operativa ha il compito ogni anno entro il mese di maggio di raccogliere tutti i dati aggiornati sui mutui e canoni dovuti ai Comuni e quindi di redigere periodicamente un documento ad hoc denominato “Canoni del S.I.I. per gli anni 2003-2032”.

Questo documento tiene conto inoltre per la definizione di quanto dovuto ai Comuni delle date di presa in carico dei servizi (quando un servizio comunale è preso in carico nel secondo semestre dell’anno, il canone corrispondente è calcolato nell’anno seguente), dei rami di servizio effettivamente trasferiti e del trasferimento dei canoni ai consorzi idrici aventi diritto.

Nelle more della corretta individuazione dei mutui si procede con il riconoscimento temporaneo del solo importo del canone, rimandando successivamente la determinazione definitiva degli importi dovuti ai Comuni.

**mutui, canoni e spese STO previste nel P.d’A.**

			2011	2012	2013
MT	ser. idr. + dep.	Roma	0	0	0
	fog.	Roma	0	0	0
	S.I.I.	altri comuni	4.913.198,13	4.774.376,77	4.186.333,07
	sommano		4.913.198,13	4.774.376,77	4.186.333,07
AC	ser. idr. + dep.	Roma	17.522.247,48	17.848.438,62	18.494.578,25
	fog.	Roma	1.713.727,96	1.745.630,43	1.808.824,80
	S.I.I.	altri comuni	3.277.531,48	3.300.067,10	3.306.703,48
	sommano		22.513.506,92	22.894.136,15	23.610.106,53
spese STO ATO		Roma	1.061.318,92	1.061.318,92	1.061.318,92
		altri comuni	388.806,61	388.806,61	388.806,61
		sommano		1.450.125,53	1.450.125,53
TOTALI			28.876.830,58	29.118.638,45	29.246.565,13

A riguardo è necessario fornire quattro precisazioni.

1 – canoni per il funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2

I costi di funzionamento della Segreteria sono pagati direttamente dai Comuni tramite un prelievo dal canone o dalla rata del mutuo loro riconosciuto.

Quindi, ai fini dei calcoli tariffari, l'importo riportato nella voce "Spese di funzionamento Ente d'Ambito" della tabella DATI ATO del ModATO allegato alla Delibera AEEG 347/2012 è stato detratto dai canoni di concessione.

2 – extra canone del Comune di Roma

Al fine di equilibrare la spesa dovuta ai mutui alla reale capacità di produrre reddito tra Roma e gli altri Comuni dell'ATO, nella Convenzione di Gestione (vedi all. 2.4 pag. 3 ed all. E1 paragrafo 5.10) si è fissato un extra canone di cui beneficia il Comune di Roma.

Questo extra canone fu determinato in modo che, anno per anno, la somma tra:

- i canoni ed i mutui pregressi effettivamente trasferiti agli Enti Locali;
- la quota parte di canone per le spese della STO;
- l'extra canone a vantaggio del Comune di Roma;

fosse costante e pari a € 33.464.341,23 (64,796 miliardi di lire) e che alla fine del periodo trentennale di concessione le somme totali relative ai canoni ed ai rimborsi per i mutui erogate a Roma ed agli altri Comuni dell'ATO, fossero ripartite nella misura del 68% per Roma e del 32% per gli altri Comuni.

3 – i mutui in corso di verifica

La tariffa approvata il 17 aprile 2017 ha incrementato gli oneri dei mutui inserendo, rispetto ai mutui riconosciuti, un ulteriore importo pari all'80% del valore dei mutui allora in fase di verifica.

4 – la ripartizione del canone del Comune di Roma tra i diversi rami del S.I.I.

L'importo complessivo del canone riconosciuto a Roma, comprensivo dell'extra canone, è stato suddiviso in due sotto importi uno relativo al servizio idrico e di depurazione ed un altro al servizio di fognatura.

Ciò perché questi canoni nelle elaborazioni tariffarie devono essere confrontati con i dati storici degli investimenti realizzati, dati storici che sono disponibili solo per il servizio idrico e di depurazione.

La ripartizione è avvenuta utilizzando i canoni (comprensivo delle spese per la STO ed al netto dell'extra canone) per i servizi idrico e depurazione (14,11 milioni di euro) ed il canone complessivo (15,49 milioni di euro).

Di seguito sono riportati per gli anni 2011-2013 gli importi dei canoni e dei mutui riconosciuti ai Comuni, canoni riconosciuti in quota parte anche ai Comuni che hanno trasferito parzialmente i servizi.

Nell'ATO 2 esistevano tre Consorzi (dell'Acquedotto del Simbrivio, dell'Acquedotto della Doganella ed il Consorzio Ecologico Prenestino) che fornivano servizi trasferiti al Gestore del S.I.I.

I beni strumentali di questi consorzi erano e sono di proprietà dei Comuni consorziati e una quota parte del canone riconosciuto ai Comuni è relativo a questi beni.

Pertanto è stata riconosciuta una componente del canone anche a quei comuni che pur non avendo ancora trasferito i servizi ad ACEA ATO 2 hanno però trasferito le opere consortili.

I dati utilizzati nelle successive elaborazioni tariffarie sono quelli contenuti nel presente paragrafo.

È parere della Segreteria che le voci AC e MT dovrebbero essere soggette al conguaglio previsto dall'art. 45 dell'Allegato A, data la variabilità degli importi conseguente alle ragioni precedentemente descritte, ciò soprattutto a tutela dei comuni.

**IMPORTI dei CANONI e dei MUTUI RICONOSCIUTI ai COMUNI**

Comuni	data presa in carico	2011			2012			2013		
		canoni	mutui	STO	canoni	mutui	STO	canoni	mutui	STO
Affile	1-lug-05	11.909,79	0,00	875,52	11.909,79	0,00	875,52	11.909,79	0,00	875,52
Agosta	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Albano Laziale	1-gen-05	0,00	292.048,52	17.071,96	0,00	292.048,52	17.071,96	0,00	292.048,52	17.071,96
Allumiere	1-lug-06	29.314,74	0,00	2.154,99	29.314,74	0,00	2.154,99	29.314,74	0,00	2.154,99
Anguillara Sabazia	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticoli Corrado	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Arcinazzo Romano	18-lug-05	9.678,41	0,00	711,48	9.678,41	0,00	711,48	9.678,41	0,00	711,48
Ardea	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ariccia	1-gen-07	0,00	600.901,82	9.120,47	0,00	600.901,82	9.120,47	0,00	600.901,82	9.120,47
Arsoli	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Artena	1-gen-06	76.639,91	0,00	5.633,97	76.639,91	0,00	5.633,97	76.639,91	0,00	5.633,97
Bellegra	1-gen-07	21.179,91	0,00	1.556,98	21.179,91	0,00	1.556,98	21.179,91	0,00	1.556,98
Bracciano	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Camerata Nuova	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Canale Monterano	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Canterano	---	911,54	0,00	67,01	911,54	0,00	67,01	911,54	0,00	67,01
Capena	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capranica Prenestina	1-gen-07	1.469,22	0,00	108,01	1.469,22	0,00	108,01	1.469,22	0,00	108,01
Carpineto Romano	1-apr-05	0,00	56.372,09	2.536,50	0,00	56.372,09	2.536,50	0,00	56.372,09	2.536,50
Casape	1-feb-05	5.516,39	0,00	405,52	5.516,39	0,00	405,52	5.516,39	0,00	405,52
Castel Gandolfo	1-dic-05	53.392,60	0,00	3.925,01	53.392,60	0,00	3.925,01	53.392,60	0,00	3.925,01
Castel Madama	1-mag-04	0,00	61.620,57	3.333,00	0,00	61.620,57	3.333,00	0,00	61.620,57	3.333,00
Castel San Pietro Romano	1-gen-07	5.141,94	0,00	378,00	5.141,94	0,00	378,00	5.141,94	0,00	378,00
Castelnuovo di Porto	1-lug-06	47.576,78	0,00	3.497,48	47.576,78	0,00	3.497,48	47.576,78	0,00	3.497,48

Segreteria Tecnico Operativa  
**CONFERENZA DEI SINDACI**  
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

Comuni	data presa in carico	2011			2012			2013		
		canoni	mutui	STO	canoni	mutui	STO	canoni	mutui	STO
Cave	16-nov-06	63.247,61	0,00	4.649,47	63.247,61	0,00	4.649,47	63.247,61	0,00	4.649,47
Cerreto Laziale	---	2.439,41	0,00	179,33	2.439,41	0,00	179,33	2.439,41	0,00	179,33
Cervara di Roma	1-ott-05	3.305,59	0,00	243,00	3.305,59	0,00	243,00	3.305,59	0,00	243,00
Cerveteri	1-feb-08	166.285,05	0,00	12.223,99	166.285,05	0,00	12.223,99	166.285,05	0,00	12.223,99
Ciampino	10-lug-03	0,00	377.977,90	18.231,95	0,00	303.229,94	18.231,95	0,00	303.229,94	18.231,95
Ciciliano	1-set-04	7.801,55	0,00	573,51	7.801,55	0,00	573,51	7.801,55	0,00	573,51
Cineto Romano	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Civitavecchia	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Civitella San Paolo	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colleferro	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonna	1-gen-07	22.098,09	0,00	1.624,48	22.098,09	0,00	1.624,48	22.098,09	0,00	1.624,48
Fiano Romano	15-feb-06	51.005,19	0,00	3.749,51	51.005,19	0,00	3.749,51	51.005,19	0,00	3.749,51
Filacciano	1-gen-07	3.230,56	0,00	237,49	3.230,56	0,00	237,49	3.230,56	0,00	237,49
Filettino	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiumicino	1-gen-03	0,00	1.032.955,18	25.088,98	0,00	1.032.955,18	25.088,98	0,00	455.043,04	25.088,98
Fonte Nuova	1-lug-04	0,00	259.980,77	9.876,51	0,00	259.980,77	9.876,51	0,00	259.980,77	9.876,51
Formello	1-lug-09	61.119,13	0,00	4.493,00	61.119,13	0,00	4.493,00	61.119,13	0,00	4.493,00
Frascati	1-mar-06	142.248,36	0,00	10.457,00	142.248,36	0,00	10.457,00	142.248,36	0,00	10.457,00
Galliciano nel Lazio	1-gen-07	28.274,41	0,00	2.078,51	28.274,41	0,00	2.078,51	28.274,41	0,00	2.078,51
Gavignano	1-ago-05	11.664,81	0,00	857,51	11.664,81	0,00	857,51	11.664,81	0,00	857,51
Genazzano	1-lug-07	104,83	36.508,22	2.691,51	2.476,87	34.136,18	2.691,51	4.267,27	32.345,78	2.691,51
Genzano di Roma	2-nov-06	151.069,67	0,00	11.105,47	151.069,67	0,00	11.105,47	151.069,67	0,00	11.105,47
Gerano	---	2.768,15	0,00	203,49	2.768,15	0,00	203,49	2.768,15	0,00	203,49
Gorga	1-ago-05	0,00	38.178,19	375,02	0,00	38.178,19	375,02	0,00	38.178,19	375,02
Grottaferrata	9-giu-03	0,00	196.208,73	8.820,51	0,00	174.247,08	8.820,51	0,00	174.247,08	8.820,51
Guidonia Montecelio	1-gen-03	380.917,55	59.831,28	32.400,44	380.917,55	59.831,28	32.400,44	380.917,55	59.831,28	32.400,44
Jenne	1-mar-06	0,00	28.740,86	261,99	0,00	28.740,86	261,99	0,00	28.740,86	261,99

Segreteria Tecnico Operativa  
**CONFERENZA DEI SINDACI**  
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

Comuni	data presa in carico	2011			2012			2013		
		canoni	mutui	STO	canoni	mutui	STO	canoni	mutui	STO
Labico	---	7.134,76	0,00	524,49	7.134,76	0,00	524,49	7.134,76	0,00	524,49
Ladispoli	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lanuvio	2-mag-06	0,00	80.949,36	4.575,49	0,00	78.798,56	4.575,49	0,00	78.798,56	4.575,49
Lariano	2-mag-06	64.615,25	0,00	4.750,01	64.615,25	0,00	4.750,01	64.615,25	0,00	4.750,01
Licenza	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mandela	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manziana	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marano Equo	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marcellina	1-lug-04	36.680,77	0,00	2.696,49	36.680,77	0,00	2.696,49	36.680,77	0,00	2.696,49
Marino	1-set-07	242.231,18	0,00	17.806,96	242.231,18	0,00	17.806,96	242.231,18	0,00	17.806,96
Mentana	7-giu-04	0,00	285.061,01	8.958,48	0,00	285.061,01	8.958,48	0,00	285.061,01	8.958,48
Monte Porzio Catone	1-mar-06	0,00	81.763,28	4.070,50	0,00	81.763,28	4.070,50	0,00	81.763,28	4.070,50
Montecompatri	1-mar-06	54.004,71	0,00	3.970,01	54.004,71	0,00	3.970,01	54.004,71	0,00	3.970,01
Montelanico	1-gen-05	12.950,14	0,00	951,99	12.950,14	0,00	951,99	12.950,14	0,00	951,99
Monterotondo	1-gen-03	0,00	240.727,91	16.415,47	20.163,58	203.139,00	16.415,47	20.163,58	203.139,00	16.415,47
Morlupo	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nazzano	1-giu-06	8.617,49	0,00	633,49	8.617,49	0,00	633,49	8.617,49	0,00	633,49
Nemi	2-nov-06	11.991,46	0,00	881,52	11.991,46	0,00	881,52	11.991,46	0,00	881,52
Olevano Romano	---	28.682,04	0,00	2.108,48	28.682,04	0,00	2.108,48	28.682,04	0,00	2.108,48
Oriolo Romano	1-ott-07	18.942,55	0,00	1.392,51	18.942,55	0,00	1.392,51	18.942,55	0,00	1.392,51
Palestrina	1-gen-07	117.122,86	0,00	8.609,96	117.122,86	0,00	8.609,96	117.122,86	0,00	8.609,96
Percile	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pisoniano	1-gen-05	5.699,63	0,00	418,99	5.699,63	0,00	418,99	5.699,63	0,00	418,99
Poli	1-gen-07	14.820,36	0,00	1.089,48	14.820,36	0,00	1.089,48	14.820,36	0,00	1.089,48
Pomezia	1-mag-06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ponzano Romano	1-ott-07	0,00	29.525,67	518,99	0,00	29.525,67	518,99	0,00	29.525,67	518,99
Riano	16-mag-07	0,00	95.856,37	3.165,02	0,00	95.856,37	3.165,02	0,00	95.856,37	3.165,02



Comuni	data presa in carico	2011			2012			2013		
		canoni	mutui	STO	canoni	mutui	STO	canoni	mutui	STO
Rignano Flaminio	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riofreddo	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rocca Canterano	---	608,80	0,00	44,75	608,80	0,00	44,75	608,80	0,00	44,75
Rocca di Cave	1-gen-07	2.455,12	0,00	180,48	2.455,12	0,00	180,48	2.455,12	0,00	180,48
Rocca di Papa	---	28.529,34	0,00	2.097,26	28.529,34	0,00	2.097,26	28.529,34	0,00	2.097,26
Rocca Priora	---	43.912,33	0,00	3.228,09	43.912,33	0,00	3.228,09	43.912,33	0,00	3.228,09
Rocca Santo Stefano	1-gen-05	6.944,45	0,00	510,50	6.944,45	0,00	510,50	6.944,45	0,00	510,50
Roccagiovine	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Roiate	1-gen-07	5.556,89	0,00	408,50	5.556,89	0,00	408,50	5.556,89	0,00	408,50
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Roviano	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sacrofano	16-mag-06	36.959,61	0,00	2.716,98	36.959,61	0,00	2.716,98	36.959,61	0,00	2.716,98
Sambuci	1-lug-05	6.087,35	0,00	447,49	6.087,35	0,00	447,49	6.087,35	0,00	447,49
San Cesareo	1-gen-07	0,00	93.285,13	4.533,51	0,00	93.285,13	4.533,51	0,00	93.285,13	4.533,51
San Gregorio da Sassola	1-ago-04	0,00	95.179,64	764,48	0,00	95.179,64	764,48	0,00	95.179,64	764,48
San Polo dei Cavalieri	5-mag-08	15.446,42	0,00	1.135,50	15.446,42	0,00	1.135,50	15.446,42	0,00	1.135,50
San Vito Romano	1-gen-07	22.900,75	0,00	1.683,48	22.900,75	0,00	1.683,48	22.900,75	0,00	1.683,48
Santa Marinella	1-gen-06	105.492,56	0,00	7.755,00	105.492,56	0,00	7.755,00	105.492,56	0,00	7.755,00
Sant'Angelo Romano	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sant'Oreste	1-giu-06	23.499,59	0,00	1.727,51	23.499,59	0,00	1.727,51	23.499,59	0,00	1.727,51
Saracinesco	2-mag-06	1.027,06	0,00	75,50	1.027,06	0,00	75,50	1.027,06	0,00	75,50
Segni	2-mag-06	59.962,60	0,00	4.407,99	59.962,60	0,00	4.407,99	59.962,60	0,00	4.407,99
Subiaco	1-dic-05	61.914,49	0,00	4.551,47	61.914,49	0,00	4.551,47	61.914,49	0,00	4.551,47
Tivoli	1-gen-03	358.681,51	0,00	26.367,48	358.681,51	0,00	26.367,48	358.681,51	0,00	26.367,48
Tolfa	1-lug-06	33.892,37	0,00	2.491,50	33.892,37	0,00	2.491,50	33.892,37	0,00	2.491,50
Torrita Tiberina	1-lug-07	6.196,23	0,00	455,50	6.196,23	0,00	455,50	6.196,23	0,00	455,50
Trevi nel Lazio	---	4.486,67	0,00	329,83	4.486,67	0,00	329,83	4.486,67	0,00	329,83

Segreteria Tecnico Operativa  
**CONFERENZA DEI SINDACI**  
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

Comuni	data presa in carico	2011			2012			2013		
		canoni	mutui	STO	canoni	mutui	STO	canoni	mutui	STO
Trevignano Romano	1-gen-06	29.219,81	0,00	2.148,01	29.219,81	0,00	2.148,01	29.219,81	0,00	2.148,01
Vallepietra	---	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valmontone	---	28.797,89	0,00	2.117,00	28.797,89	0,00	2.117,00	28.797,89	0,00	2.117,00
Vejano	3-apr-06	0,00	17.948,40	1.062,49	0,00	17.948,40	1.062,49	4.845,98	9.607,24	1.062,49
Velletri	16-nov-06	329.583,86	0,00	24.228,45	329.583,86	0,00	24.228,45	329.583,86	0,00	24.228,45
Vicovaro	1-gen-06	0,00	112.131,23	2.004,48	0,00	112.131,23	2.004,48	0,00	112.131,23	2.004,48
Zagarolo	1-feb-06	81.571,39	0,00	5.996,50	81.571,39	0,00	5.996,50	81.571,39	0,00	5.996,50
sommano		3.277.531,48	4.173.752,13	388.806,61	3.300.067,10	4.034.930,77	388.806,61	3.306.703,48	3.446.887,07	388.806,61
Roma	1-gen-03	14.432.388,05		1.061.318,92	14.432.388,05		1.061.318,92	14.432.388,05		1.061.318,92
extra canone ROMA		4.803.587,39			5.161.681,00			5.871.015,00		
totali		22.513.506,92	4.173.752,13	1.450.125,53	22.894.136,15	4.034.930,77	1.450.125,53	23.610.106,53	3.446.887,07	1.450.125,53
80% dei mutui in corso di verifica			739.446,00			739.446,00			739.446,00	
				28.876.830,58			29.118.638,45			29.246.565,13

### **3.3. Costo del Servizio del Debito riportato (SDeb<sub>a</sub>)**

Il parametro SDeb<sub>a</sub> è il valore del servizio del debito di natura finanziaria, contratto precedentemente all'entrata in vigore della Deliberazione AEEG 585/2012/R/idr, verso soggetti diversi dai soci e da controllate, controllanti e collegate, dovuto dal gestore del SII per l'anno a, comprensivo della quota capitale, incluso l'eventuale accantonamento per la restituzione dei prestiti obbligazionari, e della quota interessi.

Su richiesta della Segreteria il Gestore ha inviato il dato relativo al servizio del debito per gli anni 2012-13 necessario al calcolo tariffario ma non contenuto nella raccolta dati ex Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr.

I valori comunicati sono:

2012 ⇒ € 4.054.648 al 31 dicembre 2012 (di cui € 1.417.649 relativi ad accollo mutui da Acea S.p.A. verso la Banca Europea degli Investimenti);

2013 ⇒ € 3.196.984 budget 2013 (di cui € 745.145 relativi ad accollo mutui da Acea S.p.A. verso la Banca Europea degli Investimenti).

Il Gestore ha incluso nel valore del servizio del debito il costo dei mutui verso la Banca Europea degli Investimenti contratti dalla controllante ACEA S.p.A. per investimenti specifici di ACEA ATO 2.

La Segreteria non ha effettuato ulteriori verifiche di questo dato in quanto il costo del debito derivante dal SDeb<sub>a</sub> è notevolmente inferiore al valore delle immobilizzazioni riconosciute in tariffa (CTT) e pertanto non influenza il calcolo della tariffa (art. 4 dell'Allegato A della Deliberazione AEEG 585/2012/R/idr).

### **3.4. Correzione dati inviati**

A seguito della procedura partecipata dal gestore prevista nei paragrafi 6.1 e 6.2 della Deliberazione AEEG 585/2012/R/idr e delle richieste presentate dalla Segreteria, il Gestore ha apportato alcune modifiche ai dati che, come stabilito dalla Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr, sono stati inviati già nell'ottobre 2012.

Il Gestore quindi ha inviato con prot. 103/p del 29 marzo 2013 un aggiornamento dei dati all'AEEG ed alla Segreteria.

Successivamente l'AEEG con comunicazione del 2 aprile 2013 prot. 0012574 ha chiesto degli aggiustamenti dei dati inviati ad ottobre 2012.

Quindi ACEA ATO 2 ha rinviato, questa volta alla sola Segreteria, i dati ulteriormente modificati sia per tener conto della richiesta dell'AEEG sia di una ulteriore richiesta della Segreteria di modificare i dati già riportati sui canoni e sui mutui per renderli congruenti ai dati effettivi.

Questi dati finali sono riportati nell'allegato B della presente relazione "MODULISTICA ex Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr aggiornata al 15 aprile 2013".

Questo allegato contiene altresì questi documenti forniti da ACEA ATO 2, su richiesta della Segreteria:

- Informazioni integrative richieste ad ACEA ATO 2 S.p.A. dall'Ente d'Ambito in base all'art. 6.2 della Deliberazione 585/2012/R/idr;
- Criteri di ricostruzione delle immobilizzazioni nette di ACEA ATO 2 ai fini del calcolo della tariffa per il periodo transitorio;
- Libro Cespiti di ACEA del 1997 Azienda Speciale.

Questi sono poi i dati utilizzati nel calcolo della tariffa ed inseriti nel TOOL di calcolo riportato nell'allegato C.

#### **4. RISULTATI DEL MODELLO TARIFFARIO**

Nel presente capitolo sono riportati i risultati ottenuti dall'applicazione del Metodo Tariffario Transitorio per gli anni 2012 e 2013.

Il metodo tariffario è descritto nell'Allegato A alla Deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEG versione integrata e modificata con Deliberazioni 21 febbraio 2013 73/2013/R/idr e 28 febbraio 2013 88/2013/R/idr.

In data 18 febbraio 2013 l'AEEG ha messo a disposizione degli Enti d'Ambito, tramite pubblicazione sul sito web, uno strumento di per il calcolo (di seguito Tool) delle tariffe 2012 e 2013 del Sistema Idrico Integrato, secondo il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ex Deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012.

Il Tool è stato più volte aggiornato e revisionato dall'AEEG.

Ai fini del calcolo tariffario è stata utilizzata l'ultima versione disponibile del Tool pubblicata sul sito web dell'Autorità in data 26 marzo 2013. Versione nella quale vengono recepite le modifiche e delle integrazioni al metodo intervenute a seguito della approvazione delle richiamate Deliberazioni 21 febbraio 2013 73/2013/R/idr e 28 febbraio 2013 88/2013/R/idr.

Si fa presente che, essendo il Tool protetto (senza la possibilità di leggere le formule applicate), al fine di avere contezza della metodologia di applicazione ha affiancato alle simulazioni un altro modello di calcolo prodotto autonomamente verificando che i risultati finali dei due strumenti coincidessero.

Ai fini dell'esposizione, verranno di seguito illustrati i risultati parziali e totali ottenuti, utilizzando il proprio format, mentre viene allegata alla presente relazione la stampa degli stessi risultati così come risultante dal format proposto nel Tool dell'Autorità.

Nei seguenti paragrafi sono quindi descritti i risultati del modello facendo esplicito riferimento ai relativi articoli dell'Allegato A cui si fa riferimento per il calcolo, rimandando alla lettura degli stessi per conoscere le formule applicate.

Ripercorrendo la metodologia tariffaria vendono di seguito descritte nel seguente ordine:

1. la determinazione dei costi delle immobilizzazioni del Gestore del S.I.I.:

- 1.1 ammortamento;
- 1.2 oneri finanziari;
- 1.3 oneri fiscali.

2. la determinazione dei costi delle immobilizzazioni di terzi:

- 2.1 ammortamento;
- 2.2 oneri finanziari;
- 2.3 oneri fiscali.

3. la determinazione dei costi operativi:

- 3.1 costi operativi efficientabili;

- 3.2 costi operativi passanti:
  - 3.2.1 costi dell'energia elettrica;
  - 3.2.2 costi degli acquisti all'ingrosso,
  - 3.2.3 altre componenti di costo.
- 4. il meccanismo di gradualità e la determinazione del VRG;
- 5. la determinazione del moltiplicatore tariffario teta;
- 6. la determinazione del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

DA APPROVARE

#### 4.1. La determinazione dei costi delle immobilizzazioni del Gestore del S.I.I.

Il valore delle immobilizzazioni del gestore del S.I.I. è determinato secondo quanto previsto dal **TITOLO 3** e dal **TITOLO 7** dell'Allegato A.

Il Capital Investito Netto del gestore del S.I.I. è calcolato sulla base di quanto previsto all'**art. 11.1**:

$$CIN^a = IMN^a + CCN^a + LIC^a - FAcc - FoNI_{non\_inv}$$

##### CAPITALE INVESTITO NETTO - immobilizzazioni del Gestore

Capitale Investito Netto			
2012		2013	
IMN <sup>2012</sup>	783.805.515	IMN <sup>2013</sup>	749.052.140
CCN <sup>2012</sup>	80.856.330	CCN <sup>2013</sup>	83.359.642
LIC <sup>2012</sup>	80.322.786	LIC <sup>2013</sup>	82.491.501
FAcc <sup>2012</sup>	46.906.295	FAcc <sup>2013</sup>	46.906.295
FoNI <sub>non_inv</sub> <sup>2012</sup>	0	FoNI <sub>non_inv</sub> <sup>2013</sup>	0
<b>CIN<sup>2012</sup></b>	<b>898.078.336</b>	<b>CIN<sup>2013</sup></b>	<b>867.996.988</b>

Il valore Immobilizzazioni Materiali Nette è stato calcolato così come descritto all'**art. 9** sulla base del costo storico e del valore del fondo di ammortamento delle immobilizzazioni così come stratificati nei "ModStratificazione" del FileAto:

$$IMN^{2012} = \sum_c \left[ \sum_t (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * df_{t,t}^{2012} \right] \quad IMN^{2013} = \sum_c \left\{ \left[ \sum_t (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * df_{t,t}^{2013} \right] - AMM_c^{2012} * df_{2012}^{2013} \right\}$$

##### Immobilizzazioni Nette (IMN)

2012		2013	
IMN <sup>2012</sup> - ModStrat 1 - S.I.I.	699.673.982	IMN <sup>2013</sup> - ModStrat 1 - S.I.I.	665.842.932
IMN <sup>2012</sup> - ModStrat 3 - Altri Servizi	84.131.533	IMN <sup>2013</sup> - ModStrat 3 - Altri Servizi	83.209.208
<b>IMN<sup>2012</sup></b>	<b>783.805.515</b>	<b>IMN<sup>2013</sup></b>	<b>749.052.140</b>

Il valore del Capitale Circolante Netto è stato determinato, così come previsto all'**art. 11.2**, forfettariamente dalla differenza degli incassi (voce A1 dei ricavi attività A) ed i pagamenti (costi dei servizi A7 e delle materie prime A6) pesati rispetto a tempi di rientro rispettivamente di 90 e 60 gg. Di seguito le formule del CCN per gli anni 2012 e 2013:

$$CCN^{2012} = \frac{90}{365} * Ricavi_{a,A1} - \frac{60}{365} * Costi_{a,B6+B7} \quad CCN^{2013} = CCN^{2012} * (1 + I^{2012})$$

#### Capitale Circolante Netto (CCN)

	2012		2013
gg ricavi	90	CCN <sup>2012</sup>	80.856.330
gg costi	60	I <sup>2013</sup>	3,10%
Ricavi a 2011 - A1	425.833.628		
COa - B6	8.103.062		
COa - B7	138.771.371		
<b>CCN<sup>2012</sup></b>	<b>80.856.330</b>	<b>CCN<sup>2013</sup></b>	<b>83.359.642</b>

Le immobilizzazioni in corso (LIC) sono determinate secondo quanto previsto agli **artt. 11.4 e 11.5**, come valore delle Immobilizzazioni in Corso pari al saldo dei lavori in corso al 31 dicembre 2011 al netto dei saldi invariati da più di 5 anni, inflazionato come segue:

$$LIC^{2012} = LIC^{2011} * 1,034$$

$$LIC^{2013} = LIC^{2012} * 1,027$$

#### Immobilizzazioni in corso (LIC)

	2012		2013
Saldo LIC (Euro)	105.863.390	LIC <sup>2012</sup>	80.322.786
di cui lavori a saldo invariato da più di 5 anni	28.181.779		1,027
	1,034		
<b>LIC<sup>2012</sup></b>	<b>80.322.786</b>	<b>LIC<sup>2013</sup></b>	<b>82.491.501</b>

I Fondi di accantonamento portati in detrazione al capitale investito netto sono quelli previsti all'**art. 11.1** così dettagliati:

#### Fondi Accantonamento

	2012		2013
fondi TFR	21.283.888	fondi TFR	21.283.888
fondo trattamento quiescenza	0	fondo trattamento quiescenza	0
fondo rischi e oneri	21.730.215	fondo rischi e oneri	21.730.215
fondo 335/08	0	fondo 335/08	0
fondo ripristino beni terzi	0	fondo ripristino beni terzi	0
fondo tariffe sociali/solidarietà <sup>4</sup>	3.892.192	fondo tariffe sociali/solidarietà	3.892.192
<b>FAcc<sup>2012</sup></b>	<b>46.906.295</b>	<b>FAcc<sup>2013</sup></b>	<b>46.906.295</b>

#### Quota parte de "Fondo Nuovi Investimenti" (FoNI)

L'**art. 42.3** stabilisce che la quota parte del "Fondo Nuovi Investimenti" per gli anni 2012 e 2013 è posta uguale a zero.

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziate a fondo perduto sia pubblico che privato per l'anno "a" (2012, 2013) è pari, così come definito dall'**art. 12.1**, a:

<sup>4</sup> NOTA BENE: nel Tool di calcolo dell'AEEG non essendo dedicata alcuna cella di input al fondo di solidarietà lo stesso è stato sommato nel ModATO al fondo rischi e oneri



$$CIN_{fp}^a = \sum_c \sum_t (CFP - FA_{CFP})_{c,t} * dfl_t^a$$

dove

- $CFP_{CFP}$  = valore del contributo a fondo perduto incassato nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c
- $FA_{CFP}$  = valore del fondo ammortamento al 31 dicembre 2011 del contributo a fondo perduto del gestore del SII incassato nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c
- $FoNI_{inv}$  = è la quota parte del FoNI investita nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c.  $FoNI_{inv} = 0$  per 2012 e 2013.

**CAPITALE INVESTITO NETTO fondo perduto -  $CIN_{fp}^a$**

	<b>2012</b>		<b>2013</b>
$CFP * dfl^{2012}$ - ModStrat_1 - S.I.I.	42.439.111	$CFP * dfl^{2013}$ - ModStrat_1 - S.I.I.	43.600.460
$FA_{CFP} * dfl^{2012}$ - ModStrat_1 - S.I.I.	15.551.954	$FA_{CFP} * dfl^{2013}$ - ModStrat_1 - S.I.I.	15.977.713
$FoNI_{inv}^{2012} (*)$	0	$FoNI_{inv}^{2013} (*)$	0
<b><math>CIN_{fp}^{2012}</math></b>	<b>26.887.156</b>	<b><math>CIN_{fp}^{2013}</math></b>	<b>27.622.747</b>

Gli Oneri Finanziari del gestore del S.I.I. per l'anno "a" (2012, 2013), come definiti agli all'art. 18, sono pari a:

$$OF^a = (K_m + \alpha) * \left(1 - \frac{CIN_{fp}^a}{CIN^a}\right) * CIN^a$$

- $K_m$  è il tasso di interesse di riferimento

$$K_m = \frac{\left[1 + \left(BTP_{10} * \frac{1}{(1 + CS/CnS)} + K_d * (1 - t_c) * \frac{CS/CnS}{(1 + CS/CnS)}\right)\right]}{(1 + rpi)} - 1$$

- $\alpha$  è la componente a copertura della rischiosità

$$\alpha = \frac{\beta * ERP}{(1 + rpi)} * \frac{1}{(1 + CS/CnS)}$$

#### ONERI FINANZIARI - OF<sup>a</sup>

	Valori di riferimento
CS/CnS	1
BTP10	5,24%
Kd	5,69%
beta levered	0,8
ERP	4,00%
rpi	1,80%
tc	0,275
alfa	<b>1,57%</b>
Km	<b>2,83%</b>
Km + alfa	<b>4,40%</b>

	2012
<b>Km + alfa</b>	4,40%
<b>CIN<sup>2012</sup></b>	898.078.336
<b>CIN<sub>fp</sub><sup>2012</sup></b>	26.887.156
<b>OF<sup>2012</sup></b>	<b>38.361.723</b>

	2013
<b>Km + alfa</b>	4,40%
<b>CIN<sup>2013</sup></b>	867.996.988
<b>CIN<sub>fp</sub><sup>2013</sup></b>	27.622.747
<b>OF<sup>2013</sup></b>	<b>37.004.740</b>

Gli Oneri Fiscali del gestore del S.I.I. per l'anno "a" (2012, 2013) ), come definiti agli all'art. 20, sono pari a:

$$OFisc^a = 0,275 * Rai^a$$

dove

- $Rai^a$  è il risultato ante imposte del gestore del SII valutato forfettariamente;

$$Rai^a = \left\{ \frac{1 + \frac{(K_m + \alpha + 1) * (1 + rpi) - 1}{(1 - T)}}{(1 + rpi)} - 1 \right\} * \left( 1 - \frac{CIN_{fp}^a}{CIN^a} \right) * CIN^a$$

- T è l'aliquota fiscale complessiva, pari a 0,317.

#### ONERI FISCALI - $OF_{isc}^a$

Km + alfa	4,40%
rpi	1,80%
T	31,70%
	<b>7,27%</b>

<b>7,27%</b>
--------------

<b>CIN<sup>2012</sup></b>	898.078.336
<b>CIN<sub>fp</sub><sup>2012</sup></b>	26.887.156
<b>Rai</b>	63.316.022
	27,50%
<b>OFisc<sup>2012</sup></b>	<b>17.411.906</b>

<b>CIN<sup>2013</sup></b>	867.996.988
<b>CIN<sub>fp</sub><sup>2013</sup></b>	27.622.747
<b>Rai</b>	61.076.323
	27,50%
<b>OFisc<sup>2013</sup></b>	<b>16.795.989</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni del gestore del SII per l'anno "a" (2012, 2013) sono definite dall'art. 23:

$$AMM^a = \sum_c \sum_t \min \left( \frac{IP_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}; IMN_{c,t}^a \right)$$

- $IMN_{c,t}^{2012} = (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2012}$  è il valore netto relativo all'anno 2012 delle immobilizzazioni di categoria c iscritte a patrimonio nell'anno t;
- $IMN_{c,t}^{2013} = ((IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2013}) - AMM_{c,t}^{2012}$  è il valore netto relativo all'anno 2013 delle immobilizzazioni di categoria c iscritte a patrimonio nell'anno t;
- $AMM_{c,t}^{2012}$  è l'ammortamento relativo all'anno 2012 delle immobilizzazioni di categoria c iscritte a patrimonio nell'anno t;

- VU<sub>c</sub> è la vita utile regolatoria delle immobilizzazioni di categoria c desumibile dalla seguente tabella riportata all'art. 15.2.

**AMMORTAMENTO - AMM<sup>a</sup>**

	<b>2012</b>		<b>2013</b>
AMM <sup>2012</sup> - ModStrat 1 - S.I.I.	51.268.363	AMM <sup>2013</sup> - ModStrat 1 - S.I.I.	51.875.662
AMM <sup>2012</sup> - ModStrat 3 - Altri Servizi	3.100.898	AMM <sup>2013</sup> - ModStrat 3 - Altri Servizi	3.184.415
<b>AMM<sup>2012</sup></b>	<b>54.369.261</b>	<b>AMM<sup>2013</sup></b>	<b>55.060.077</b>

Infine il costo delle immobilizzazioni del gestore del S.I.I. per l'anno "a" (2012, 2013) , **art. 26**, è pari a:

$$CK^a = OF^a + OF_{isc}^a + AMM^a$$

**Costi delle immobilizzazioni del Gestore - CK<sup>a</sup>**

	<b>2012</b>		<b>2013</b>
<b>OF<sup>2012</sup></b>	38.361.723	<b>OF<sup>2013</sup></b>	37.004.740
<b>OFisc<sup>2012</sup></b>	17.411.906	<b>OFisc<sup>2013</sup></b>	16.795.989
<b>AMM<sup>2012</sup></b>	54.369.261	<b>AMM<sup>2013</sup></b>	55.060.077
<b>CK<sup>2012</sup></b>	<b>110.142.890</b>	<b>CK<sup>2013</sup></b>	<b>108.860.807</b>

**Sintesi dei costi delle immobilizzazioni del gestore dal Tool di calcolo AEEG  
file TOOL\_calcolo\_MTT.xls – foglio “costi immobilizz”**

**Calcolo del capitale investito netto**

	2012	2013
IML	944.037.714	969.446.778
IMN	783.805.515	749.052.140
LIC nettati	80.322.786	82.491.501
FAcc	46.906.295	46.906.295
Ricavi <sub>a,A1</sub>	425.833.628	
CO <sub>a,B6+B7</sub>	146.874.434	
CCN	80.856.330	83.359.642
<b>CIN</b>	<b>898.078.336</b>	<b>867.996.988</b>

giorni di dilazione :

90 fatture  
60 fornitori

**Oneri finanziari e fiscali**

	2012	2013
CIN <sub>ip</sub>	26.887.156	27.622.747
CIN <sub>ip</sub> / CIN	3,0%	3,2%
K <sub>m</sub>	2,83%	2,83%
α	1,57%	1,57%
<b>OF</b>	<b>38.361.723</b>	<b>37.004.740</b>
Rai	63.316.022	61.076.323
<b>OFisc</b>	<b>17.411.906</b>	<b>16.795.989</b>

**Parametri finanziari e fiscali**

CS/CnS	1
BTP10	5,24%
Kd	5,69%
β levered	0,8
ERP	4,00%
rpi	1,80%
tc	0,275
T	0,317

**Ammortamenti**

	2012	2013
<b>AMM</b>	<b>54.369.261</b>	<b>55.060.077</b>

**Riepilogo costi di capitale**

del Gestore

	2012	2013
<b>AMM</b>	<b>54.369.261</b>	<b>55.060.077</b>
<b>OF</b>	<b>38.361.723</b>	<b>37.004.740</b>
<b>OFisc</b>	<b>17.411.906</b>	<b>16.795.989</b>
<b>CK</b>	<b>110.142.890</b>	<b>108.860.807</b>

ammortamenti  
oneri finanziari  
oneri fiscali  
tot costi capitale degli investimenti realizzati dal gestore

#### 4.2. La determinazione dei costi delle immobilizzazioni di terzi

Il valore delle immobilizzazioni di terzi è determinato secondo quanto previsto dal **TITOLO 4** dell'Allegato A.

Il Capital Investito Netto di terzi. è calcolato sulla base di quanto previsto all'**art. 16.1**:

$$CIN_p^a = IMN_p^a + LIC_p^a$$

##### **CAPITALE INVESTITO NETTO - immobilizzazioni del Gestore**

###### **Capitale Investito Netto**

	2012		2013
IMN <sup>2012</sup>	313.979.090	IMN <sup>2013</sup>	257.704.342
LIC <sup>2012</sup>	0	LIC <sup>2013</sup>	0
CIN <sup>2012</sup>	313.979.090	CIN <sup>2013</sup>	257.704.342

Il valore Immobilizzazioni Materiali Nette è stato calcolato così come descritto all'**art. 9** sulla base del costo storico e del valore del fondo di ammortamento delle immobilizzazioni così come stratificati nei "ModStratificazione" del FileAto:

$$IMN^{2012} = \sum_c \left[ \sum_t (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2012} \right] \quad IMN^{2013} = \sum_c \left\{ \left[ \sum_t (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2013} \right] - AMM_c^{2012} * dfl_{2012}^{2013} \right\}$$

###### **Immobilizzazioni Nette (IMN)**

	2012		2013
IMN <sup>2012</sup> - ModStrat P1	311.100.949	IMN <sup>2013</sup> - ModStrat P1	254.904.660
IMN <sup>2012</sup> - ModStrat P1 3	2.878.141	IMN <sup>2013</sup> - ModStrat P1 3	2.799.682
IMN <sup>2012</sup>	313.979.090	IMN <sup>2013</sup>	257.704.342

Le immobilizzazioni in corso (LIC) sono determinate secondo quanto previsto all'**art. 16.1**, come valore delle Immobilizzazioni in Corso pari al saldo dei lavori in corso al 31 dicembre 2011 al netto dei saldi invariati da più di 5 anni, inflazionato come segue:

$$LIC^{2012} = LIC^{2011} * 1,034$$

$$LIC^{2013} = LIC^{2012} * 1,027$$

###### **Immobilizzazioni in corso (LIC)**

	2012		2013
Saldo LIC (Euro)	0	LIC <sup>2012</sup>	0
di cui lavori a saldo invariato da più di 5 anni	0		1,027
	1,034		
LIC <sup>2012</sup>	0	LIC <sup>2013</sup>	0

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziate a fondo perduto sia pubblico che privato per l'anno "a" (2012, 2013) è pari, così come definito dall'**art. 12.1**, a:

$$CIN_{fp}^a = \sum_c \sum_t (CFP - FA_{CFP})_{c,t} * dfl_t^a$$

dove

$CFP_{CFP}$  = valore del contributo a fondo perduto incassato nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c

$FA_{CFP}$  = valore del fondo ammortamento al 31 dicembre 2011 del contributo a fondo perduto del gestore del SII incassato nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c

$FoNI_{inv}$  = è la quota parte del FoNI investita nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c.  $FoNI_{inv} = 0$  per 2012 e 2013.

**CAPITALE INVESTITO NETTO fondo perduto -  $CIN_{fp}^a$**

	2012		2013
$CFP * dfl^{2012}$ - ModStrat_1 - S.I.I.	0	$CFP * dfl^{2013}$ - ModStrat_1 - S.I.I.	060
$FA_{CFP} * dfl^{2012}$ - ModStrat_1 - S.I.I.	0	$FA_{CFP} * dfl^{2013}$ - ModStrat_1 - S.I.I.	0
$FoNI_{inv}^{2012} (*)$	0	$FoNI_{inv}^{2013} (*)$	0
$CIN_{fp}^{2012}$	0	$CIN_{fp}^{2013}$	0

Gli Oneri Finanziari del gestore del S.I.I. per l'anno "a" (2012, 2013), come definiti agli **art. 21**, sono pari a:

$$OF^a = (K_m + \alpha) * \left( 1 - \frac{CIN_{fp}^a}{CIN^a} \right) * CIN^a$$

-  $K_m$  è il tasso di interesse di riferimento

$$K_m = \frac{\left[ 1 + \left( BTP_{10} * \frac{1}{(1 + CS/CnS)} + K_d * (1 - t_c) * \frac{CS/CnS}{(1 + CS/CnS)} \right) \right]}{(1 + rpi)} - 1$$

-  $\alpha$  è la componente a copertura della rischioosità

$$\alpha = \frac{\beta * ERP}{(1 + rpi)} * \frac{1}{(1 + CS/CnS)}$$

**ONERI FINANZIARI - OF<sup>a</sup>**

	Valori di riferimento
CS/CnS	1
BTP10	5,24%
Kd	5,69%
beta levered	0,8
ERP	4,00%
rpi	1,80%
tc	0,275
alfa	1,57%
Km	2,83%
Km + alfa	4,40%

	2012
<b>Km + alfa</b>	4,40%
<b>CIN<sup>2012</sup></b>	313.979.090
<b>CIN<sub>fp</sub><sup>2012</sup></b>	0
<b>OF<sup>2012</sup></b>	13.825.644

	2013
<b>Km + alfa</b>	4,40%
<b>CIN<sup>2013</sup></b>	257.704.342
<b>CIN<sub>fp</sub><sup>2013</sup></b>	0
<b>OF<sup>2013</sup></b>	11.347.661

Gli Oneri Fiscali del gestore del S.I.I. per l'anno "a" (2012, 2013) ), come definiti agli all'art. 22, sono pari a:

$$OFisc^a = 0,317 * Rai^a$$

Dove

- Rai<sup>a</sup> è il risultato ante imposte del gestore del SII valutato forfettariamente;

$$Rai^a = \left\{ \left[ 1 + \frac{(K_m + \alpha + 1) * (1 + rpi) - 1}{(1 - T)} \right] - 1 \right\} * \left( 1 - \frac{CIN_{fp}^a}{CIN^a} \right) * CIN^a$$

- T è l'aliquota fiscale complessiva, pari a 0,317.



**ONERI FISCALI - OF<sub>isc</sub><sup>a</sup>**

Km + alfa	4,40%
rpi	1,80%
T	31,70%
	<b>7,27%</b>

<b>7,27%</b>
--------------

CIN <sup>2012</sup>	313.979.090
CINfp <sup>2012</sup>	0
Rai	22.819.225
	31,70%
<b>OFisc<sup>2012</sup></b>	<b>7.233.694</b>

CIN <sup>2013</sup>	257.704.342
CINfp <sup>2013</sup>	0
Rai	18.729.315
	31,70%
<b>OFisc<sup>2013</sup></b>	<b>5.937.193</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni del gestore del SII per l'anno "a" (2012, 2013) sono definite **dall'art. 24**:

$$AMM^a = \sum_c \sum_t \min \left( \frac{IP_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}; IMN_{c,t}^a \right)$$

- $IMN_{c,t}^{2012} = (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2012}$  è il valore netto relativo all'anno 2012 delle immobilizzazioni di categoria c iscritte a patrimonio nell'anno t;
- $IMN_{c,t}^{2013} = ((IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2013}) - AMM_{c,t}^{2012}$  è il valore netto relativo all'anno 2013 delle immobilizzazioni di categoria c iscritte a patrimonio nell'anno t;
- $AMM_{c,t}^{2012}$  è l'ammortamento relativo all'anno 2012 delle immobilizzazioni di categoria c iscritte a patrimonio nell'anno t;
- $VU_c$  è la vita utile regolatoria delle immobilizzazioni di categoria c desumibile dalla seguente tabella riportata all'art. 15.2.

**AMMORTAMENTO- AMM<sup>a</sup>**

<b>AMM<sup>2012</sup></b>	<b>63.044.425</b>
---------------------------	-------------------

<b>AMM<sup>2013</sup></b>	<b>53.255.470</b>
---------------------------	-------------------

Infine il costo delle immobilizzazioni di terzi . per l'anno "a" (2012, 2013) , **art. 27**, è pari a:

$$CUIT_{EELL}^a = \sum_p \max(MT_p^a + AC_p^a; OF_{EELL}^a + OFisc_{EELL}^a + AMM_{EELL}^a)$$

$$\Delta CUIT^a = CUIT_{EELL}^a + CUIT_{aff}^a + CUIT_{altri}^a - \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$$

**Costi per l'uso di infrastrutture di terzi - CUIT**

<b>2012</b>		<b>2013</b>	
OF <sub>EELL</sub> <sup>2012</sup>	13.825.644	OF <sub>EELL</sub> <sup>2013</sup>	11.347.661
OFisc <sub>EELL</sub> <sup>2012</sup>	7.233.694	OFisc <sub>EELL</sub> <sup>2013</sup>	5.937.193
AMM <sub>EELL</sub> <sup>2012</sup>	63.044.425	AMM <sub>EELL</sub> <sup>2013</sup>	53.255.470
<b>OF<sub>EELL</sub><sup>2012</sup> + OFisc<sub>EELL</sub><sup>2012</sup> + AMM<sub>EELL</sub><sup>2012</sup></b>	<b>84.103.763</b>	<b>OF<sub>EELL</sub><sup>2013</sup> + OFisc<sub>EELL</sub><sup>2013</sup> + AMM<sub>EELL</sub><sup>2013</sup></b>	<b>70.540.324</b>
MT <sub>P</sub> <sup>2012</sup>	0	MT <sub>P</sub> <sup>2013</sup>	0
AC <sub>P</sub> <sup>2012</sup>	17.848.439	AC <sub>P</sub> <sup>2013</sup>	18.494.578
<b>MT<sub>P</sub><sup>2012</sup> + AC<sub>P</sub><sup>2012</sup></b>	<b>17.848.439</b>	<b>MT<sub>P</sub><sup>2013</sup> + AC<sub>P</sub><sup>2013</sup></b>	<b>18.494.578</b>
CUIT <sub>EELL</sub> <sup>2012</sup>	84.103.763	CUIT <sub>EELL</sub> <sup>2013</sup>	70.540.324
<b>DCUIT<sub>EELL</sub><sup>2012</sup></b>	<b>66.255.324</b>	<b>DCUIT<sub>EELL</sub><sup>2013</sup></b>	<b>52.045.746</b>

**Sintesi dei costi delle immobilizzazioni di altri proprietari dal Tool di calcolo AEEG  
file TOOL\_calcolo\_PROPRIETARIO1.xls – foglio “ModProprietario”**

**Costi del proprietario**

	2012	2013
<b>AMM</b>	63.044.425	53.255.470
<b>OF</b>	13.825.644	11.347.661
<b>OFisc</b>	7.233.694	5.937.193
costi capitale proprietario	84.103.763	70.540.324
<b>MT</b>	0	0
<b>AC</b>	17.848.439	18.494.578
tot mutui e corrispettivi	17.848.439	18.494.578

	2012	2013
costo ammissibile in tariffa	84.103.763	70.540.324
<b>ΔCUI</b>	66.255.324	52.045.746
AMM <sub>CFP</sub>	0	0

**Individuazione della categoria di Delta CUI**

	2012	2013
<b>ΔCUI<sub>EELL</sub></b>	66.255.324	52.045.746
<b>ΔCUI<sub>aff+altri</sub></b>	0	0

**file TOOL\_calcolo\_MTT.xls – foglio “costi immobilizz”**

**di altri proprietari**

	2012	2013
<b>ΔCUI<sub>EELL</sub></b>	66.255.324	52.045.746
<b>ΔCUI<sub>aff+altri</sub></b>	0	0
<b>ΔCUI</b>	66.255.324	52.045.746

### 4.3. La determinazione dei costi operativi

Il valore dei Costi Operativi è determinato secondo quanto previsto dal **TITOLO 8** dell'Allegato A.

I costi operativi si suddividono in costi efficientabili e costi passanti (costi dell'energia elettrica, costi degli acquisti all'ingrosso, altre componenti di costo). Si analizzano di seguito la definizione di tutte le componenti di costo e i risultati ottenuti.

#### 4.3.1. Costi operativi efficientabili

I costi efficientabili sono basati sui dati di bilancio dell'anno 2011 (Bilancio) e sono pari, così come definito dall'**art. 32**, a:

$$CO_{eff}^{2011} = \sum_{a+b} \text{costi\_produzione} - \sum_{a+b} \text{poste\_rettificative} - \sum_{a+b} \text{costi\_esogeni}$$

#### **COSTI EFFICIENTABILI 2011 (CO<sub>eff</sub><sup>2011</sup>)**

		<b>COSTI a</b>	<b>COSTI b</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	306.858.070	281.685.023,48	13.626.762,36
<b>PR - POSTE RETTIFICATIVE</b>	26.095.482	20.036.229,14	6.059.252,89
<b>COSTI PASSANTI E ALTRI COSTI</b>	85.398.409	85.394.248,44	4.160,19
<b>CO<sub>eff</sub><sup>2011</sup></b>	<b>195.364.179</b>	<b>176.254.545,90</b>	<b>7.563.349,28</b>

dove:

$$\sum_{a+b} \text{costi\_produzione}$$

E' la sommatoria delle voci B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13, B14 e della **voce relativa all'IRAP del Bilancio (ModCo)** legate alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche:

#### **COSTI DELLA PRODUZIONE 2011**

Dati ex ModCO	<b>a + b</b>	<b>COSTI a</b>	<b>COSTI b</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2011</b>	<b>S.I.I.</b>	<b>ALTRE ATTIVITA'</b>
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	9.308.796,84	8.103.062,34	1.205.734,51
7) Per servizi	142.122.203	138.771.371,19	3.350.831,40
8) Per godimento beni terzi	34.842.594	34.710.382,21	132.211,34
9) Per il personale	85.183.611	76.796.121,11	8.387.489,68
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	885.683	875.429,77	10.253,58
12) Accantonamento per rischi	19.439.819	18.925.823,81	513.995,33
13) Altri accantonamenti	0	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	3.529.080	3.502.833,05	26.246,53
<b>IRAP</b>	11.546.284		
	<b>306.858.070</b>	<b>281.685.023,48</b>	<b>13.626.762,36</b>

$\sum_{a+b}$  poste Rettificative

E' la sommatoria di un insieme di voci di **Bilancio** legate alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche anche per la quota parte inclusa negli accantonamenti di cui alle voci B12 e B13:

- Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie;
- Rettifiche di valori di attività finanziarie;
- Costi connessi all'erogazione di liberalità;
- Costi pubblicitari e di marketing (con imposte);
- Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili;
- Oneri straordinari;
- Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente;
- Perdite su crediti per la quota parte eccedente l'utilizzo del fondo;
- Voci di ricavo A2, A3 e A4;
- Voci di ricavi relativi a rimborsi e indennizzi.

#### POSTE RETTIFICATIVE - PR

Dati ex ModCO		COSTI a	COSTI b
PR - POSTE RETTIFICATIVE	2011	S.I.I.	ALTRE ATTIVITA'
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0,00	0,00	0,00
rettifiche di valori di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
costi connessi all'erogazione di liberalità	6.845,00	6.665,86	179,14
costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0,00	0,00	0,00
oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	321.576,88	195.714,90	125.861,98
oneri straordinari	1.190.597,03	1.062.082,39	128.514,64
spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0,00	0,00	0,00
perdite su crediti per la quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	437.095,70	437.095,70	0,00
costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0,00	0,00	0,00
A2) variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
A3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	22.544.324,72	18.334.670,29	4.209.654,43
rimborsi e indennizzi	1.595.042,70	0,00	1.595.042,70
	<b>26.095.482</b>	<b>20.036.229,14</b>	<b>6.059.252,89</b>

$\sum_{a+b} \text{costi\_esogeni}$

E' la sommatoria di un insieme di voci di **Bilancio** legate alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche: energia elettrica, costi per servizi all'ingrosso, corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi e altre componenti di costo

#### **COSTI ESOGENI E ALTRI COSTI**

Dati ex ModCO + ModScambiCosti		<b>COSTI a</b>	<b>COSTI b</b>
<b>COSTI ESOGENI E ALTRI COSTI</b>	<b>2011</b>	<b>S.I.I.</b>	<b>ALTRE ATTIVITA'</b>
<b>COSTI ESOGENI</b>			
energia elettrica	39.616.992,89	39.616.992,89	0,00
costi servizi idrici all'ingrosso	3.583.443,00	3.583.443,00	0,00
corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi	27.908.595,00	27.908.595,00	0,00
<b>ALTRE COMPONENTI DI COSTO</b>			
spese di funzionamento ente d'Ambito	1.452.517,00	1.452.517,00	0,00
oneri locali	12.643.527,06	12.643.527,06	0,00
altri oneri tributari	193.333,67	189.173,48	4.160,19
Rimb <sub>335</sub> <sup>2011</sup>			
	<b>85.398.409</b>	<b>85.394.248,44</b>	<b>4.160,19</b>

I costi efficientabili per il 2012 e il 2013 si ottengono (**art. 33**) mediante l'aggiornamento annuale con i rispettivi coefficienti di inflazione ISTAT (indice FOI escluso tabacco di luglio) nel seguente modo:

$$CO_{eff}^{2012} = CO_{eff}^{2011} * (1 + I^{2012}) \quad I^{2012} = 2,093\%$$

$$CO_{eff}^{2013} = CO_{eff}^{2012} * (1 + I^{2013}) \quad I^{2013} = 3,096\%$$

	<b>2012</b>
$CO_{eff}^{2011}$	195.364.179
$I^{2012}$	2,093%
$CO_{eff}^{2012}$	<b>199.453.151</b>

	<b>2013</b>
$CO_{eff}^{2012}$	199.453.151
$I^{2013}$	3,096%
$CO_{eff}^{2013}$	<b>205.628.221</b>

#### 4.3.2. Costi operativi passanti (o costi esogeni)

Si riporta nella sottostante tabella la sintesi dei risultati del calcolo dei costi operativi passanti il cui dettaglio è illustrato nei seguenti sottoparagrafi:

**COSTI PASSANTI:  $CO_{EE}^a - CO_{ws}^a - CO_{altri}^a$**

2012		2013	
$CO_{EE}^{2012}$	44.845.738	$CO_{EE}^{2013}$	46.234.162
$CO_{ws}^{2012}$	3.583.443	$CO_{ws}^{2013}$	3.583.443
$CO_{altri}^{2012}$	34.111.206	$CO_{altri}^{2013}$	34.155.599

##### 4.3.2.1. Costi dell'energia elettrica

La componente di costo per energia elettrica riconosciuta per l'anno 2012 (**art. 30.1**) è pari a:

$$CO_{EE}^{2012} = \left( \frac{\text{€}}{\text{kWh}} \right)_{IT2012} * kWh^{2011}$$

dove:

€/kWh = costo di acquisto medio dell'energia elettrica nel 1° trimestre 2012;

kWh<sub>2011</sub> = energia elettrica consumata dal gestore nel 2011.

La componente di costo per energia elettrica riconosciuta per l'anno 2013 (**art. 30.2**) è pari a:

$$CO_{EE}^{2013} = \left( \frac{\text{€}}{\text{kWh}} \right)_{IT2012} * kWh^{2011} * (1 + I^{2013})$$

$I^{2013}$  = è il coefficiente di inflazione per l'anno 2013

**COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA -  $CO_{EE}^a$**

2012		2013	
$(\text{€/KwH})_{IT2012}$	0,153813	$(\text{€/KwH})_{IT2012}$	0,153813
kWh <sup>2011</sup>	291.560.129	kWh <sup>2011</sup>	291.560.129
		$I^{2013}$	3,096%
$CO_{EE}^{2012}$	<b>44.845.738</b>	$CO_{EE}^{2013}$	<b>46.234.162</b>

Dati ex ModATO

##### 4.3.2.2. Costi degli acquisti all'ingrosso

La componente di costo degli acquisti all'ingrosso riconosciuta è definita all'**art. 31**. Nella Deliberazione dell'AEEE del 21 febbraio 2013 73/2013/R/IDR è previsto all'art. 2.5 *che laddove non disponessero di dati sufficienti per l'aggiornamento dei costi attinenti agli acquisti all'ingrosso, di*

cui all'articolo 31, dell'Allegato A alla medesima deliberazione, gli Enti d'ambito pongono preliminarmente il relativo moltiplicatore tariffario ad un valore pari ad 1.

Sulla base delle disposizioni sopra esposte si deduce che la determinazione dei costi degli acquisti all'ingrosso può essere posta pari a:

$$CO_{ws,j}^a = \left[ \sum_s \sum_z CO_{ws,s,z}^{2011} \right]$$

tale formulazione trova conferma nel Tool di calcolo dell'AEEG che applica la suddetta formula nel caso non sia disponibile il moltiplicatore tariffario del grossista di cui all'**art.31.1**

**COSTI DEGLI ACQUISTI ALL'INGROSSO -  $CO_{ws}^a$**

$CO_{ws}^{2012}$	<b>3.583.443</b>	$CO_{ws}^{2013}$	<b>3.583.443</b>
$CO_{ws}^{2011}$	3.583.443	$CO_{ws}^{2012}$	3.583.443
	1		1
$CO_{ws}^{2012}$	<b>3.583.443</b>	$CO_{ws}^{2013}$	<b>3.583.443</b>

Dati ex ModScambiCosti

**4.3.2.3. Altre componenti di costo**

La componente di costo a copertura degli altri costi operativi ( $CO_{altri}^a$ ) è pari (**art. 34**) alla somma delle seguenti voci:

- Componente positiva (determinata **ex ante**) pari a:
  - Spese funzionamento Ente d'Ambito;
  - Saldo conguagli e penalizzazioni approvata da AATO entro aprile 2012 (escluso 2011);
- Componente positiva desunta da Bilancio pari alla somma degli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per Consorzi di Bonifica, a Comunità Montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione delle aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU);
- Componente negativa desunta da Bilancio pari ai contributi in conto esercizio;
  - Contributo AEEG (determinato **ex ante**) pari rispettivamente a  
 $Contr_{AEEG}^{2012} = 2/3 * Ricavi_{A1+A5}^{2011} * 0,3/1000$   
 $Contr_{AEEG}^{2013} = Ricavi_{A1+A5}^{2011} * 0,3/1000$
- Componente aggiuntiva di costo ( $Rimb_{335}^a$ ) anche accantonata per il rimborso legato alla sentenza CC n. 335/2008.



**ALTRE COMPONENTI DI COSTO - CO<sub>altri</sub><sup>a</sup>**

Dati ex ModCO + ModATO

Spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito 2012	1.459.763	Spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito 2013	1.459.763
Saldo conguagli e penalizzazioni 2012	19.725.796	Saldo conguagli e penalizzazioni 2013	19.725.796
Oneri locali	12.836.861	Oneri locali	12.836.861
Contributi in conto esercizio 2011	0	Contributi in conto esercizio 2011	0
Rimb <sub>335</sub> <sup>2012</sup>	0	Rimb <sub>335</sub> <sup>2012</sup>	0
Ricavi <sub>A1+A5</sub> <sup>2011</sup>	443.930.336	Ricavi <sub>A1+A5</sub> <sup>2011</sup>	443.930.336
2/3	0,6667		
	0,03%		0,03%
Contr <sub>AEEG</sub> <sup>2012</sup>	88.786	Contr <sub>AEEG</sub> <sup>2012</sup>	133.179
CO <sub>altri</sub> <sup>2012</sup>	34.111.206	CO <sub>altri</sub> <sup>2013</sup>	34.155.599

**Sintesi dei costi operativi Tool di calcolo AEEG  
file TOOL\_calcolo\_MTT.xls – foglio “ModCo”**

costi wholesale sostenuti nell'anno 2011 3.583.443

**Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili**

Costi della produzione	295.311.786
IRAP	11.546.284
Poste rettificative	26.095.482
Costi esogeni e altri	85.398.409
Costi operativi efficientabili	195.364.179

$CO_{eff}^{2011} =$

file TOOL\_calcolo\_MTT.xls – foglio “Costi operativi”

**Calcolo dei costi operativi**

**Tassi di inflazione applicati**

I 2010	1,000%
I 2011	0,890%
I 2012	2,093%
I 2013	3,096%

**Costi operativi efficientabili**

**COeff** 195.364.179 costi efficientabili

**Costi passanti**

**CO\_EE** 44.845.738 costi energia elettrica  
**CO\_ws** 3.583.443 costi wholesale 2011  
**contr\_c/e** 0 contributi in conto esercizio

**Altre componenti di costo**

	2012	2013
spese funzionamento		
AATO	1.459.763	1.459.763
oneri locali	12.836.861	12.836.861
saldo		
conguagli/penalizzaz.	19.725.796	19.725.796
contrib. AEEG	88.786	133.179
contributi in conto esercizio	0	0
<b>CO_altri</b>	<b>34.111.206</b>	<b>34.155.599</b>

**dettaglio: oneri locali**

	2011	2012	2013
canoni di derivazione/sottensione idrica	7.878.561	7.878.561	7.878.561
contributi per consorzi di bonifica	3.652.796	3.652.796	3.652.796
contributi a comunità montane	0	0	0
canoni per restituzione acque	0	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	1.112.170	1.112.170	1.112.170
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	193.334	193.334	193.334
<b>totale oneri locali</b>	<b>12.836.861</b>	<b>12.836.861</b>	<b>12.836.861</b>

**Riepilogo costi operativi e costi passanti**

	2012	2013	
<b>COeff</b>	199.453.151	205.628.221	costi efficientabili
<b>CO_EE</b>	44.845.738	46.234.162	costi energia elettrica
<b>CO_ws</b>	3.583.443	3.583.443	costi wholesale
<b>CO_altri</b>	34.111.206	34.155.599	altri costi

#### 4.4. Il meccanismo di gradualità e la determinazione del VRG

Il Vincolo dei Ricavi del Gestore è definito dall'**art. 6** come somma delle seguenti componenti:

$$VRG^a = CAPEX^a + OPEX^a + FNI_{FoNI}^a + CO_{EE}^a + CO_{WS}^a + CO_{Altri}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$$

Le componenti  $CO_{EE}$ ,  $CO_{WS}$  e  $CO_{Altri}$  sono i costi passanti definiti nel precedente paragrafo, mentre le componenti  $MT_p$  e  $AC_p$  sono rispettivamente il rimborso dei mutui dei proprietari e gli altri corrispettivi ai proprietari, che risultano dati di input del modello (la somma di tali componenti è dedotta dal file Proprietario, ModProprietario), e il cui dettaglio è stato descritto dettagliatamente nel paragrafo 3.3. della presente relazione.

Le componenti Capex (costi delle immobilizzazioni), Opex (costi operativi) e FNI (anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti, vengono determinate sulla base del meccanismo di gradualità descritto all'**art. 4**.

Il meccanismo di gradualità ha come dati di input:

- **Op** : costi operativi programmati nel Piano d'Ambito, la cui determinazione è illustrata al paragrafo 3.1. della presente relazione;
- **Cp**: costi delle immobilizzazioni programmati nel Piano d'Ambito, la cui determinazione è illustrata al paragrafo 3.2. della presente relazione;
- **COeff** : costi operativi efficientabili del gestore del SII, sopra determinati;
- **Ctt**: costi delle immobilizzazioni definiti come:

$$C_{tt}^a = CK^a + \Delta CUIT^a$$

	2012	2013
<b>CK<sup>a</sup></b>	110.142.890	108.860.807
<b>ΔCUIT<sup>a</sup></b>	66.255.324	52.045.746
<b>Ctt<sup>a</sup> = CK<sup>a</sup> + ΔCUIT<sup>a</sup></b>	<b>176.398.214</b>	<b>160.906.552</b>

- **CDeb**: Costo del Debito pari a:

$$CDeb^a = SDeb^a + BTP_{10} \times CnS^a$$

dove

SDeb è il costo del Servizio del Debito riportato e illustrato al paragrafo 3.3. della presente relazione

e

$$CnS^a = \frac{CIN^a}{2}$$

il Costo del Debito è così calcolato:

	2012		2013
<b>SDeb<sup>2011</sup></b>	4.054.648	<b>SDeb<sup>2011</sup></b>	3.196.984
<b>BTP<sub>10</sub></b>	5,24%	<b>BTP<sub>10</sub></b>	5,24%
<b>CIN<sup>2012</sup></b>	898.078.580	<b>CIN<sup>2013</sup></b>	867.997.231
<b>CnS<sup>2012</sup> = CIN<sup>2012</sup>/2</b>	449.039.290	<b>CnS<sup>2013</sup> = CIN<sup>2013</sup>/2</b>	433.998.615
<b>CDeb<sup>2012</sup></b>	<b>27.584.307</b>	<b>CDeb<sup>2013</sup></b>	<b>25.938.511</b>

Inoltre il meccanismo di gradualità è differente se l'ultimo Piano economico finanziario del Piano d'ambito, redatto ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 152/2006, o la sua revisione più recente, sono stati approvati dall'Ente competente in data anteriore al 1 gennaio 2008 (*PdA<sub>old</sub>*), o in data successiva al 31 dicembre 2007 (*PdA<sub>new</sub>*)

Nel presente caso essendo i Piano successivo al 31 dicembre 2007 ricade nella categoria *PdA<sub>new</sub>*.

I dati di input del meccanismo di gradualità sono:

	2012		2013
<b>CO<sub>eff</sub><sup>2012</sup></b>	199.453.151	<b>CO<sub>eff</sub><sup>2013</sup></b>	205.628.221
<b>Ctt<sup>2012</sup></b>	176.398.214	<b>Ctt<sup>2013</sup></b>	160.906.552
<b>VRT<sup>2012</sup></b>	375.851.365	<b>VRT<sup>2013</sup></b>	366.534.773
<b>Op<sup>2012</sup></b>	214.994.052	<b>Op<sup>2013</sup></b>	216.793.316
<b>Cp<sup>2012</sup></b>	155.394.951	<b>Cp<sup>2013</sup></b>	166.576.862
<b>VRP<sup>2012</sup></b>	370.389.003	<b>VRP<sup>2013</sup></b>	383.370.178
<b>CDeb<sup>2012</sup></b>	27.584.300	<b>CDeb<sup>2013</sup></b>	25.938.505
<b>Anno PdA</b>	2012	<b>Anno PdA</b>	2012

I risultati ottenuti dall'applicazione del Modello sono i seguenti:

**GRADUALITA' : Capex<sup>a</sup> - Opex<sup>a</sup> - FNI<sup>a</sup>**

	2012		2013
<b>Opex<sup>2012</sup></b>	<b>199.453.151</b>	<b>Opex<sup>2013</sup></b>	<b>211.210.768</b>
<b>Capex<sup>2012</sup></b>	<b>172.301.442</b>	<b>Capex<sup>2013</sup></b>	<b>160.906.552</b>
<b>FNI<sup>2012</sup></b>	<b>0</b>	<b>FNI<sup>2013</sup></b>	<b>11.252.857</b>

L'art. 40 "Componente tariffaria a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti" prevede che in ciascun anno  $a=\{2012;2013\}$ , l'Ente d'ambito competente determina l'importo della componente  $FNI_{aFoNI}$  nei limiti della componente  $FNI_a$ , calcolata secondo quanto previsto all'Articolo 4.

Inoltre l'art. 7 della Deliberazione 585/2012/IDR/R stabilisce che:

- 7.1 Nei casi in cui l'applicazione del metodo tariffario transitorio, come definito nell'allegato A alla presente deliberazione, determini una variazione tariffaria in termini assoluti superiore al limite previsto dal metodo tariffario normalizzato per gli esercizi successivi al primo, è disposta un'istruttoria per accertare, con il coinvolgimento degli Enti d'Ambito, i dati forniti, la corretta applicazione del metodo tariffario transitorio e l'efficienza del servizio di misura, prevedendo che il recupero degli eventuali ricavi spettanti avvenga con il meccanismo di perequazione di cui al Titolo 11 dell'allegato A. In attesa del completamento dell'istruttoria, il gestore applicherà in via provvisoria la variazione tariffaria massima prevista dal MTN.
- 7.2 La quota del vincolo ai ricavi riconosciuto a titolo di anticipazione per nuovi investimenti (FoNI) è finalizzata esclusivamente al finanziamento dei nuovi investimenti nel territorio servito o a politiche di compensazione della spesa per le categorie di utenti domestici in condizioni di disagio economico e deve essere utilizzata in via prioritaria rispetto a tutte le altre forme di finanziamento negli anni successivi alla sua istituzione. Laddove si applichi il limite alla variazione tariffaria di cui al precedente comma 7.1, la quota del vincolo da destinare a FoNI verrà dedotta in via prioritaria.
- 7.3 Con riferimento alle componenti che concorrono alla costituzione del FoNI:  
a) l'Ente d'ambito definisce la componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI) che deve essere inclusa in tariffa nel limite di quanto disposto dall'art. 40 dell'Allegato A alla presente deliberazione; [omissis]

Sulla base delle suddette disposizioni, in considerazione del risultato del modello tariffario che restituisce un valore del moltiplicatore tariffario inferiore al limite previsto dal metodo tariffario normalizzato pari al 6,5% (incremento del 6,5% nel 2012 e del 13% nel 2013), la componente di costo  $FNI_{FoNI}$  viene posta pari a:

	2012		2013
<b>FNI<sup>2012</sup></b>	<b>0</b>	<b>FNI<sup>2013</sup></b>	<b>11.252.857</b>
<b>FNI<sub>FoNI</sub><sup>2012</sup></b>	<b>0</b>	<b>FNI<sub>FoNI</sub><sup>2013</sup></b>	<b>11.252.857</b>

Il Vincolo ai Ricavi del Gestore è così determinato:

<b>2012</b>	
<b>Opex<sup>2012</sup></b>	199.453.151
<b>Capex<sup>2012</sup></b>	172.301.442
<b>FNI<sub>FoNI</sub><sup>2012</sup></b>	0
<b>CO<sub>EE</sub><sup>2012</sup></b>	44.845.738
<b>CO<sub>ws</sub><sup>2012</sup></b>	3.583.443
<b>CO<sub>altri</sub><sup>2012</sup></b>	34.111.206
<b>MT<sub>P</sub><sup>2012</sup></b>	4.774.377
<b>AC<sub>P</sub><sup>2012</sup></b>	22.894.136
<b>VRG<sup>2012</sup></b>	<b>481.963.493</b>

<b>2013</b>	
<b>Opex<sup>2013</sup></b>	211.210.768
<b>Capex<sup>2013</sup></b>	160.906.552
<b>FNI<sub>FoNI</sub><sup>2013</sup></b>	11.252.857
<b>CO<sub>EE</sub><sup>2013</sup></b>	46.234.162
<b>CO<sub>ws</sub><sup>2013</sup></b>	3.583.443
<b>CO<sub>altri</sub><sup>2013</sup></b>	34.155.599
<b>MT<sub>P</sub><sup>2013</sup></b>	4.186.333
<b>AC<sub>P</sub><sup>2013</sup></b>	23.610.107
<b>VRG<sup>2013</sup></b>	<b>495.139.822</b>

#### 4.5. La determinazione del moltiplicatore tariffario teta

Il moltiplicatore tariffario è pari per ciascun anno “a” (2012, 2013), come definito all’art. 35, a:

$$g^a = \max \left[ \frac{VRG^a - \%b * C_b}{\sum_u \text{tarif}_{u,i}^{2012} \bullet (\text{vscal}_{u,i}^{2011})^T + (1 - \%b) * R_b^a} ; \frac{VRG^a}{\sum_u \text{tarif}_{u,i}^{2012} \bullet (\text{vscal}_{u,i}^{2011})^T + (1 - \%b) * R_b^a} \right]$$

- ✓  $C_b$  sono i costi delle altre attività idriche da Bilancio al netto dei costi per la realizzazione degli allacciamenti idrico fognari e sono così calcolati:

per il 2012

Costi delle altre attività idriche - Bilancio 2011	11.768.994
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	5.232.955
I 2012	2,093%
<b><math>C_b</math></b>	<b>6.672.838</b>

per il 2013

Costi delle altre attività idriche - Bilancio 2011	11.768.994
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	5.232.955
Costi Pulizia e manutenzione caditoie stradali	0
I 2013	3,096%
<b><math>C_b</math></b>	<b>6.879.429</b>

- ✓  $R_b^a$  sono i ricavi delle altre attività idriche come risultanti a Bilancio al netto dei contributi di allacciamento e solo per il 2013 al netto della gestione della fognatura bianca

Ricavi delle altre attività idriche - Bilancio 2011	14.514.832
Contributi di allacciamento	1.541.017
<b><math>R_b</math></b>	<b>12.973.816</b>

- ✓  $\%b = (0,5 * R_b^{2,a}) / R_b^a$

Ricavi per prestazioni e servizi accessori conto utenti	5.803.189
<b><math>R_b^1</math></b>	<b>5.803.189</b>
<b><math>R_b^2</math></b>	<b>7.170.627</b>
<b><math>\%b</math></b>	<b>28%</b>

$R_b^1$  è la somma dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle prestazioni di servizi accessori agli utenti

$$R_b^{2,a} = R_b^a - R_b^1$$

- ✓  $\sum \text{tarif}^{2012} * \text{vscal}^{2011}$  è il risultato del prodotto delle tariffe unitarie applicate nel 2012, e riportate nel quadro ModTariffe del fileATO della modulistica di cui alla Deliberazione AEEG 347/2012/R/idr, con i volumi corrispondenti e consumati nel 2011 sommato al prodotto della quota fissa con il numero delle utenze:

$\sum \text{tarif}^{2012} * \text{vscal}^{2011}$	458.995.579
--------------------------------------------------	-------------

Il moltiplicatore tariffario CALCOLATO è pari per ciascun anno “a” (2012, 2013) a:

<b>VRG<sup>2012</sup></b>	481.963.493	<b>VRG<sup>2013</sup></b>	495.139.822
<b>%b</b>	28%	<b>%b</b>	28%
<b>C<sub>b</sub></b>	6.672.838	<b>C<sub>b</sub></b>	6.879.429
<b>R<sub>b</sub></b>	12.973.816	<b>R<sub>b</sub></b>	12.973.816
$\sum \text{tarif}^{2012} * \text{vscal}^{2011}$	458.995.579	$\sum \text{tarif}^{2012} * \text{vscal}^{2011}$	458.995.579
<b><math>\theta^{2012}</math></b>	<b>1,025</b>	<b><math>\theta^{2013}</math></b>	<b>1,053</b>

Il moltiplicatore tariffario APPLICABILE è pari per ciascun anno “a” (2012, 2013) a:

<b><math>\theta^{2012}</math></b>	<b>1,025055</b>	<b><math>\theta^{2013}</math></b>	<b>1,053065</b>
-----------------------------------	-----------------	-----------------------------------	-----------------



**Sintesi del calcolo del teta Tool di calcolo AEEG**  
**file TOOL\_calcolo\_MTT.xls – foglio “gradualità”**

**Identificazione cluster**

Cluster	Op<CO <sub>eff</sub> Cp<Ctt	Op<CO <sub>eff</sub> Cp>Ctt	Op>CO <sub>eff</sub> Cp>Ctt	Op>CO <sub>eff</sub> Cp<Ctt
VRP<VRT PdA <sub>old</sub>	cluster 1	cluster 2		cluster 3
VRP<VRT PdA <sub>new</sub>	cluster 4	cluster 5		cluster 6
VRP>VRT PdA <sub>old/new</sub>		cluster 7	cluster 8	cluster 9
nessun PdA	cluster 10			

**Input x definizione cluster**

	2012	2013
VRP	370.389.003	383.370.178
VRT	375.851.364	366.534.773
PdA	2012	2012
Op	214.994.052	216.793.316
CO <sub>eff</sub>	199.453.151	205.628.220
Cp	155.394.951	166.576.862
Ctt	176.398.213	160.906.553
indice vincolo	1	2
indice PdA	new	new
indice opex	b	b
indice capex	A	B
<b>CLUSTER</b>	<b>6</b>	<b>8</b>

**Altri input x calcoli (fissi e specifici gestore)**

	2012	2013
SDeb	4.054.648	3.196.984
BTP <sub>10</sub>	5,24%	5,24%
CnS	449.039.168	433.998.494
CDeb	27.584.300	25.938.505
CIN	898.078.336	867.996.988
costi non efficientabili	110.208.900	111.769.644
q	3	1
z	1	2

**Input per calcolo del moltiplicatore tariffario**

Ricavi da tariffe 458.995.579

	2012	2013
Rb	12.973.816	12.973.816
Cb	6.672.838	6.879.429
%b	0,28	0,28

**Risultato finale**

	2012	2013
VRG <sub>intermedio</sub>	481.963.493	495.139.822
VRG calcolato	481.963.493	495.139.822
ricavo tariffario con cap	470.495.723	483.351.993

(comma 7.1, Del. 585/2012/R/ldr)

**VRG**

481.963.493	495.139.822
-------------	-------------

(dopo  
l'applica-  
zione  
del cap)

comma 7.1,  
Del.  
585/2012

	2012	2013
teta calcolato	1,025	1,053
<b>teta applicabile</b>	<b>1,025</b>	<b>1,053</b>
variaz. sull'anno prec.	2,5%	2,7%

(dopo l'applicazione del cap)

#### 4.6. La determinazione del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI)

Nel presente paragrafo viene riportato il calcolo del FoNI , Fondo nuovi investimenti. Come previsto dall'art. 42.2 la quota  $FoNI$  che rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari, in ciascun anno :  $a = \{2012; 2013\}$ , alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto ( $AMM_{FoNI}$ ), come specificato all'Articolo 39;
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti ( $FNI_{FoNI}$ ), come specificato all'Articolo 40;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali ( $\Delta CUIT_{FoNI}$ ), come specificato all'Articolo 41, salvo quanto previsto all'Articolo 7, comma 7.3, lettera b) della deliberazione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale.

La componente  $AMM_{FoNI}$  è calcolata (**art.39.1**) come:

$$AMM_{FoNI}^a = AMM_{CFP}^a * \min \left( 1; \frac{CAPEX^a}{CK^a + \Delta CUIT^a} \right)$$

e  $AMM_{CFP}$  è l'ammortamento sui contributi a fondo perduto definiti (**art.25**) come:

$$AMM_{CFP}^a = \sum_c \sum_t \min \left( \frac{CFP_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}; (CFP - FA_{CFP}) * dfl_t^a \right) \\ + \sum_p \sum_c \sum_t \min \left( \frac{CFP_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}; (CFP - FA_{CFP}) * dfl_t^a \right)$$

$AMM_{CFP}^{2012}$	2.789.198
$Capex^{2012}$	172.301.448
$Ct^{2012} = CK^{2012} + \Delta CUIT^{2012}$	176.398.236
$AMM_{FoNI}^{2012}$	<b>2.724.420</b>

$AMM_{CFP}^{2013}$	2.865.476
$Capex^{2013}$	164.968.765
$Ct^{2013} = CK^{2013} + \Delta CUIT^{2013}$	164.968.765
$AMM_{FoNI}^{2013}$	<b>2.865.476</b>

La componente  $FNI_{FoNI}$  è stata descritta nel precedente paragrafo:

	<b>2012</b>
$FNI^{2012}$	<b>0</b>
$FNI_{FoNI}^{2012}$	<b>0</b>

	<b>2013</b>
$FNI^{2013}$	<b>11.252.857</b>
$FNI_{FoNI}^{2013}$	<b>11.252.857</b>

La componente  $\Delta CUIT_{FoNI}$  riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali è calcolata (**art. 41.1**) come:

$$\Delta CUIT_{FoNI}^a = CAPEX^a - (C_{tt}^a + \max(0; CDeb^a - C_{tt}^a)) + \Delta CUIT_{net}^a$$

dove

$$\Delta CUIT_{net}^a = \max(0; CUIT_{EELL}^a - MT_p^a - AC_p^a - CAPEX_{CONC}^a)$$

Capex <sup>2012</sup>	172.301.442
Ctt <sup>2012</sup>	176.398.214
CDeb <sup>2012</sup>	27.584.300
max(0; CDeb <sup>2012</sup> - Ctt <sup>2012</sup> )	0

Capex <sup>2013</sup>	160.906.552
Ctt <sup>2013</sup>	160.906.552
CDeb <sup>2013</sup>	25.938.505
max(0; CDeb <sup>2013</sup> - Ctt <sup>2013</sup> )	0

Capex <sub>conc</sub>	67.853.012
$\Delta CUIT^{2012}$	66.255.324
$\Delta CUIT_{net}^{2012}$	0

Capex <sub>conc</sub>	67.152.255
$\Delta CUIT^{2013}$	52.045.746
$\Delta CUIT_{net}^{2013}$	0

$\Delta CUIT_{FoNI}^{2012}$	-4.096.771
-----------------------------	------------

$\Delta CUIT_{FoNI}^{2013}$	0
-----------------------------	---

**FALSO**

**FALSO**

In calcolo del Capex<sub>conc</sub> è stato eseguito sulla base di quanto descritto all'**art. 41.1** dove tale parametro viene così definito: *la somma degli oneri fiscali, degli oneri finanziari e dell'ammortamento corrispondente all'eventuale immobilizzazione iscritta nel patrimonio del gestore, di cui all'Articolo 13, comma 13.2. I rispettivi valori sono valutati con riferimento al valore dell'immobilizzazione come risultante dai libri contabili del gestore, in coerenza con la metodologia di cui al presente allegato assumendo, per il calcolo del valore dell'ammortamento, una vita utile media intesa come rapporto tra la quota di ammortamento totale e il valore lordo complessivo dei cespiti, come risultanti dalla valorizzazione delle corrispondenti immobilizzazioni del proprietario. Ai fini del calcolo degli oneri fiscali si fa riferimento a quanto disposto all'Articolo 20.*

In merito alle immobilizzazioni immateriali prese a base del calcolo del Capex<sub>conc</sub>, di cui si riportano di seguito i valori, si rimanda a quanto descritto nel Capitolo 2 paragrafo 2.14.

	17-Imm.immat. (avviamento, capitaliz.concessioni, etc.)	
	IP	FA
1998	370.056.345	172.692.961
2000	409.014.311	245.408.586
2002	22.558.743	21.054.827

\*\*\*

	2012
<b>OF<sub>conc</sub></b> <sup>2012</sup>	21.246.355
<b>OFisc<sub>conc</sub></b> <sup>2012</sup>	9.643.455
<b>AMM<sub>conc</sub></b> <sup>2012</sup>	36.963.203
<b>Capex<sub>conc</sub></b> <sup>2012</sup>	<b>67.853.012</b>

	2013
<b>OF<sub>conc</sub></b> <sup>2013</sup>	20.142.044
<b>OFisc<sub>conc</sub></b> <sup>2013</sup>	9.142.222
<b>AMM<sub>conc</sub></b> <sup>2013</sup>	37.867.989
<b>Capex<sub>conc</sub></b> <sup>2013</sup>	<b>67.152.255</b>

#### ONERI FINANZIARI - OF<sup>a</sup>

	Valori di riferimento
CS/CnS	1
BTP10	5,24%
Kd	5,69%
beta levered	0,8
ERP	4,00%
rpi	1,80%
tc	0,275
alfa	1,57%
Km	2,83%
Km + alfa	4,40%

	2012
<b>Km + alfa</b>	4,40%
<b>CIN<sub>conc</sub></b> <sup>2012</sup>	482.502.754
<b>OF</b> <sup>2012</sup>	<b>21.246.355</b>

	2013
<b>Km + alfa</b>	4,40%
<b>CIN<sub>conc</sub></b> <sup>2013</sup>	457.423.960
<b>OF</b> <sup>2013</sup>	<b>20.142.044</b>

#### ONERI FISCALI - OF<sub>isc</sub><sup>a</sup>

<b>Km + alfa</b>	4,40%
<b>rpi</b>	1,80%
<b>T</b>	31,70%
	<b>7,27%</b>

<b>7,27%</b>
--------------

<b>CIN<sub>conc</sub></b> <sup>2012</sup>	482.502.754	<b>CIN<sub>conc</sub></b> <sup>2013</sup>	457.423.960
<b>Rai</b>	35.067.108	<b>Rai</b>	33.244.443
	27,50%		27,50%
<b>OFisc</b> <sup>2012</sup>	<b>9.643.455</b>	<b>OFisc</b> <sup>2013</sup>	<b>9.142.222</b>

#### AMMORTAMENTO- AMM<sup>a</sup>

<b>AMM<sub>conc</sub></b> <sup>2012</sup>	<b>36.963.203</b>
-------------------------------------------	-------------------

<b>AMM<sub>conc</sub></b> <sup>2013</sup>	<b>37.867.989</b>
-------------------------------------------	-------------------

**CIN<sub>conc</sub>**

<b>CIN<sub>conc</sub><sup>2012</sup></b>	482.502.754
<b>AMM<sub>conc</sub><sup>2012</sup></b>	36.963.203

<b>IML<sup>2012</sup></b>	<b>1.807.476.618</b>
<b>AMM<sup>2012</sup></b>	<b>62.892.944</b>
<b>VU2012</b>	28,74

<b>CIN<sub>conc</sub><sup>2013</sup></b>	457.423.960
<b>AMM<sub>conc</sub><sup>2013</sup></b>	37.867.989

<b>VU2013</b>	28,74
---------------	-------

La vita utile utilizzata per il calcolo dell'ammortamento è pari al rapporto tra le immobilizzazioni lorde del proprietario e i relativi ammortamenti.

In CIN<sub>conc</sub> è pari alle immobilizzazioni nette relative alle immobilizzazioni immateriali considerate.

Il FoNI risulta pertanto pari a:

	<b>2012</b>		<b>2013</b>
AMM <sub>FoNI</sub> <sup>2012</sup>	2.724.420	AMM <sub>FoNI</sub> <sup>2013</sup>	2.865.476
FNI <sub>FoNI</sub> <sup>2012</sup>	0	FNI <sub>FoNI</sub> <sup>2013</sup>	11.252.857
ΔCUIT <sub>FoNI</sub> <sup>2012</sup>	0	ΔCUIT <sub>FoNI</sub> <sup>2013</sup>	0
<b>FoNI<sup>2012</sup></b>	<b>2.724.420</b>	<b>FoNI<sup>2013</sup></b>	<b>14.118.334</b>

**Sintesi del calcolo del FoNI Tool di calcolo AEEG**  
**file TOOL\_calcolo\_MTT.xls – foglio “gradualità”**

di cui: **componente FNI** (Finanziamento Nuovi Investimenti)

	2012	2013	
FNI calcolato	0	11.252.857	
FNI <sub>FoNI</sub>	0	11.252.857	
<b>FNI applicabile</b>	<b>0</b>	<b>11.252.857</b>	(dopo l'applicazione del cap)

**Input per calcolo del FoNI**

	2012	2013	
Capex	172.301.443	160.906.553	
$\Delta\text{CUIT}_{\text{net}}$	0	0	
$\Delta\text{CUIT}_{\text{FoNI}}$	0	0	
AMM <sub>FoNI</sub>	2.724.420	2.865.476	(co.39.1)

**file TOOL\_calcolo\_MTT.xls – foglio “RISULTATI”**

**Componenti FoNI applicabili (a valle dell'eventuale cap)**

FNI <sub>FoNI</sub>	0	11.252.857	
$\Delta\text{CUIT}_{\text{FoNI}}$	0	0	
AMM <sub>FoNI</sub>	2.724.420	2.865.476	
<b>FoNI</b>	<b>2.724.420</b>	<b>14.118.334</b>	fondi ad utilizzo vincolato per investimenti

#### 4.7. VRG, teta e FoNI

Le elaborazioni eseguite stabiliscono questi valori per queste grandezze negli anni 2012 e 2013 nell'ipotesi che il valore di FNI determinato per gli anni 2012 e 2013 sia confermato:

		2012	2013	
Quota aggiuntiva di costo destinata a nuovi investimenti	<b>FNI<sub>foni</sub></b>	0	11.252.857	---
Fondo nuovi investimenti	<b>FoNI</b>	2.724.420	14.118.331	investimenti a fondo perduto a carico del Gestore del S.I.I.
Vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore del S.I.I.	<b>VRG</b>	481.963.493	495.139.822	ricavo riconosciuto ed assicurato al Gestore, negli anni successivi saranno riconosciuti dei conguagli a consuntivo (+ o -) per raggiungere questo obiettivo
Moltiplicatore tariffario	<b>teta</b>	1,025	1,053	moltiplicatori da applicare alla tariffa in vigore nel 2012

ponendo la tariffa del 2012 ex Delibera C.dei S. 7/12 = 100

tariffa ex Delibera C.dei S. 7/12	100,00	103,43
tariffa presente elaborazione	102,51	105,31

ponendo la tariffa del 2013 ex Delibera C.dei S. 7/12 = 100

tariffa ex Delibera C.dei S. 7/12	96,68	100,00
tariffa presente elaborazione	99,11	101,81

Qualora la Conferenza dei Sindaci stabilisse di porre FNI = 0, così come consentito dall'art. 40 dell'allegato A alla Deliberazione AEEG 545/2012/R/idr, rinunciando a parte degli investimenti a fondo perduto a carico del Gestore, si avrebbero questi valori:

		2012	2013	
Quota aggiuntiva di costo destinata a nuovi investimenti	<b>FNI<sub>foni</sub></b>	0	0	---
Fondo nuovi investimenti	<b>FoNI</b>	2.724.420	2.865.476	investimenti a fondo perduto a carico del Gestore del S.I.I.
Vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore del S.I.I.	<b>VRG</b>	481.963.493	483.886.964	ricavo riconosciuto ed assicurato al Gestore, negli anni successivi saranno riconosciuti dei conguagli a consuntivo (+ o -) per raggiungere questo obiettivo
Moltiplicatore tariffario	<b>teta</b>	1,025	1,029	moltiplicatori da applicare alla tariffa in vigore nel 2012

ponendo la tariffa del 2012 ex Delibera C.dei S. 7/12 = 100

tariffa ex Delibera C.dei S. 7/12	100,00	103,43
tariffa presente elaborazione	102,58	102,99

ponendo la tariffa del 2013 ex Delibera C.dei S. 7/12 = 100

tariffa ex Delibera C.dei S. 7/12	96,68	100,00
tariffa presente elaborazione	99,18	99,58



## 5. CONFRONTO DATI MNT e MTT

MNT tariffe da P.d'A. 17/04/12 (mil. di euro)	2012	2013	MTT nuova tariffa 2013 (mil. di euro)	2012	2013
<b>ammortamento del capitale investito</b>	70,409	76,611	<b>CAPEX</b>	172,301	160,907
<b>remunerazione del capitale investito</b>	84,986	89,965			
	-----	-----			
	155,395	166,576			
a detrarre quota parte dovuta ad investimenti nel 2012 e 2013	9,092	26,375			
	-----	-----		-----	-----
	146,303	140,201		172,301	160,907
<b>costi operativi di progetto</b>	252,489	254,627	<b>OPEX</b>	199,453	211,211
<b>canoni</b>	45,034	47,943	<b>costi passanti</b>	82,540	83,973
ad aggiungere costi operativi per attività extra S.I.I.	4,714	4,784	<b>canoni e mutui</b>	27,668	27,795
	-----	-----		-----	-----
	302,237	307,354	a sottrarre inv. a fondo perduto AMMfoni e ACUIT <sub>FoNI</sub> – per uso infrastrutture E.L.	309,661	322,979
	-----	-----		2,724	2,865
	-----	-----		0,000	0,000
	-----	-----		=====	=====
<b>sommano</b>	<b>448,540</b>	<b>447,555</b>	<b>sommano</b>	<b>479,238</b>	<b>481,021</b>
			<b>incremento dei ricavi riconosciuti al Gestore</b>	<b>6,84%</b>	<b>7,48%</b>
<b>conguagli già riconosciuti</b>	19,725	19,725	<b>FNI</b>	0,000	11,253
			<b>investimenti a fondo perduto</b>		
			<b>FNI + AMMfoni + ACUIT<sub>FoNI</sub></b>	2,724	14,118
	-----	-----		=====	=====
<b>RICAVI GARANTITI</b>	<b>468,265</b>	<b>467,280</b>	<b>VINCOLO RICONOSCIUTO ai RICAVI</b>	<b>481,962</b>	<b>495,139</b>
di cui investimenti a fondo perduto in sostituzione delle penalità 2006-2011	<b>3,470</b>	<b>3,470</b>	di cui investimenti a fondo perduto in sostituzione delle penalità 2006-2011	<b>3,470</b>	<b>3,470</b>

## **6. LA NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA**

L'articolazione tariffaria applicata nel 2013 pregressa a quella determinata nella presente relazione è stata decisa dalla Delibera della Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2013 n. 7/12 e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 29 gennaio 2013 n. 9.

L'articolazione tariffaria per il 2013 conseguente alle elaborazioni contenute nella presente relazione è quella che era in vigore nel 2012 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 21 agosto 2013 n. 39) i cui valori sono stati incrementati con il moltiplicatore tariffario calcolato nei paragrafi precedenti ( $=1,053065$ ).<sup>5</sup>

L'articolazione tariffaria così ottenuta è riportata nell'allegato A della presente relazione "La articolazione tariffaria nell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma".

Questo allegato contiene anche il "Regolamento di attuazione della articolazione tariffaria unica" già approvato con Delibera della Conferenza dei Sindaci del 14 dicembre 2010 n. 6/10 e riapprovato con modifiche e integrazioni con Delibera della Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012 n. 3/12 a tutt'oggi valido in attesa dell'adozione del nuovo Regolamento di Utenza.

La nuova tariffa così determinata per il 2013 comporta un incremento dell'1,89% rispetto alla tariffa per il 2013 già applicata.

La tabella seguente calcola la spesa annua di una famiglia per diversi livelli di consumo con la nuova tariffa del 2013.

---

<sup>5</sup> Nel calcolo si è posto l' $FNI_{FONI}$  pari al valore risultante dal meccanismo della gradualità senza applicare alcuna riduzione.

fasce di consumo annuale				100 m <sup>3</sup>		150 m <sup>3</sup>		180 m <sup>3</sup>		200 m <sup>3</sup>		300 m <sup>3</sup>		500 m <sup>3</sup>	
Spesa annua di una famiglia per diversi consumi con la nuova articolazione tariffaria del 2013				volumi m <sup>3</sup>	importo €	volumi m <sup>3</sup>	importo €	volumi m <sup>3</sup>	importo €	volumi m <sup>3</sup>	importo €	volumi m <sup>3</sup>	importo €	volumi m <sup>3</sup>	importo €
tariffa agevolata	a m <sup>3</sup>	92	0,1781	92,00	16,39	92,00	16,39	92,00	16,39	92,00	16,39	92,00	16,39	92,00	16,39
tariffa base	da m <sup>3</sup>	92 184	0,5738	8,00	4,59	58,00	33,28	88,00	50,49	88,00	50,49	88,00	50,49	88,00	50,49
1° eccedenza	da m <sup>3</sup>	184 276	1,0162	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	20,32	96,00	97,56	96,00	97,56
2° eccedenza	da m <sup>3</sup>	276 368	2,0661	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,00	49,59	92,00	190,08
3° eccedenza	oltre m <sup>3</sup>	368	4,0483	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132,00	534,38
fognatura			0,1652	100,00	16,52	150,00	24,78	180,00	29,74	200,00	33,04	300,00	49,56	500,00	82,60
depurazione			0,4767	100,00	47,67	150,00	71,51	180,00	85,81	200,00	95,34	300,00	143,01	500,00	238,35
contributo solidarietà			0,0128	100,00	1,28	150,00	1,92	180,00	2,30	200,00	2,56	300,00	3,84	500,00	6,40
quota fissa			23,0709		23,07		23,07		23,07		23,07		23,07		23,07
sommano					109,52		170,94		207,80		241,21		433,50		1.239,31
IVA agevolata 10%					10,95		17,09		20,78		24,12		43,35		123,93
					<b>€ 120,47</b>		<b>€ 188,04</b>		<b>€ 228,58</b>		<b>€ 265,34</b>		<b>€ 476,85</b>		<b>€ 1.363,24</b>

## **6.1. La approvazione**

Le seguenti disposizioni sono desumibili dalla Deliberazioni AEEG n. 585/2012/R/idr e 108/2013/R/idr.

Entro il 30 aprile 2013 la Conferenza dei Sindaci deve approvare ed inviare all'AEEG questi documenti:

- a) il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario *teta* ( $\square$ ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2012 e il 2013;
- b) una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, anche con riferimento ai dati di piano d'ambito imputati, e le eventuali rettifiche operate;
- c) la modulistica inviata dal gestore ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione 347/201/R/IDR, come eventualmente rettificata;
- d) la documentazione di supporto alle rettifiche operate.

Nell'ambito della decisione di cui al punto a) precedente, la Conferenza deve decidere il valore del FNI<sup>2013</sup> da adottare.

Entro i successivi 3 mesi, l'AEEG approva la tariffa, eventualmente provvedendo alla determinazione delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, in un'ottica di tutela degli utenti, laddove gli Enti d'Ambito o i soggetti competenti non avessero provveduto all'invio di cui al precedente paragrafo.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 ACEA ATO 2 è tenuto ad applicare le seguenti tariffe:

- 1 ) fino alla approvazione della Conferenza dei Sindaci della tariffa trattata nella presente relazione la tariffa già decisa dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera del 17 aprile 2012 n. 7/12;
- 2 ) dopo l'approvazione della Conferenza dei Sindaci della tariffa trattata nella presente relazione e fino all'approvazione da parte dell'AEEG, la tariffa dell'anno 2012 già decisa dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera del 17 aprile 2012 n. 7/12 moltiplicata per il fattore *teta*<sub>2013</sub> ( $\square$ <sub>2013</sub>), come determinato nella presente relazione;
- 3 ) a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'AEEG, la tariffa dell'anno 2012 già decisa dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera del 17 aprile 2012 n. 7/12 moltiplicata per il valore *teta*<sub>2013</sub> ( $\square$ <sub>2013</sub>) approvato dall'AEEG.

Nei casi in cui l'applicazione del metodo tariffario transitorio, come definito nell'allegato A alla presente deliberazione, determini una variazione tariffaria in termini assoluti superiore al limite previsto dal metodo tariffario normalizzato per gli esercizi successivi al primo, è disposta un'istruttoria per accertare, con il coinvolgimento degli Enti d'Ambito, i dati forniti, la corretta applicazione del metodo tariffario transitorio e l'efficienza del servizio di misura, prevedendo che il recupero degli eventuali ricavi spettanti avvenga con il meccanismo di perequazione di cui al Titolo

11 dell'allegato A. In attesa del completamento dell'istruttoria, il gestore applicherà in via provvisoria la variazione tariffaria massima prevista dal MTN.

La differenza tra i ricavi tariffari riconosciuti sulla base delle tariffe provvisorie applicate nei periodi di cui ai precedenti punti 1) e 2) ed i ricavi riconosciuti sulla base dell'approvazione di cui al precedente punto 3) sarà oggetto di conguaglio successivamente all'atto di tale approvazione.

Inoltre la Deliberazione AEEG n. n. 73/2013/R/idr prevede che la Conferenza dei Sindaci entro il 30 aprile 2013 approvi ed invii all'AEEG il Piano Economico Finanziario (PEF) della Gestione del S.I.I.

Il PEF, sottoposto a procedimento di verifica da parte dell'AEEG, è predisposto a partire dalla tariffa dell'anno 2012 già decisa dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera del 17 aprile 2012 n. 7/12 moltiplicata per i fattori teta ( $\square$ 2012 e  $\square$ 2013) e sulla base di alcune assunzioni necessarie per proiettare le varie grandezze economiche del Piano negli anni successivi al 2013.

Il procedimento di approvazione del PEF termina con l'indicazione, da parte dell'Autorità, di osservazioni, rilievi e prescrizioni che devono essere recepite dalla Conferenza dei Sindaci entro 30 giorni per quanto concerne le annualità 2012 e 2013.

## **6.2. La adozione**

È prassi consolidata che l'articolazione tariffaria dopo la sua approvazione da parte del soggetto competente e prima della sua applicazione sia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale o su il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La nuova articolazione per il 2013 dovrà prevedere, così come stabilito dalla Delibera del 14 dicembre n. 6/10, di applicare uno sconto del 5% sulle bollette delle utenze domestiche dei Comuni dove - nel passaggio dalla vecchia articolazione tariffaria in essere nel Comune alla nuova articolazione tariffaria unica per l'ATO 2 avvenuta il 1° gennaio 2011 - si è verificato un incremento della spesa annua per famiglia in una o più ipotesi di consumo pari a 100 o 200 o 300 m<sup>3</sup> superiore al 40%, ovvero nei Comuni di Bellegra, Castel Gandolfo, Cerveteri, Rocca Santo Stefano, Saracinesco, Trevignano Romano, Zagarolo Valle Martella.

DA APPROVARE

### **6.3. Le attività successive**

Il Titolo 11 dell'allegato A della Deliberazione AEEG 585/2012 "*Regolazione Tariffaria dei Servizi Idrici per le Gestioni Conformi alla Legge N. 36/94 e al D.Lgs. n. 152/06 e per la Vendita di Servizi all'Ingrosso - Periodo di regolazione 2012-2013*" prevede il riconoscimento a consuntivo di conguagli tra quanto riconosciuto in tariffa per un determinato anno e quanto effettivamente ricavato dal Gestore per quell'anno.

Entro il 31 luglio di ciascun anno, il Gestore del S.I.I. rende disponibili i dati necessari al calcolo del conguaglio relativi all'anno precedente.

Il conguaglio maturato per l'anno (a), aggiornato con il tasso di inflazione a valere per l'anno (a+2) sarà applicato come componente di costo al vincolo riconosciuto ai ricavi per l'anno (a+2).

Relativamente al conguaglio maturato per l'anno 2012, entro il 31 luglio 2014 il Gestore del S.I.I. rende disponibile all'AEEG ed all'Ente d'ambito responsabile i dati necessari al relativo calcolo. Il conguaglio maturato, aggiornato con il tasso di inflazione a valere per gli anni 2014 e 2015, sarà applicato come componente di costo al vincolo riconosciuto ai ricavi per l'anno 2015.

La Deliberazione dell'AEEG del 31 gennaio 2013 38/2013/R/idr ha avviato un procedimento per la restituzione agli utenti da parte del Gestore della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo dal 21 luglio al 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio.

Quando l'AEEG pubblicherà le modalità di restituzione queste saranno immediatamente applicate.

L'AEEG non ha tra i propri compiti quello di verificare la congruenza degli investimenti realizzati da ACEA ATO 2 con le disposizioni impartite dalla Conferenza dei Sindaci.

Pertanto rimane nella piena competenza della Conferenza dei Sindaci aggiornare periodicamente il Piano degli Investimenti e controllare il rispetto delle previsioni ivi contenute da parte di ACEA ATO 2.

Nel caso di difformità tra quanto realizzato e quanto previsto nel Piano degli Investimenti la Conferenza potrà segnalare queste difformità all'AEEG affinché i relativi investimenti così effettuati non siano riconosciuti nelle revisioni tariffarie.